Left-Top Aligned

RSHA

270/I

sch. 1 - 200

Centered

Right-Bottom Aligned

Bollo n. +1 - ap
10 febbraio 19++

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Corrispondenza di David Brown, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato in Africa settentrionale(or. 23,++:

I carri armati tedeschi nascosti nelle case di Cisterna in preparazione dell'imminente controffensiva del Generale Kesselring contro la testa di spiaggia di Anzio, sono stati distrutti dai bombardieri anglo-americani in due incursioni su Cisterna. Precedendo le forze americane che avanzano nella testa di ponte, una prima ondata di bombardieri ha raso al suolo completamente una gran parte della cittadina, sganciando molte tonnellate di bombe.

Una seconda ondata sopravvenne nel pomeriggio per terminare l'opera di distruzione. Mentre i suoi carri armati venivano così annientati, le pattuglie delle truppe di Kesselring eseguirono degli attacchi locali di assaggio contro le posizioni degli alleati.

I duelli delle artiglierie aumentarono d'intensità, e sotto la pressione di un forte fuoco di artiglieria gli alleati hanno consolidato le loro posizioni. Nella zona di Cassino l'artiglieria americana sta smantellando le posizioni tedesche in un decisivo tentativo di forzare il passaggio attraverso lo spazio, lungo un miglio, che rappresenta l'osso più duro del fronte italiano. Gli uomini di Kesselring combattono con accanimento e tenacia senza precedenti in tutta questa campagna. Tanto nelle strade di Cassino quanto nei pressi della vetta di Mont Abate gli americani sono riusciti a avanzare un poco, ma la maggior parte della città e la cima del monte sono ancora tenuti dai tedeschi.

Navi anglo-americane tengono sotto il fuoco dei loro cannoni la zona di Formia a poca distanza a nord del saliente britannico.

270001

" United Press"ore 23,33:
Corrispondenza di Cunningham da Algeri -
Le truppe americane e britanniche combattono accanitamente per mantenere la testa di spiaggia di cento miglia quadrate a sud di Roma, mentre forze corazzate americane irrompono nel caposaldo della linea di difesa tedesca presso Cassino. Notizie dal fronte dicono che i tedeschi hanno ripetutamente attaccato con carri armati e con fanteria le posizioni avanzate degli alleati nella testa di spiaggia, gettando le loro forze migliori contro le unità britanniche sul fianco nord della linea. Tuttavia gli attacchi sono stati respinti, e gli alleati non hanno perduta alcuna posizione vitale. Ma la battaglia decisiva per la testa di spiaggia sembra non essersi sviluppata ancora, e il comunicato di martedì chiama gli attacchi nazisti "azioni di assaggio" condotte allo scopo di indentificare qualche punto debole nello schieramento degli alleati.

L'aviazione anglo-americana ha martellato ripetutamente le truppe germaniche ed i loro mezzi di rifornimento ammassati intorno a Cisterna ed in altri punti delle retrovie. A 50 miglia a sud, la battaglia di Cassino è entrata nella sua nona giornata, ed il corrispondente dell'"United Press" Schmidt, riferisce che i carri armati e le fanterie americane attaccano la città in forze. Viene comunicato ufficialmente che i tedeschi tengono la maggior parte dell'abitato, mentre i reparti d'assalto americani si sono affermati in una piccola zona della periferia settentrionale della città e l'artiglieria anglo-americana riversa il suo fuoco micidiale dalle colline circostanti sulle posizioni naziste.

Una colonna corazzata americana ha effettuato una puntata su Cassino servendosi della strada montana a nord est della città, mentre le fanterie sono calate verso l'abitato dal lato nord.

Le truppe tedesche tengono ancora la vetta del Monte Abate a nord di Cassino, sbarrando così la via Casilina, che passa ad un miglio ad ovest. Una puntata effettuata dalle forze americane ha avuto per scopo di tagliare l'importante arteria di rifornimento, che è stata l'ultima via di comunicazione delle forze tedesche chiuse a Cassino.

./.

270002

Left-Top Aligned

Sul fianco sinistro degli americani le unità britanniche della 5^ Armata hanno iniziato un nuovo attacco nei monti Aurunci ad ovest del corso inferiore del fiume Garigliano. I britannici si sono spinti avanti per circa un miglio, sfidando una forte resistenza del nemico, ed occupando Monte Cerasola. Sul fronte dell'8^ Armata avvengono scontri di pattuglie con accaniti combattimenti locali. Una formazione aerea nemica ha subito delle gravi perdite. L'aviazione americana ha ripreso la sua attività dopo una sosta di sei giorni causata dal maltempo. Le "Fortezze volanti" hanno bombardato le linee ferroviarie nella zona di Verona e di Prato, mentre i "Liberator" attaccavano gli aeroporti tedeschi di Tarquinia, Orvieto, Viterbo e Piombino. Gli apparecchi "Wellington" dell'aviazione britannica hanno sganciato tonnellate di bombe dirompenti sul nodo ferroviario di Padova.

Circular Express ore 0,05:

Sul fronte del Garigliano i tedeschi dimostrano la loro intenzione di reagire alla recente avanzata britannica nell'ansa del fiume a nord di Castelforte. Il nemico ha fatto due tentativi nelle ultime 48 ore di riprendere monte Ormito.

Nel primo attacco i tedeschi sono riusciti a penetrare nelle retrovie delle nostre truppe avanzate, ma infine sono stati ricacciati da un nostro contrattacco, lasciando 24 prigionieri nelle nostre mani. Il secondo tentativo non ha avuto maggior successo. Anche questa volta il nemico perdette numerosi uomini. Queste montagne rocciose e nude sono alte due mila piedi e più. Le notti sono rigide e fredde, e le truppe tremano dal vento glaciale. Ci vogliono da tre a quattro ore di marcia per portare dalla valle le razioni alimentari ed è praticamente impossibile cucinare in queste condizioni, ma i punti conquistati negli ultimi giorni offrono preziose possibilità di osservare tutta la vallata dietro Castelforte, e quindi meritano di essere difesi. I tedeschi sono evidentemente dello stesso parere, poichè fanno sforzi insistenti per riprenderli.

Le posizioni dei tedeschi nella città di Cassino e nel convento in cima al monte Abate sembrano molto precarie, dato che gli americani si trovano ormai nella vicinanze immediate del monastero

./.

270003

Right-Bottom Aligned

sulle alture a nord ovest della città e a solo un miglio distanti dalla via Casilina che conduce a Roma. Gli americani erano riusciti a penetrare anche sulle pendici inferiori del monte Abate, tra il monastero e la città, ma essi non sono riusciti a mantenere queste posizioni a causa il fuoco delle artiglierie tedesche che sparavano su di essi dalla vetta di Monte Cassino.

Intanto nella città stessa, i combattimenti infuriano di casa in casa. Tuttavia i tedeschi fanno del tutto per mantenere le loro posizioni a Cassino, evidentemente decisi ad eseguire alla lettera l'ordine del Fuehrer. La sosta odierna è soltanto temporanea.

o

o . o

Corrispondenza dell'inviato speciale della "Reuter" sulla testa di spiaggia di Anzio ; ore 0,30:

Modificando la loro tattica adottata finora nella lotta contro le forze alleate, nella testa di spiaggia di Anzio, i tedeschi hanno condotto la notte scorsa con la luna piena una serie di contrattacchi. Precedentemente essi sceglievano notti buie per i loro movimenti, e concentravano i loro sforzi d'attacco su un solo settore del fronte. Gli ultimi attacchi invece, sono stati condotti su quattro direttrici diverse ed hanno avuto il carattere di azioni di assaggio svolte dalle fanterie appoggiate dall'artiglieria e rafforzate da carri armati. Lungo tutto il fronte la notte è trascorsa in mezzo a terrificanti boati delle opposte artiglierie che continuarono a sparare da ambo le parti a tutta forza anche dopo l'alba, lasciando un enorme alone sospeso nell'aria, come una grande lanterna che illuminava la "terra di nessuno". Ho visto degli incendi scoppiare sulle pendici delle colline provocati apparentemente dal fuoco delle nostre artiglierie. Due contrattacchi sono fallitti quasi subito, ed i tedeschi sono stati costretti a ritirarsi sotto un fuoco micidiale, lasciando sul campo i loro morti ed i loro feriti. Ma due ulteriori attacchi hanno conseguito qualche successo iniziale e solo ieri pomeriggio siamo riusciti a ristabilire la situazione. Questi attacchi sono cominciati verso le ore 22 dell'altro ieri, quando una cinquantina di mitraglieri tedeschi infiltratisi attraverso le linee degli alleati hanno conquistato delle posizioni che schiudevano la via a forze più importanti appoggiate da carri armati.

./.

270004

Sfruttando al massimo grado i vantaggi offerti dal loro successo iniziale i tedeschi si sono trincerati, mentre i 50 uomini che avevano iniziato l'attacco si portavano su nuove posizioni avanzate. Carri armati interrati sulle posizioni conquistate fungevano da artiglieria in appoggio delle forze che seguivano questa piccola vanguardia, ed all'alba il nemico era riuscito ad incunearsi nelle linee degli alleati. I 50 uomini che avevano iniziato il movimento non sono giunti lontano, ed ognuno di essi è stato fatto prigioniero o è morto. Prima di mezzogiorno le forze alleate iniziavano gli attacchi per riconquistare il terreno perduto. I tedeschi hanno opposto una resistenza ostinata, ed in alcuni punti si sono svolti feroci combattimenti corpo a corpo prima che si sia potuto ricacciare il nemico definitivamente.

= = = = = = =

270005

Toll. N. 41 V/P
10 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Da Londra - "Reuter", ore 18:

"Più di cento Unioni del Lavoro non fasciste sono state create e svolgono già la loro attività nelle parti dell'Italia liberate dalle forze alleate", ha dichiarato Arthur Henderson, Segretario finanziario del Ministero della Guerra nella Camera dei Comuni, rispondendo alle interpellanze.

"Queste Unioni, ha aggiunto Henderson, funzionano in base a principi democratici, malgrado non si possa affermare che esse seguano esattamente le direttive poste alla base dell'attività delle organizzazioni operaie britanniche. Comunque esse sono state riconosciute ufficialmente allo scopo di rendere possibile la conclusione di accordi collettivi di lavoro".

o
o o

Radio Bari ha trasmesso alle ore 19 la seguente conversazione di Mario Baricella agli impiegati:

Da quasi trenta anni sono impiegato, impiegato alle dipendenze di un'azienda privata.

E' in tale mia qualità di vecchio impiegato che intendo rivolgere queste mie parole alla categoria impiegatizia, e più particolarmente a quella dei dipendenti delle aziende private grandi e piccole.

La categoria degli impiegati è la Cenerentola fra le categorie che compongono la società.

La categoria degli impiegati è sempre stata ed è tuttora tenuta in scarsa considerazione e dai datori di lavoro e dai dirigenti politici.

La categoria degli impiegati è senza dubbio fra la categoria dei lavoratori quella più fedele al principale.

L'impiegato privato non ha mai riposto quella necessaria fiducia nel Sindacato, benchè al momento opportuno il Sindacato stesso debba tutelare gli interessi dei lavoratori.

Il Sindacato deve tutelare gli interessi economici e morali dei lavoratori, ma non dimentichiamo che gli interessi di una categoria di lavoratori sono strettamente legati agli interessi di tutte le altre categorie di lavoratori. Ecco dunque la necessità, per il bene comune, che i Sindacati di categoria siano fra loro strettamente collegati in un organismo unico.

./.

270006

f

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2

Il 29 gennaio u/s è stata ricostituita a Bari la Confederazione Generale del Lavoro.

Occorre che gli impiegati vi aderiscano, accanto ai lavoratori dei campi e delle officine, se non vogliamo, come in passato, restare estranei alla vita vera della Nazione.

o
o o

(Radio Bari, ore 19).

Il popolo romano e quello dei quartieri popolari nei pressi della Stazione Termini e di San Lorenzo ha accolto con entusiasmo un gruppo di prigionieri alleati che transitava sotto la protezione degli sgherri nazisti.

I tedeschi tentano in qualunque modo di frenare ogni attività e manifestazione antitedesca.

Tutti devono sentirsi mobilitati; ognuno deve fare qualcosa contro i tedeschi.

Gli operai ed i contadini sanno che questo solo è il modo per far sì che l'Italia diventi finalmente la Patria, il loro Paese.

o
o o

(Radio Bari, ore 20).

Il coprifuoco a Napoli è stato fissato dalle ore 20.30 alle 4 del mattino.

o
o o

Commento di "Candidus", trasmesso da Radio Londra alle ore 20.30:

I neo-fascisti hanno compiuto un'altra delle loro nobili e valorose gesta, facendo uso della violenza armata e penetrando negli edifici della Basilica di San Paolo in Roma, violando i diritti di extra-territorialità garantiti dal solenne trattato lateranense.

./.

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 3

I neo-fascisti, questo canagliume fattosi sbirraglia dei te= deschi, che parlano continuamente di voler affrontare il nemico an= glosassone sul campo di battaglia e per ventiquattr'ore al giorno si risciacquano la bocca con le parole onore, dignità, Patria, ecc. ecc. invece di andare ad offrire i loro petti di acciaio al nemico, esor= tano e spingono gli altri a fiera morte, e trovano più comodo e red= ditizio fare gli sgherri per i tedeschi, soddisfare la libidine del= le vendette personali e dare la caccia a coloro che non intendono combattere per la Germania.

E' in questa loro ultima funzione che i neo-fascisti - come denunzia l'"Osservatore Romano" - sono penetrati a viva forza, supe= rando la resistenza opposta, negli edifici della Basilica di San Pao= lo, allo scopo di impossessarsi di alcuni infelici rifugiatisi negli edifici della Basilica non per sottrarsi alla giustizia, chè non erano colpevoli di nessun delitto, ma solo per non mettersi al servizio dei tedeschi e sfuggire alla bestiale vendetta fascista.

Violata la santità e la sovramità del tempio senza nessun ri= guardo alle proteste dei funzionari della Santa Sede, e trascinati con sé i rifugiati, le eroiche guardie fasciste repubblicane ritorna= rono gonfie di orgoglio alle loro tane, preparando la vendetta. Venne, poi, tendenzioso, il comunicato della "Stefani" per informare gli ita= liani del brigantesco episodio, precisando che nel Collegio di San Paolo, che fra l'altro non esiste, erano stati anche rinvenuti auto= carri, un gran numero di copertoni e seimila litri di benzina. Ieri poi la radio tedesca di Roma, in una goffa risposta alla protesta va= ticana, ha avuto l'impudenza di affermare che era stata anche accerta= ta la presenza di considerevole refurtiva proveniente dal saccheggio di magazzini dell'Esercito italiano. In altre parole il gaglioffo che parlava alla radio nazista di Roma e che sentiva offesa la sua digni= tà di cattolico, ha accusato apertamente la Chiesa dei delitti di saccheggio e di furto qualificato ai danni dell'Amministrazione ita= liana.

Ora, come precisa l'"Osservatore Romano", gli autoveicoli, i copertoni - appena 41 e non trecento - e la scorta di benzina - quat= trocento litri e non seimila - erano di assoluta ed incontrastata pro= prietà del Vaticano. A questo proposito mette conto di osservare che la "Transocean" il 25 gennaio comunicava che il Vaticano aveva offerto alle Autorità di occupazione tedesche di impiegare un certo numero di autocarri di proprietà della Santa Sede per portare soccorsi alla po= polazione civile dell'Urbe.

./.

270008

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 4 -

Per quanto riguarda l'asilo dato ai perseguitati da parte della Chiesa, in omaggio al più sublime sentimento cristiano, quello della carità, ha fatto bene l'"Osservatore Romano"ricordarlo perchè quello della carità che ha offerto asilo agli attuali perseguitati, è la stessa che sarà be pronta ad offrire asilo ai persecutori di oggi che diventeranno i perseguitati di domani.

Oggi a me, domani a te.

Per quanto riguarda la violazione della sovranità territoriale vaticana, va rivelato un particolare di indubbia importanza: che la Santa Sede non ha fatto pervenire la sua protesta al Governo nominale di Mussolini ma alle autorità tedesche, e questo è sufficiente per confermare ancora una volta che nell'Italia occupata dai tedeschi, il Governo repubblicano non esercita alcun potere nè di diritto nè di fatto, ma non è che uno strumento delle autorità politiche e militari tedesche, e le cosiddette guardie repubblicane non sono altro che degli sgherri al servizio dell'invasore.

o Centered
o o

Radio Bari ha trasmesso alle ore 23:

Gli scrittori, i letterati, gli uomini di cultura e di scienza italiani rifiutano di collaborare con i tedeschi.

Basta aprire i giornali dell'Italia dominata dai nazi-fascisti per osservare che le migliori firme sono sparite.

A loro posto figurano scrittorelli di quinto ordine che per paura o per fame si sono venduti alle autorità germaniche.

La diserzione della intelligenza italiana dalla attività propagandistica e politica, viene ammessa dagli organi ufficiali, che minacciano accuse e rappresaglie.

Mentre si susseguono gli inviti agli sbandati ed i proclami ai renitenti di leva, ora si cerca anche l'appoggio degli uomini di cultura italiani per l'intedeschimento dell'Italia.

Ma l'avversione alla Germania è uno dei sentimenti più diffusi e radicati fra gli strati popolari italiani.

./.

A titolo di informazione citiamo ora i nomi dei pochi traditori che hanno spezzato il fronte anti-germanico della cultura italiana: Giovanni Gentile, Giovanni Papini, Ardengo Soffici.....

o
o o

Zurigo - "Reuter" ore I,I3:

L'Ambasciatore germanico presso il Vaticano, Barone von Weizsaecker, ha avuto un colloquio di due ore e mezzo con il Segretario di Stato del Papa, Cardinale Maglione.

La notizia è pervenuta al giornale "La Suisse" dal suo corrispondente milanese.

Questo colloquio è seguito agli ordini impartiti dal Papa al Cardinale Maglione di fare una energica protesta contro la violazione da parte dei fascisti del collegio di San Paolo a Roma, quando la polizia fascista ha arrestato 82 persone, tra cui 38 ebrei che vi si erano rifugiati per evitare il servizio del lavoro obbligatorio.

Il Cardinale Maglione ha insistito perchè le autorità tedesche rilascino tutte le persone arrestate.

========

Boll. N.41-bis
IO febbraio I944 s/r F/G

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Londra - Corrispondenza di Charles Wighton. ("Reuter")

Le notizie pervenute dalla prima linea nella testa di sbarco di Anzio parlano di combattimenti sempre più aspri, durante i quali i tedeschi dicono di aver gettato nella battaglia carri armati, artiglieria e lanciafiamme. Puntate tedesche hanno lungo lungo tutta la linea della testa di sbarco. Kesselring sta cercando il punto debole delle difese alleate e tiene in riserva il grosso delle sue forze corazzate in attesa di averlo trovato. La radio tedesca ha detto ieri che la fase iniziale dei combattimenti nella testa di ponte è ora conclusa.

"L'anello germanico intorno al settore di sbarco è forgiato con acciaio di prima qualità" ha dichiarato la radio.

o o o

(Radio Berlino, ore 9).

Combattimenti abbastanza violenti si sono svolti nella giornata di ieri nella zona di Aprilia, ad est e a nord-est della città.

Formazioni americane sono state disperse e molti prigionieri sono stati catturati.

Le nostre truppe hanno potuto migliorare le loro posizioni.

Due trasporti nemici nel settore di Nettuno sono stati colpiti e danneggiati dalla nostra aviazione. Una nave di piccolo tonnellaggio è stata affondata.

o o o

Londra - Il redattore militare del "Britanova" - riporta la "Agenzia Reuter" alle 13,15 - scrive: "Le forze alleate nella testa di ponte di Anzio si limitano ad un atteggiamento difensivo per il momento. La sola strategia possibile è di attendere la prossima mossa di Kesselring. I tedeschi in questa regione hanno ricevuto dei nuovi rinforzi. Essi hanno attinto truppe da tutta l'Italia e sembra che essi corrano forse dei rischi altrove per aver accumulato un grande concentramento di forze nella testa di sbarco.

./.

270011

12

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2 =

E' dubbio che il nemico possa ottenere altre truppe in Italia ed ha già ritirato almeno una divisione dalla Francia. Kesselring non può aspettare indefinitivamente senza sferrare un attacco su vasta scala contro la testa di sbarco perchè i suoi effettivi sul principale fronte della Quinta Armata perdono terreno lentamente ma sicuramente. Le truppe e le posizioni alleate nella testa di sbarco vengono pure rafforzate ogni giorno. I soldati hanno lavorato senza sosta alla costruzione di fortificazioni specialmente sui fianchi sui quali è probabile che i tedeschi dirigeranno i loro colpi. Quindi più Kesselring si affretterà a sferrare il suo principale attacco più le sue possibilità di successo saranno migliori. Però è più probabile che egli tenterà di spezzare lo schieramento con dei colpi violenti sferrati su fronti stretti piuttosto che rischiare tutto in uno assalto generale.

La radio delle Nazioni unite di Algeri - informa la "Reuter" alle 14,20 - ha detto oggi: "Le forze americane a Cassino non hanno potuto fare nessuna nuova avanzata ed hanno passato la giornata a respingere decisi contrattacchi tedeschi.

I bombardieri in picchiata ed i caccia hanno bombardato e mitragliato le posizioni tedesche in mattinata ed anche nel pomeriggio. Non vi è ancora nessun segno del punto culminante della dura sanguinosa e logorante battaglia di Cassino".

Il corrispondente militare del "Daily Express" - riporta l'"A.F.I. alle 14,20 - e più impressionato delle situazione nella testa di sbarco di Anzio della maggior parte degli altri osservatori militari londinesi. Secondo il suo punto di vista lo sbarco sta soltanto ora raggiungendo il punto critico.

./.

A Salerno il momento critico si presentò molto prima, egli scrive: "Durante la prima settimana. Allora il tempo era sereno e gli apparecchi alleati si alzarono in volo ed insieme con l'artiglieria salvarono la situazione. Un rapido collegamento fu fatto con le forze di Montgomery avanzanti dalla punta dello stivale della penisola. Nessun vantaggio simile esiste ora ad Anzio e questo punto cruciale della battaglia deve essere considerato più grave di quello di Salerno. Il grosso della 5^ Armata è troppo distante per portare aiuto ai difensori di Anzio. Anche l'8^ Armata sta combattendo un'azione isolata attraverso le montagne ben lontane dalla testa di sbarco. Il Kesselring sta effettuando un grande spiegamento di artiglieria maggiore di quello di Salerno, dove egli aveva schierato la miglior parte di quattro divisioni.

Sotto questa pressione effettuata da tutti i lati della testa di sbarco si sta contraendo durante queste ultime 48 ore.

Al ritmo attuale - circa un chilometro e mezzo al giorno essa può contrarsi ancora parecchio prima che le posizioni del Generale Clark diventino insostenibili. I combattimenti sono terribili la fanteria combatte con mitragliatrici e bombe a mano, mentre i cannoneggiamenti sono costanti. Nessun contendente ha lo spazio necessario per manovre di sorpresa. Per i tedeschi si tratta di colpire e di sfondare se possono. Ma sarà necessario un successo alleato a Cassino ed una tremenda manifestazione del potere di resistenza nella testa di sbarco per far fronte alla pressione. Quasi tutte le nostre battaglie delle teste di sbarco sono state sul principio fluttuanti e la sola differenza questa volta è che il pendolo si è avvicinato molto di più verso di noi di quello che qualsiasi comandante generale potrebbe desiderare.

./.

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 4.

o
o o

Corrispondenza di David Brown, diramata dalla "Reuter", alle ore 13.40:

Un violento combattimento è in corso sui fianchi dello schieramento alleato nella testa di sbarco. I tedeschi fanno numerosi contrattacchi. Le forze alleate nella testa di sbarco sono ora nettamente sulla difensiva. Il combattimento più violento si svolge sul fianco sinistro della regione a nord-ovest di Carroceto. Combattimenti violenti si svolgono anche lungo tutto il perimetro della testa di ponte ove i tedeschi sondano fortemente la linea degli alleati onde scoprire il punto debole per potere effettuare uno sfondamento.

Oltre ad un contrattacco nei pressi del settore costiero del fianco sinistro alleato, i tedeschi hanno lanciato anche tre attacchi contro gli americani ad ovest di Cisterna. Dopo aver respinto questi tre attacchi, gli americani hanno lanciato alla loro volta un piccolo attacco ed hanno conquistato un po' di terreno dopo duri combattimenti.

Attacchi tedeschi sono stati pure effettuati sul fianco destro del settore costiero.

Tutti gli attacchi sono stati respinti.

Nessun mutamento nella situazione di Cassino. I tedeschi occupano tuttora la maggior parte della città e la cresta di Monte Abbate. Entrambi gli avversari impiegano carri armati.

Le informazioni più recenti informano che gli americani hanno compiuto una leggera avanzata nella regione. I contrattacchi tedeschi contro le posizioni alleate di Monte Albaneta (due chilometri direttamente ad ovest della città) sono stati respinti.

Le truppe britanniche hanno leggermente avanzato a nord di Monte Orlito, cinque chilometri a nord-est di Castelforte. Due contrattacchi tedeschi sono stati infranti.

Sul fronte dell'ottava Armata è stato respinto un attacco effettuato da una grande pattuglia tedesca nella regione di Guardiagrele. Il nemico ha subito gravi perdite dopo un combattimento che è durato un'ora.

o
: .

./.

270014

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 5

o
o o

Corrispondenza di Doon Caupbell, diramata dalla "Reuter", alle ore 14.15:

Senza tenere alcun conto delle tremende perdite che subiscono, i tedeschi continuano a far affluire i rinforzi da altri settori del fronte di battaglia italiano per precipitarli nella difesa "onore o morte" della fortezza di Cassino. Essi vi incontrano la morte.

Le truppe tedesche provenienti da altri settori vengono spinte immediatamente e direttamente nella battaglia per sostituire i loro camerati morti. Cassino è tutta una rovina ed anche le macerie vengono martellate dai continui bombardamenti, ma non sono soltanto i tedeschi che pagano a caro prezzo questa battaglia.

L'alto costo della vittoria finale nella battaglia per queste rovine è indicato dal fatto che una compagnia appartenente alle forze attaccanti era ridotta a sessanta uomini quando venne ritirata dalla lotta.

Gli americani parlando della lotta nella testa di sbarco di Anzio la definiscono "terrificante e dura". Un contrattacco di carri armati e di truppe tedesche è stato osservato nelle prime ore di questa mattina sulla Via Anziate.

Mercoledi sera gli uomini della quinta Armata stavano combattendo, sotto un fuoco di artiglieria intensificato, per ristabilire la loro linea.

Anche i cannoni a lunga portata tedeschi stanno effettuando un sostenuto sbarramento di fuoco contro Porto d'Anzio.

o
o o

Corrispondenza di John Talbot, diramata dalla "Reuter", alle ore 15.15:

Gli "Spitfire" alleati spiccano il volo ora dall'aeroporto di fortuna di recente costruzione nella testa di ponte di Anzio. I genieri degli Stati Uniti, lavorando ininterrottamente, hanno preparato questa nuova base per i caccia alleati sotto il fuoco delle artiglierie ed i bombardamenti tedeschi fin dalla mattina del primo giorno dell'invasione.

./.

L'aeroporto dispone ora di una buona pista di lancio ben coperta d'erba ed in parte incatramata. Mentre questo aeroporto era ancora in costruzione, caccia britannici ed americani sono riusciti, sebbene con difficoltà, ad atterrare e parecchi di essi sono riusciti anche a spiccare nuovamente il volo.

= = = = = = = = =

Boll. N.41-bis
IO febbraio I944 s/r

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

La "Rocky Point ha trasmesso il seguente commento editoriale: (Manca però il nome del giornale). Un gran numero di americani sono turbati, benché essi siano molto meno portati a criticare il loro comando militare di quanto facciano i britannici nei riguardi dei loro generali. Sono trascorsi ormai I50 giorni da quando le truppe alleate hanno messo piede per la prima volta sulla penisola italiana, e la nostra avanzata laggiù si svolge ad un passo più lento di quello della lumaca. Si sa che le operazioni in Italia vanno sempre considerate come un gioco d'azzardo militare. Tuttavia fino a questi ultimi tempi noi ci siamo prudentemente astenuti da mosse azzardate, limitandoci ad agire precisamente come i tedeschi si aspettavano. Poi d'un tratto, tanto per cambiare, abbiamo sferrato un colpo di vera sorpresa tattica. Questo fu quando una forza anglo-americana oltrepassò via mare la linea "Gustav" sbarcando ad Anzio e Nettuno. Il nemico è stato colto completamente di sorpresa e da ciò nacque un gran numero di speranze e di possibilità. La il successo iniziale non ebbe seguito, e si ebbe invece una prolungata sosta nelle operazioni, che diede al nemico il tempo necessario di raccogliere delle forze sufficienti per porre le nostre truppe sulla difensiva. Certamente molti penseranno che una volta ancora i comandanti alleati sono rimasti vittime di precauzioni eccessive. Una simile timidità è stata certamente da noi pagata a caro prezzo all'inizio della campagna italiana, quando in seguito alla mancanza di prontezza nel saper interpretare i segni dei tempi, noi non abbiamo previsto la caduta di Mussolini, e quindi non abbiamo saputo trarre da questo evento tutto l'utile che ne poteva derivare.

Soltanto sei settimane più tardi noi siamo sbarcati in Italia. Per dire il meno, noi non ci troviamo in una situazione felice. E per quanto sia brutto l'aspetto strategico della nostra posizione, quello politico è perfino peggiore. Perché mentre i tedeschi con un pugno di uomini tengono a bada con successo le nostre forze in Italia, nonostante la nostra superiorità nell'aria, i russi aprono larghe brecce nelle linee tedesche sul fronte orientale. In questa guerra i fattori politici non possono essere considerati come secondari o poco importanti. I tedeschi capiscono questo perfettamente e fanno uno sforzo supremo per impedire a noi di giungere a Roma.

./.

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -2-

L'"ALGOT" che era incaricata finora dell'amministrazione civile dell'Italia ha fatto un buon lavoro, come è dimostrato dal fatto che in questa settimana essa potrà trasferire l'amministrazione del Paese alla Commissione di armistizio per la sovrintendenza sull'amministrazione della penisola a sud di Salerno. Ciò significa che il Governo locale di questo territorio sarà nelle mani di italiani sotto l'autorità generale della Commissione. Un tale cambiamento non sarebbe stato possibile se la normalità non fosse stata restaurata nella vita del paese. Grazie al tatto ed alla comprensione dei funzionari dell'"ALGOT".

o°o

Istruzioni per il sabotaggio, diramate da Radio Bari:

I centri principali della lotta sul fronte della 5^ Armata sono attualmente Cassino, Cisterna e la zona di Anzio. Nella zona di Anzio e di Cisterna i tedeschi si affrettano a costruire fortificazioni per contenere l'urto delle truppe anglo-americane.

Gli operai italiani, muratori, braccianti, terrazzieri, ecc. devono assolutamente rifiutarsi di aiutare i soldati germanici. Poiché i tedeschi ricorrono al rastrellamento forzato dei lavoratori, questi ultimi non potranno sottrarsi al servizio ed al pericolo se non disperdendosi nelle campagne. Consigliamo ai contadini ed agli operai laziali di ritirarsi verso il sud. Essi non devono farsi illusione. Anche se accettano di servire i tedeschi, subiranno ugualmente la ferocia germanica sulle loro famiglie e sulle loro proprietà quando i soldati di Kesselring dovranno ritirarsi. Tanto vale perciò mostrarsi subito risoluti e non dare loro aiuto.

Le truppe tedesche che resistono nella zona di Cassino sono a corto di viveri. Essi procedono alla requisizione del bestiame. Invece di consegnarlo ai tedeschi i contadini seguano l'esempio degli abruzzesi che uccidono il bestiame.

L'interruzione delle vie di comunicazione fra Roma e Cassino,

./.

270018

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -3-

Roma e Cisterna e Roma ed Anzio, mette le divisioni tedesche in gravissime difficoltà. Il rifornimento delle truppe tedesche si svolge sia su strade rotabili che per ferrovia. Dalle fotografie prese dall'aviazione alleata sulle retrovie tedesche risulta che le truppe germaniche eseguono i loro movimenti preferibilmente di notte. Anche il trasporto dei rifornimenti è molto attivo nelle ore notturne.

Bisogna ostacolare in ogni modo i movimenti dei tedeschi. Per fare deragliare i treni basta porre sui binari tronchi di albero, sbarre di ferro o grossi macigni. I ferrovieri italiani provvedano ad allentare i bulloni, invertire i binari e danneggiare vagoni e locomotive.

Ostacolare il traffico lungo le strade rotabili è ancora più facile: basta spargere chiodi e pezzi di vetro. Si tenga presente che molti ponti sono stati minati dai tedeschi e non sono sufficientemente vigilati. Si possono far saltare. Molti atti del genere sono stati condotti con successo.

o o o

("AFI", ore 9,04).

Frontiera italiana - Il Governo fascista ha fatto trasferire il tesoro della Banca d'Italia da Milano, dove esso era custodito dal mese di dicembre scorso.

Il trasporto si è effettuato sotto la scorta della Guardia nazionale repubblicana e con l'aiuto delle truppe tedesche. Le casse contenenti le barre d'oro e le monete d'oro estere sono state trasportate a mezzo di autocarri allo scalo merci Farini, da dove un treno speciale le ha portate verso una destinazione ignota. Circa questa destinazione esistono due versioni: secondo l'una il tesoro sarebbe stato trasportato a Venezia, secondo l'altra in Germania.

o o o

Frontiera italiana - Il malcontento della classe operaia ha avuto una ripercussione sulla borsa di Milano, sulla quale si sono avuti forti ribassi di valori.

("AFI", ore 9,34).

./.

Corrispondenza di Cecil Brig e diramata dalla "Reuter" alle ore 16:

"Tutte le leggi antisemitiche sono state cancellate dal libro dello Statuto italiano a mezzo di un decreto firmato da Re Vittorio Emanuele.

Il decreto è stato emanato con un preambolo firmato dal Generale Mason Mac Farlane, Capo della commissione alleata di controllo in Italia. Tutti gli impiegati governativi e municipali ebrei sono stati reintegrati nei posti dai quali erano stati esonerati a causa delle leggi razziali. Gli ebrei italiani, i quali, a causa del divieto di sostenere esami scolastici in Patria, hanno sostenuto tali esami altrove, avranno il riconoscimento delle loro qualifiche. Il nuovo decreto è valido in tutto il territorio italiano liberato, sia in quello fino ad ora amministrato dal Governo Reale.

Questo decreto costituisce la prima manifestazione pratica del sistema amministrativo unificato, sul quale si ritiene che un annuncio ufficiale sia imminente".

=====

270020

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Circular Europax", ore 19).

Londra - La radio tedesca ha fatto estese rivendicazioni di successi contro le nostre truppe nella testa di ponte di Nettuno, ma i commentatori londinesi sottolineano che, mentre effettivamente due forti contrattacchi lanciati dai tedeschi contro il settore britannico sono riusciti a compiere qualche progresso, la posizione è stata interamente ristabilita e deboli attacchi contro gli americani sono stati respinti senza difficoltà.

I commentatori londinesi sono dell'opinione che un dispaccio di Christopher Buckley del "Daily Telegraph", riassume accuratamente la situazione generale. Ecco il testo del dispaccio:

"E' inevitabile che esista un senso di disorientamento circa l'attuale rallentamento dell'operazione di Anzio e l'apparente mancanza di dinamismo che l'ha caratterizzata. La domanda principale che dobbiamo farci non è se lo sbarco di Anzio non sia riuscito a raggiungere il suo scopo principale, ma piuttosto a quale scopo utile esso possa essere servito. Naturalmente la manovra è stata compiuta nel quadro generale degli sviluppi lungo il fronte principale con l'obbiettivo di risolvere il punto morto che stava caratterizzando le più recenti operazioni dal Garigliano ad Ortona.

Si deve ricordare che la linea "Gustav" è una posizione accuratamente preparata. Secondo la mia opinione è occorso un maggior lavoro per la sua costruzione di quanto ne sia occorso per fortificare la sua linea consorella sul Sangro nel settore orientale.

Le difficoltà della guerra di montagna sulle pendici di Monte Cairo non richiedono di essere sottolineate, poichè esse sono evidenti per chiunque. La fanteria può impiegare su quelle pendici soltanto armi leggere e dipende per i suoi rifornimenti esclusivamente dai trasporti fatti a dorso di mulo.

E' evidente che i continui progressi realizzati dalle truppe della quinta Armata in questo settore, nel quale esse si trovano molto avanzate alle spalle di Cassino, costituiscono una triplice minaccia contro i difensori tedeschi. Le nostre forze avanzate potrebbero riuscire a tagliare la strada dietro Cassino e, anche se queste forze fossero troppo deboli per stabilirsi effettivamente, esse potrebbero avere un considerevole valore di minaccia.

./.

Esiste anche il pericolo che esse possano scendere in grandi forze sulla strada e riuscire a penetrare attraverso essa entro Cas= sino dalle spalle, minacciando in tal modo la cattura della conside= revole guarnigione tedesca che occupa la città. Finalmente, esiste la probabilità che queste forze avanzanti possano conquistare posti di osservazione sovrastanti la prossima linea tedesca fissata intorno a Pontecorvo e Roccasecca. Il monte sul quale è costruito il Monaste= ro benedettino è la posizione chiave che potrebbe aprire la strada a tutte queste conseguenze.

Gli attacchi incessanti della quinta Armata su questo settore continuano certamente a far ritirare truppe tedesche dalla testa di spiaggia e da altre posizioni. I fronti sono strettamente interdipen= denti l'uno dall'altro e ciascuna operazione su un settore deve esser giudicata in parte della sua influenza sugli altri settori. Se si tiene presente questa circostanza, gli osservatori capiranno tante cose che altrimenti sembrerebbero oscure circa gli sviluppi militari dell'insieme di questo fronte."

I commentatori londinesi sottolineano il fatto che Puckley mette in rilievo l'importante fatto che tanto la testa di spiaggia, quanto il fronte di Cassino, debbono essere considerati come facenti parte di un'unica operazione.

° ° °

La "Circular Empax" riporta il seguente commento stampa alla situazione militare in Italia:

Il "Daily Telegraph" riceve dal Quartier Generale alleato:

I tedeschi di fronte alla testa di sbarco di Anzio sono stati ulteriormente rafforzati. Essi hanno rastrellato l'Italia per trovare truppe e sono riusciti ad ammassare un forte concentramento, forse correndo alcuni rischi altrove.

E' dubbio che l'Italia possa provvederne delle altre e, come è stato già annunciato, una Divisione composta di molti effettivi è già stata prelevata dalla Francia.

Un attacco più potente di quelli finora sferrati contro la testa di sbarco potrà aver luogo tra poco. Il fuoco sempre più potente dei cannoni tedeschi con bocche da 210 millimetri, segnalato il 9 feb= braio, potrebbe benissimo essere il segno precursore di tale attacco.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

Il nemico è in possesso di tutto il terreno elevato in questa zona. Pero vi è notizia di consolazione in un messaggio di un rappresentante della stampa riunita britannica alla testa di sbarco che dichiara che le perdite alleate, sia per cannoneggiamenti che per i bombardamenti aerei sono fin'ora state "sorprendentemente leggere".

Il nemico e talmente desideroso di contenere l'avanzata alleata dal sud che egli sta ora adoperando lanciafiamme con frequenza massima in vari punti del fronte. Una pattuglia britannica nel settore dell'ottava Armata ha incontrato un gruppo forte di sessanta tedeschi equipaggiati di questi strumenti bellici. Per fortuna la pattuglia avvisto il nemico prima che questi la vedesse. I membri della pattuglia si nascosero e quando i tedeschi furono entrati bene nel trapnello, riversarono sul nemico un nutrito fuoco di moschetti e di mitragliatrici. I britannici ne hanno uccisi quattordici e presi prigionieri altri, mentre i rimanenti si sono dati alla fuga impauriti abbandonando i loro lanciafiamme.

o

o o

("United Press", ore 19).

Corrispondenza di Robert Vermillion.

Napoli - I più accaniti combattimenti per la testa di sbarco sono imperversati nel settore settentrionale dove i tedeschi stanno sferrando ripetuti contrattacchi contro le posizioni britanniche sulla strada Anzio-Roma.

I corrispondenti tornati oggi dalla testa di sbarco dicono che gli assalti tedeschi aumentano di frequenza e di potenza e che il terreno cambia spesso di mano. Le pattuglie tedesche fanno dei sondaggi della linea alleata la notte ed il giorno seguono accaniti combattimenti ma fin'ora le forze americane e britanniche sono riuscite a restaurare la situazione.

I contrattacchi tedeschi sul terreno sabbioso e paludoso della costa tenuta dall'ala sinistra sono stati respinti. Noi abbiamo anche respinto tre contrattacchi contro l'ala destra dove combattimenti fluttuanti hanno avuto luogo dai primi giorni dello sbarco. L'unico attacco alleato menzionato oggi nel resoconto ufficial è stato una puntata ad ovest di Cisterna nel quale è stato conquistato un po' di terreno malgrado l'ostinata opposizione.

./.

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 4

Il punto dove la lotta è più aspra è il centro della linea alleata sulla strada di Anzio dove la zona a nord di Carroceto è virtualmente un terreno di nessuno; vi operano pattuglie e contro= pattuglie, sparatorie e leggere puntate di ricognizione vi vengono effettuate.

Gli alleati hanno un perimetro abbastanza breve da difende= re e sono fortemente trincerati ma i tedeschi hanno il vantaggio per ciò che riguarda il movimento dei rifornimenti e di rinforzi per la testa di sbarco.

Ogni tanto una giornata nuvolosa permette ai tedeschi di muovere trasporti nelle ore diurne senza ostacoli di attacchi aerei alleati.

o
o o

(Radio Londra, ore 22.45).

In Italia le truppe alleate ieri hanno infranto sei attacchi germanici contro la testa di sbarco di Anzio. I combattimenti più duri sono stati nel settore britannico presso Carroceto, dove la battaglia continua.

Questa sera un corrispondente americano ha tributato un alto elogio alle forze britanniche, riferendo che per quindici giorni senza pausa esse sono state impegnate contro un nemico così superio= re in numero che anche l'annientamento di un battaglione germanico significava nulla più che un sollievo momentaneo.

Sul fronte principale della quinta Armata gli americani han= no fatto progressi nei durissimi combattimenti a Cassino. Le truppe britanniche hanno avanzato nelle montagne al nord del Garigliano.

o
o o

(Radio Londra, ore 22.45).

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra americano, signor Patterson, ha dichiarato oggi che i tedeschi che fronteggiano gli alleati nella testa di sbarco di Anzio costituiscono una forza for= midabile, tratta in parte dalle riserve dislo il fronte princi pale e in parte dalla zona di Roma e dell'Italia settentrionale.

./.

270024

25

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 5

I tedeschi hanno anche in linea carri armati ed una grande quantità di artiglieria. Quest'ultima può sparare dai Colli Albani fino al porto di Anzio.

Il signor Patterson ha aggiunto che le truppe alleate hanno ceduto un po' di terreno ma hanno efficacemente frustrato tutti gli attacchi nemici, anche di carri armati, ed hanno fatto prigionieri.

Forse il maggior attacco germanico ancora non si è verificato ma gli alleati sono ora saldamente stabiliti nella testa di sbarco. Un miglioramento delle condizioni atmosferiche darebbe agli alleati la possibilità di spiegare la loro grande superiorità aerea.

o
o o

(Radio Londra, ore 23.45).

I dispacci della sera dalla testa di ponte di Anzio dicono che sebbene i tedeschi siano ancora all'offensiva gli alleati reagiscono duramente e vibrano al nemico abbondanti colpi.

Il nostro corrispondente Vaughn Thomas ieri sera ha riferito che tutt'attorno al perimetro della testa di sbarco le nostre posizioni difensive principali sono salde e che i continui sforzi nemici di trovare il punto debole costano ai tedeschi perdite gravi.

La nostra artiglieria è ora all'altezza della situazione e con massicci concentramenti di fuoco comincia ad influenzare l'intensità dei bombardamenti nemici. Ad esempio le artiglierie germaniche non molestano più le nostre retrovie come nei giorni scorsi.

Un altro corrispondente riferisce questa sera che la pioggia di proietti e di fuoco influenza il morale del nemico. In un punto un centinaio di soldati germanici si è arreso con bandiera bianca in testa, dichiarando di non poter ulteriormente resistere a tanto inferno.

Un corrispondente di guerra tedesco fornisce la sua versione del fuoco che cade sulle posizioni nemiche, specificando che è di una intensità raramente veduta. Tutto il terreno è crivellato di buche di proietti esplosi, le ferrovie sono divelte e tutto è distrutto dal furore della battaglia.

./. ./.

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 6

Un altro corrispondente alleato ha riferito che formazioni di bombardieri a tuffo alleati hanno sconvolto un attacco germanico, nel momento della sua organizzazione tra dirupi e scoscendimenti. Sulle truppe che si preparavano ad attaccare è caduta una pioggia di bombe, che subito ha generato confusione tra di esse. Non si erano ancora rimessi, i tedeschi, che altri bombardieri hanno aumentato le vittime tra le file nemiche.

o

Commento di Patrick Lacey diffuso da Radio Londra alle 23,45:

"Vi è qualche cosa relativamente ai combattimenti in Italia, che voglio dire subito. Anche noi qui in Inghilterra, siamo perplessi e disorientati in merito a quanto sta avvenendo nella testa di sbarco di Nettuno. Incidentalmente non so quale fosse il significato e la finalità originale dello sbarco a Nettuno. Parto perciò dalla mia ipotesi e conservandola posso dire di essere stato deluso dei risultati fino ad ora conseguiti colà dagli alleati. Nè so se qualche cosa di meglio poteva essere ottenuto o se il nemico ha detto decisamente la sua per impedirci di ottenerlo.

Quel che credo di sapere con certezza è che nessuno, su questa o su quella sponda dell'Atlantico, può onestamente giurare che avrebbe fatto meglio se fosse stato al posto di Alexander o di Clark o di chiunque sia al Comando a Nettuno.

In diversi giornali londinesi sono abbondantemente riprodotti stamane i commenti della stampa e della radio americana al riguardo. La maggior parte dei giornali condivide la maggioranza dei commenti d'oltre oceano.

Giudico però opportuno menzionare un paio di punti che non comprendo bene. Un commento americano, che ho visto, è questo: "I sobri, flemmatici, realisti inglesi questa volta sembra che si siano lasciati prendere la mano dall'ottimismo". E perchè?"

Ricordo benissimo che nei primi giorni della guerra tale rilievo fu certamente esatto ma abbiamo ora un'amara esperienza la quale ci ha insegnato a non essere mai ultra-ottimisti relativamente alle operazioni quotidiane.

./.

Fummo contentissimi dell'abilità con cui fu eseguito lo sbarco originario e del successo che esso ebbe. Tutti avevamo il diritto di esserlo ma non avevamo dimenticato Salerno pur sperando che fossero conseguiti grandi risultati. Non sappiamo affatto nè lo sappiamo ancora oggi perchè essi non si sono verificati o se avevamo il diritto di contare su di essi - cose diverse dallo "sperare".

Un altro commento contiene una velata menzione che le operazioni sono state pregiudicate dal carattere misto, internazionale delle forze alleate. Quanto a ciò che cosa si dovrebbe dire delle campagne navali, della grande battaglia di El Alamein e di quella dell'inseguimento fino a Tripoli? Si può affermare, a tutti gli effetti che la maggioranza delle forze militare sotto un unica bandiera britannica ma non proveniva affatto da un solo Paese: il Regno Unito. Vi erano anche australiani, neozelandesi, sudafricani, indiani, indigeni dell'Africa orientale ed occidentale, francesi, belgi, polacchi e greci. Precisamente una forza internazionale molto mista, che ha vinto due delle campagne più brillanti dell'intera guerra.

Perciò, per quale ragione nella teste di sbarco di Nettuno dobbiamo essere stati pregiudicati dalla presenza di truppe di due Nazioni soltanto, aventi per di più la lingua in comune?

Un'altra cosa di cui voglio parlare è Monte Cassino, meglio il suo monastero e la questione di somma attualità: bombardarlo o conservarlo? Sloggiare da esso il nemico a costo di distruggere un famoso edificio religioso con secoli di grande storia o conservarlo a costo della vita di molti soldati alleati?

E' un dibattito ormai familiare, iniziato l'altro giorno con particolare riferimento a Roma, con le lettere pro e contro pubblicate dal "Times" di Londra. L'autore di una lettera, che affermava di conoscere molto bene Roma, sosteneva che i palazzi ed i monumenti di Michelangelo o la Cappella Sistina valevano assai meno della vita dei soldati alleati. Incidentalmente egli non era un cattolico romano. Un altro, che era cattolico, sosteneva una tesi diametralmente opposta. Altri ancora ha sostenuto che non ci potevamo permettere di sprecare vite, che sarebbero state necessarie per collaborare alla preservazione della civiltà e alla ricostruzione mondiale del dopo guerra, aggiungendo che stiamo combattendo per l'avvenire, e non per il passato.

./.

nel commento editoriale di un altro dei nostri giornali era detto che lo spirito di Cristo non è racchiuso nelle pietre o nelle vetrate istoriate ma nei cuori dei suoi seguaci.

Vi è un altro modo di parlare al problema: quanta gente a Londra avrebbe sfidato il "blitz" nemico per salvare alcuni nostri monumenti più famosi o belli, anche sapendo che nessuno era dentro di essi. E d'altra parte chi dareboe l'ordine di farlo ? Dareste voi l'ordine di farlo, dareste voi l'ordine di risparmiare cento, mille famosi edifici sacri, di mantenerli intatti, sapendo che non uccidendo i nemici che vi si sono asserragliati nell'interno così ucciderebbero molti altri soldati alleati o quanto meno ritarderebbero la liberazione dell'intero Paese? E qui è meglio che la finisca la discussione".

Reuter ore 1:

Corrispondenza di David Brown, corrispondente speciale presso il Quartier Generale alleato dell'Africa del nord:

Il Maresciallo Kesselring ha preso l'iniziativa nella zona della testa di spiaggia di Anzio. L'intero settore è in movimento Gli alleati sostengono con attacchi di sensivi su tutto il perimetro del loro schieramento, infliggendo duri colpi al nemico e ricevono duri colpi anch'essi.

L'aviazione degli alleati ha sorpreso forze tedesche che si ammassavano in una valle a qualche chilometro a nord delle posizioni avanzate della 5^ Armata. Volando a bassa quota i piloti sganciarono una pioggia di bombe e mitragliarono soldati nemici serrati nei ranghi colpendo anche molti veicoli. Essi vedevano dei tedeschi sbandarsi quando le bombe cominciarono a seminare la morte fra di loro.

Ondate successive di apparecchi anglo-americani aggiungevano la loro opera di distruzione, colpendo i tedeschi nascosti a metà della parete rocciosa della valle, donde essi si preparavano a sferrare un attacco contro le nostre linee. Le riserve nemiche subirono perdite gravissime. Kesselring aumenta ora la frequenza e la potenza delle sue puntate, facendo grandi sforzi per sfondare le nostre difese esterne costruite così pazientemente nel periodo trascorso dopo lo sbarco delle truppe alleate.

./.

nel commento editoriale di un altro dei nostri giornali era detto che lo spirito di Cristo non è racchiuso nelle pietre o nelle vetrate istoriate ma nei cuori dei suoi seguaci..

Vi è un altro modo di parlare al problema: quanta gente a Londra avrebbe sfidato il "blitz" nemico per salvare alcuni nostri monumenti più famosi o belli, anche sapendo che nessuno era dentro di essi. E d'altra parte chi dareste l'ordine di farlo ? Dareste voi l'ordine di farlo, dareste voi l'ordine di risparmiare cento, mille famosi edifici sacri, di mantenerli intatti, sapendo che non uccidendo i nemici che vi si sono asserragliati nell'interno così ucciderebbero molti altri soldati alleati o quanto meno ritarderebbero la liberazione dell'interno Paese? E qui è meglio che la finisca la discussione"..

Reuter ore 1:

Corrispondenza di David Brown, corrispondente speciale presso il Quartier Generale alleato dell'Africa del nord:

Il Maresciallo Kesselring ha preso l'iniziativa nella zona della testa di spiaggia di Anzio. L'intero settore è in movimento Gli alleati sostengono con attaccamenti di ensivi su tutto il perimetro del loro schieramento, infliggendo duri colpi al nemico e ricevono duri colpi anch'essi.

L'aviazione degli alleati ha sorpreso forze tedesche che si ammassavano in una valle a qualche chilometro a nord delle posizioni avanzate della 5^ Armata. Volando a bassa quota i piloti sganciarono una pioggia di bombe e mitragliarono soldati nemici serrati nei ranghi colpendo anche molti veicoli. Essi vedevano dei tedeschi sbandarsi quando le bombe cominciarono a seminare la morte fra di loro.

Ondate successive di apparecchi anglo-americani aggiungevano la loro opera di distruzione, colpendo i tedeschi nascosti a metà della parete rocciosa della valle, donde essi si preparavano a sferrare un attacco contro le nostre linee. Le riserve nemiche subirono perdite gravissime. Kesselring aumenta ora la frequenza e la potenza delle sue puntate, facendo grandi sforzi per sfondare le nostre difese esterne costruite così pazientemente nel periodo trascorso dopo lo sbarco delle truppe alleate..

./.

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 9

Apparecchi anglo-americani martellano la grande strada Velletri-Cist-rna p-r intralciare l'afflusso dei rinforzi tedeschi, mentre altre formazioni si accaniscono contro le postazioni dei cannoni tedeschi sulle varie alture dominanti il terreno della battaglia.

L'artiglieria tedesca bombarda l'intero semicerchio della testa di spiaggia, ed i carri armati nemici cercano decisamente di aprirsi delle brecce nelle nostre difese. Nella battaglia accanita che si combatte intorno a Cassino, gli alleati hanno conseguito alcuni successi leggeri, ma la situazione in questo settore rimane essenzialmente immutata. Forti effettivi di carri armati vennero impiegati da ambo le parti. I tedeschi occupano sempre la maggior parte della città di Cassino e la vetta del Monte Abate. Gli americani tentano un nuovo metodo di attacco: arrampicandosi sulle pendici rapide dei versanti nord ovest, essi attaccano uno dopo l'altro i gruppi nemici ed i loro nidi di mitragliatrici come pure reparti trincerati e solidamente difesi. Ad ovest di Cassino, alcuni gruppi tedeschi hanno contrattaccato posizioni americane sul monte Albaneta alto 450 metri che domina la via di Roma. Essi sono stati respinti con grandi difficoltà, dopo accaniti combattimenti".

Londra - L'inviato speciale della "Reuter" scrive dalla testa di spiaggia di Anzio, ore 1,33:

"Oggi, giovedì, l'azione di [illegible] tedesca sembra essersi rallentata, mentre la resistenza americana si va consolidando. Il capitano Andrew Lowndes, ufficiale di artiglieria britannico occupato a concentrare i cannoni anglo-americani, allo scopo di distruggere determinati obbiettivi, mi ha detto che negli ultimi giorni gli alleati avevano sottoposto il nemico ad un terrificante fuoco di artiglieria a breve distanza. Molte centinaia di cannoni partecipavano a quest'azione. Ieri i tedeschi sono riusciti a disturbare le comunicazioni radiofoniche anglo-americane, ed hanno cercato di disorientare e possibilmente far cessare il fuoco degli alleati. Parlando ai microfoni con una perfetta pronuncia inglese, i tedeschi impartivano degli ordini, servendosi delle espressioni convenzionali del nostro codice, ordinando la cessazione del fuoco, il trucco però non è riuscito".

./.

270030

Reuter ore 1,35:

Londra - Corrispondenza del Generale Sir A.Gordon Finlayson nel giornale "London Star".

La testa di spiaggia costituita dagli alleati nella zona di Anzio non solo potrà essere mantenuta, ma farà anche pagare in molti modi al nemico un caro prezzo per il lusso di condurre una campagna nello stivale italiano. E' un grande errore criticare, come fanno in alcuni ambienti, le operazioni in Italia. Kesselring è stato costretto ad indebolire il suo fronte principale ch la 5^ Armata potrà ora sfondare, offrendo in tal modo delle possibilità straordinarie di azione alle forze concentrate nella testa di spiaggia.

Inoltre Kesselring non solo ha consumato tutte le sue riserve della zona di Roma, ma ha dovuto portarne altre dall'Italia settentrionale e dalla Francia meridionale.

Non è possibile che mentre la Russia mantiene più che mai la sua pressione, e noi prepariamo la invasione dell'Europa su un secondo fronte, il logoramento di queste riserve di Kesselring faccia parte degli intendimenti del nostro Comando Superiore.

Alcune delle migliori formazioni germaniche sono state ritirate dal fronte dell'6^ Armata ed infine, se tutte le riserve tedesche sono impegnate in Italia, è perfettamente concepibile che noi iniziamo un'azione nei Balcani, mentre i russi avanzano verso la Romania. Considerando la situazione bellica nel suo insieme, si può dire che lo sbarco ad Anzio rappresenta una brillante operazione ideata con criteri lungimiranti ed attuata in maniera perfetta dai Generali Alexander e Clark, a dimostrazione di come si potrebbero superare i più grandi ostacoli ed eseguire imprese in apparenza impossibili, se si dispone di un'organizzazione perfetta e di truppe di primo ordine.

Londra - Dall'inviato speciale della "Reuter" nella testa di spiaggia di Anzio - ore 1,55:

Ora può essere rivelato che l'attacco tedesco nella notte del 3 febbraio riuscì a prendere in trappola per parecchie ore migliaia di soldati britannici che si trovavano nel saliente esistente allora a nord di Carroceto. Fortunatamente i tedeschi non poterono incuneare più di un migliaio di uomini tra gli elementi avanzati britannici ed il grosso delle forze alleate. Queste truppe tedesche appoggiate tuttavia da sei od otto carri armati del tipo "Tigre" da 70 tonn. che apparvero per la prima volta all'alba del 4 febbraio a poche centinaia di metri dalla grande strada che era l'unica via possibile di ritirata. Nel corso di un'accanito combattimento i britannici riuscirono non

./.

soltanto a rompere il cerchio nel quale si trovavano chiusi ma anche a catturare 300 prigionieri. Il grosso della formazione britannica è stato salvato, e solo una parte del materiale andò perduto.

= = = = =

270032

33

Boll. n. 42 - np

11 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Da radio Londra alle ore 20,30:
E' al microfono il colonnello St vens

"Buona sera.

"La nostra è una lotta del sangue contro l'oro" diceva il ladro grosso e nerborut stringendo fra le braccia muscolose il la_dro minghellino, mentre gli portava via il portafoglio.

Questa è l'immagine evocata dalla notizia apparsa nei giornali, in questi ultimi giorni, relativa al trasferimento in Germania delle riserve auree della Banca d'Italia.

I tedeschi, che sono idealisti, si sono indignati perchè gli italiani stanchi di seguire i capricci di Mussolini, avevano rifiutato di continuare a combattere per la Germania, e poiche si rifiutarono di versare tutto il loro sangue, li costrinsero a ver_sare tutto il loro oro, anzi i tedeschi se ne impadronirono diretta_mente, grazie alla compiacente collaborazione del patriottico Governatore della Banca d'Italia, Comm. Azzolini, che rivelò il nascon_diglio del tesoro, ed in dodici vagoni ben chiusi e ben scortati lo trasportarono in Germania.

I gerarchi neo-fascisti non hanno gridato allo scandalo poichè tutto quello che fa la Germania è ben fatto. Se i tedeschi hanno creduto di dover asportare dall'Italia tutto l'oro sul quale hanno potuto metter mano, senza dar nulla in cambio, devono averci avuto le loro buone ragioni. E poi è proprio vero che i tedeschi non danno nulla in cambio? In fondo i tedeschi spendono un sacco di soldi per mantenere tante divisioni in Italia e soddisfare così un ardente desiderio degli italiani. E' vero che spendono soltanto lire italiane le quali vengono loro fornite in banconote dalle rotative della Zecca in ragione di duecento milioni al giorno, vale a dire sei miliardi al mese, a titolo di indennità di occupazione, e si può obbiettare che questa moneta cartacea ha pochissimo val re dato che non c'è più nessuna riserva aurea che la garantisca.

./.

270033

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

Ragionamento che non farebbe una piega se anche quel poco oro che è rimasto in Italia dopo le ruberie fasciste non se lo fossero preso proprio i tedeschi e se gli italiani non fossero costretti a cedere ai tedeschi le cose proprie, anche le più necessarie per vivere contro il pagamento delle stesse lire italiane senza valore.

Naturalmente l'oro non conta gran che almeno secondo gli economisti tedeschi che ispirarono le geniali teorie degli ormai dimenticati Ministri fascisti Thaon di Revel e Riccardi sulla lira - grano e sulla moneta- lavoro. Gli italiani avrebbero ragione di lamentarsi se i tedeschi asportassero dall'Italia grano, riso, frutta e roba del genere, cose che non fanno, oppure costringessero gli italiani a prestare la loro opera lavorativa in Germania verso pagamento d moneta cartacea, cosa anche queste che si guardano dal fare. Ma portare via un po' di miserabile e vile oro, non c'è proprio da farci caso.

Nel novembre del 1935 le donne italiane offrirono la loro fede alla Patria. Le preziose fedi matrimoniali furono incamerate, fuse in crogioli e fatte sparire nei forzieri della Banca d'Italia, senza che si fosse reso conto di niente.

Ora quest'oro e quel che rimane dopo gli sperperi e le ruberie fasciste fatte per la Germania, viene portato via. I tedeschi lo ricambiano in piombo: piombo dei plotoni di esecuzione che spaccano i cuori dei patrioti e schiantano quello delle spose e delle madri tradite".

* * *

Radio Londra ore 20,30:

Ammonimento alla Guardia di Finanza e agli agenti della Guardia Nazionale Repubblicana:

" Le autorità alleate vi ammoniscono che sarete tenuti personalmente responsabili di ogni crimine da voi perpetrato in ottemperanza agli ordini fascisti. Il trattamento che vi sarà usato dopo la vittoria alleata dipende dal vostro attuale comportamento e non dal vostro modo di agire dopo l'occupazione del vostro territorio da parte degli alleati.

L'attività di ciascuno di voi viene attentamente sorvegliata!

./.

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 3 -

Conosciamo i nomi di coloro che hanno partecipato alla fucilazione di ostaggi. Questi uomini ed i loro superiori che hanno impartito gli ordini saranno a suo tempo giudicati dai tribunali competenti.

Agenti di Pubblica Sicurezza di Roma! I tedeschi ed i loro tirapiedi fascisti vi incitano ora a commettere azioni contrarie alle leggi internazionali ed alle usanze dei popoli civili. I nazisti fanno assegnamento sulla vostra collaborazione e sulla conoscenza delle località. Consi[illegible]
potete servire il [illegible]
che associ[illegible]

Centered

Centered

270035

Right-Bottom Aligned

alloggi, conte sui prodo ti delle terre come suoi futuri alimenti, sugli uomini come riserve di braccia che scaveranno riserve sotto i bombardamenti alleati.

Se nell'Italia liberata ci sono dei paesi che non hanno subito la furia devastatrice dei tedeschi fu solo perchè mancò il tempo e la tranquillità per l'opera di distruzione.

Ecco perchè quella mentalità è una mentalità sbagliata. Combatte non solo per la propria casa, ma per il proprio paese e per la Patria chi colpisce alle spalle il nemico.

Nulla di più avvilente per il soldato, nei brevi momenti di riposo, di sentirsi anche lì in pericolo, anche lì combattuto. L'effetto di questa demoralizzazione può essere domani quello di convertire in ritirata una rettifica del fronte, la ritirata in rotta e la rotta vuol dire non avere il tempo e la tranquillità per effettuare le distruzioni e le rapine. Vuol dire la salvezza delle nostre case.

Radio Bari alle ore 23 ha diffuso il seguente commento:

"GIUSTIZIA FASCISTA"

Alcuni magistrati dell'Italia occupata dai tedeschi, coscienti di non potere amministrare la giustizia sotto il controllo di un Governo illegale, hanno abbandonato il loro posto. Il pseudo Governo fascista ha dichiarato tali funzionari dimissionari con perdita del diritto alla pensione; non lasciandosi così sfuggire un'altra occasione per confermare, qualora ve ne fosse stato bisogno, di essere al di là della barricata, ossia da quella parte in cui non c'è posto per gli uomini onesti.

Inoltre nella sua illusione di poter meglio disporre dei magistrati, il Governo mussoliniano ha modificato l'ordinamento giudiziario, abolendo l'inamovibilità dei magistrati. Questa decisione che riveste carattere provvisorio e contingente, connesso al

./.

periodo in cui i fascisti ed i loro mandanti rimarranno in carica e pertanto non può incidere sull'esame di una istituzione, denota la incoscienza rabbiosa che domina l'azione dei servi di Hitler. Non altrimenti può venire definito un gesto che pretende di annullare con un tratto di penna quello che il pensiero e l'insegnamento dei giuristi fra i maggiori del mondo, gli italiani, hanno costruito nel tempo. Appare quindi sempre più chiaro che la giustizia, nelle mani di Mussolini, è qualche cosa priva di qualsiasi significato giuridico.

Conferma di ciò è anche la trasgressione alle leggi internazionali da parte di alcuni agenti di polizia fascista repubblicana che violarono il diritto di extra-territorialità della Basilica di San Paolo a Roma per compiere azioni di persecuzione.

Il mondo civile e la storia hanno il compito di classificare e bollare questo atto, anche se i nazi-fascisti, nel loro assoluto disprezzo di ogni legge e di moralità e di onore, avranno riso di fronte alla protesta del Vaticano.

Il Vaticano non ha cannoni nè aeroplani con i quali appoggiare i suoi diritti. Non si deve però dimenticare che i fascisti, oltre al giudizio degli uomini hanno anche sfidato il giudizio di Dio, di quel Dio che, bestemmiandone il nome, hanno osato invocare a Capo dei loro eserciti. "C'è una linea di demarcazione fra il bene ed il male" ha ammonito il Vaticano. E oggi l'umanità più che mai sa da che parte sia il male"

Radio Londra ore 21,30:

Uno sguardo alla situazione italiana:

Molte persone in America ed in Inghilterra sono rimasti sorpresi del lento progredire delle nostre truppe sbarcate sulle coste laziali. E ne hanno ricercato le ragioni, come probabilmente molti di voi in Italia.

Le ragioni vanno ricercate essenzialmente nel fatto che il crollo del fascismo è stato disastroso per Hitler, costringendolo a mandare in Italia quante più truppe poteva per ostacolare ed impedire l'avanzata delle forze delle Nazioni unite.

Hitler si è rimangiato molte delle sue promesse, ma non si è rimangiata la promessa che fece al popolo tedesco di trasformare in campo di battaglia gli altri Paesi per evitare ai territori del Reich le devastazioni della guerra.

Oltre a questa, ci sono le ragioni specifiche. Per esempio,

./.

270037

38

le operazioni di consolidamento della testa di ponte di Anzio e Nettuno sono ostacolate dalla mancanza di installazioni portuali che ha reso necessario l'uso di chiatte per il trasporto del materiale. Ne risultò che le linee di rifornimento fra Roma e le regioni meridionali tuttora in mano dei nazisti non vennero tagliate così rapidamente come si sarebbe desiderato. Questo diede ai tedeschi la possibilità di rafforzare le difese su entrambi i fronti, producendo una specie di stasi.

Ma di nuovo sorge la superiorità aerea. La nostra superiorità strategica appare dai bombardamenti delle fabbriche tedesche operazioni cui i risultati saranno ancora più evidenti nel futuro. La superiorità tattica si rivela sui fronti italiani, e continuerà fino a quando i tedeschi non cederanno. Soprattutto non bisogna dimenticare che i tedeschi che combattono così aspramente sulle montagne del Lazio sono gli stessi tedeschi che resistettero a El Alamein ed in Tunisia e che furono sconfitti a El Alamein ed a Capo Bon dalle truppe americane ed inglesi che sono loro di fronte anche adesso. Prima o poi saranno sopraffatti.

Centered

Corrispondenza di Cecil Sprigge, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato nel Mediterraneo ore 1,33:

Il Generale Mac Farlane, della Commissione di controllo interalleata, ha annunciato ufficialmente oggi la rinuncia ai poteri governativi diretti, esercitati finora dagli alleati in Italia, e la trasmissione di questi poteri alle autorità italiane in tutti i territori controllati dagli alleati a sud della frontiera settentrionale delle province di Salerno, Potenza e Bari, ivi compresa la Sicilia. Nelle Puglie ed in Sardegna funzionavano già autorità italiane. In tale maniera Badoglio governerà da ora in poi dieci milioni di italiani. In tutti questi settori gli ufficiali della Commissione di controllo alleata (di cui è presidente il Generale Alexander, e Commissario in capo il Generale Mac Farlane) assisteranno i funzionari italiani con i loro consigli e le loro direttive. I funzionari dell'Amgot, che esercitavano precedentemente un'autorità diretta verranno ritirati.

./.

Right-Bottom Aligned

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 7 -

Se l'amministrazione italiana dimostrerà di essere - come noi lo speriamo - pari al suo compito, allora il numero dei consiglieri alleati potrà essere ridotto gradualmente e sostanzialmente.

Il compito di saldare il Governo militare e la Commissione di controllo in un unico strumento di amministrazione è di primaria importanza, perchè l'esperimento che noi facciamo in Italia è il primo nel suo genere, e dovrà costituire un esempio per la ricostruzione di tutte le amministrazioni dei Paesi ex nemici. Dalla nostra esperienza in Italia, dipenderà quindi il successo di quanto potremo intraprendere altrove a suo tempo.

Un altro compito della Commissione di controllo è quello di liberare il Generale Alexander, comandante in capo delle truppe alleate in Italia, dalla necessità di occuparsi dell'amministrazione del Paese perchè tutta la sua attenzione dovrà concentrarsi su operazioni militari.

= = = = = = =

270039

Left-Top Aligned

Boll. N. 42 bis V/P F/G
11 febbraio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Dal Quartier Generale alleato avanzato della quinta Armata. Dall'inviato speciale della "Reuter", Campbell:

Benchè il risoluto attacco degli americani di ieri abbia creato un cuneo fra la città e l'Abbazia di Montecassino, questo non ha molto impressionato i tedeschi sulla loro cresta strategica. Eppure esso minaccia il loro collegamento con le altre forze tedesche nella città.

La strada di Cassino a Roma attraversa l'ampia valle del Rapido in direzione est. Attualmente essa è "terra di nessuno", esposta al fuoco dei due avversari. Però è la strada dalla quale la quinta Armata potrebbe ben entrare nella città. Il tratto della stessa strada che i tedeschi attualmente nella città dovrebbero prendere per ritirarsi verso ovest costeggia il pendio sud-occidentale di Montecassino.

L'artiglieria della quinta Armata ha bombardato già questo tratto di strada, e violentemente.

o
o o

Commento di W.N. Ewart diramato dalla radio di Londra alle ore 9: "Sul fronte della testa di ponte di Anzio i tedeschi hanno fatto assaggi su assaggi, prove e riprove sin dallo scorso lunedì, per cercare di trovare un punto debole nelle nostre difese, essendo disperatamente ansiosi di poter effettuare uno sfondamento. Ma, secondo gli ultimi rapporti, le nostre linee tengono duro ed in certo qual modo gli sforzi dei tedeschi sono andati ora rallentando. Può darsi che vi sarà ancora una ripresa degli attacchi del nemico e che l'assalto più formidabile debba ancora venire. Sarebbe egualmente sciocco però essere ottimisti, quanto pessimisti.

Dobbiamo attenderci che questa lotta possa durare più a lungo, mentre possiamo nutrire grande fiducia sui futuri sviluppi dell'azione.

./.

270040

41

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Ho detto ieri qualche cosa circa coloro che hanno criticato la condotta delle operazioni della testa di ponte di Anzio. Sono state lanciate molte critiche dall'America, ed in numero inferiore che dal nostro paese. Posso ripetere nuovamente, che io non so, semplicemente non conosco a sufficienza i fatti per formare un giudizio.

E, sia pur detto tra di noi, io ritengo che anche questi critici non ne sappiano di più.

Gran parte delle critiche che sono state fatte sono dovute al disappunto, causato dall'esagerato ottimismo che è stato nutrito al principio e dalle troppo alte aspettative che si sono avute al riguardo.

Vi sono stati taluni che dalla costituzione della testa di sbarco di Anzio si erano attesi la caduta di Roma. Ora non vi poteva essere una deduzione più sciocca di questa, e questa gente ora si trova disillusa perchè le cose non sono andate a loro modo.

In ogni guerra esistono anche dei rovesci oltre ai successi. Così è, lo è stato e lo sarà, sia sul fronte meridionale, orientale che occidentale. Non si tratta di semplici parate militari. Noi avremo vittorie e rovesci, come quelli che i russi hanno avuto tempo fa, nel saliente di Kiev.

A lunga scadenza è il bilancio tra successi ed insuccessi, quello che conta. Noi dobbiamo vedere le cose nella loro giusta prospettiva, e se le guardiamo nel loro assieme abbiamo ogni buona ragione di essere fiduciosi, ma non di darci alla compiacenza di noi stessi.

° ° °

La "Caracas" alle 10,15 rende noto che ci sono sintomi che i violenti attacchi sferrati da Kesselring contro numerosi punti del perimetro della testa di ponte alleata ad Anzio comincino a diminuire.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3 =

Nella regione di Cisterna le forze alleate hanno guadagnato terreno ed in altri settori si è prodotto un rallentamento sensibile degli assalti nemici. L'artiglieria britannica ha mantenuto uno sbarramento violentissimo per contenere i più violenti attacchi tedeschi, lanciati con carri armati e fanterie. Tutto quanto i tedeschi erano riusciti a fare è stato la formazione di qualche saliente assai poco profondo, che è stato poi eliminato dal tiro efficace delle bocche da fuoco. Un corrispondente tedesco in prima linea dichiara che Carroceto, nella parte più settentrionale della testa di ponte, è in mano degli alleati, dopo essere stato presa e ripresa parecchie volte. Durante i preparativi per uno degli attacchi nemici, rilevanti effettivi avversari sono stati sorpresi in una stretta gola da bombardieri leggeri "Boston", che li disperdevano con il lancio di numerosi spezzoni.

Secondo tutte le indicazioni, gli attacchi contro il perimetro dovevano essere precursori di un attacco di mole assai maggiore che doveva essere sferrato contro gli alleati nella regione di Cassino, dopo che fossero stati conseguiti successi ad Anzio. Ma questo piano non ha potuto essere attuato ed il grande attacco non si è ancora verificato. L'aeroporto costruito di recente nella testa di ponte permette agli "Spitfire" di intercettare i bombardieri nemici prima che possano portare a fondo i loro attacchi e di dare un grande appoggio alle fanterie.

o o o

Corrispondenza di David Brown dal Quartiere Generale degli alleati in Africa Settentrionale diramata dalla "Reuter" alle 14,55:

"I tedeschi stanno impiegando nella testa di sbarco di Anzio i carri armati come artiglieria semovente. Essi sparano pochi colpi e poi si ritirano invece di fornire alla fanteria il normale continuo appoggio.

:/.

Right-Bottom Aligned

Bcll.N°42 bis
11 febbraio 1944 F/G

E' stata identificata un'altra divisione di fanteria, il che porta il numero delle divisioni tedesche impiegate nella testa di sbarco ad un totale di sei. Mentre i bombardieri pesanti hanno martellato il perimetro della testa di sbarco, una lotta assai violenta si è svolta nel settore britannico presso Carroceto.

I progressi nella feroce lotta per Cassino si misurano ora non in misure decimali, ma casa per casa. I carri armati e la fanteria americani hanno occupato ieri cinque case mentre la prigione di Cassino è stata rasa al suolo dal fuoco dell'artiglieria. I tedeschi però ne occupano ancora le cantine. Un fiero contrattacco tedesco contro Monte Albaneta, ad un miglio e mezzo ad ovest di Cassino, è stato respinto. I tedeschi sono stati anche respinti nei loro nuovi attacchi contro le posizioni montane ad oriente di Terelle. Su tutto il resto del fronte della V^ Armata si è notata una aggressiva attività di pattuglie tedesche.

o
o o

Radio Algeri - a quanto riporta la "Reuter" alle 14,45 - ha dichiarato nelle prime ore del pomeriggio che sono confermate le informazioni secondo le quali i tedeschi hanno piazzato cannoni e posti di osservazione nella famosa abbazia di Cassino.

o
o o

A proposito della situazione della testa di sbarco alleata ad Anzio, il "Daily Express" - a quanto riporta la "Reuter" alle 12,15 - così scrive:

"Alcuni sono sorpresi per la violenza dei combattimenti nella zona di Nettuno, tuttavia si deve ricordare che abbiamo cercato in Europa proprio il punto in cui i tedeschi avrebbero inviato forze in maggior numero per attaccarlo decisamente e costringerlo in tal modo a ritirare il massimo numero possibile di divisioni dal fronte russo o dalle riserve concentrate nella Germania centrale.

./.

270043

44

Boll.N°42 bis
11 febbraio 1944 F/G

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 5 =

Non dobbiamo quindi dimenticare questa circostanza quando leggiamo il comunicato sulle operazioni in Italia e sopratutto mentre prepariamo le nostre forze per la più vasta impresa del secondo fronte.

Il "Daily Herald" scrive: "E' certo che le condizioni sono presso a poco simili, ma le condizioni atmosferiche che hanno aiutato gli alleati a Salerno sono ora contrarie ad essi a Nettuno.

o°o

Dal suo corrispondente speciale presso il Quartiere Generale alleato, John Talbot, la "Reuter" ha notizia che "Fortezze volanti" e "Liberator" della forza aerea strategiche sono stati spostati nella testa di sbarco di Anzio per appoggiare le truppe britanniche ed americane messe duramente alla prova. Bombardieri pesanti attaccano in massa i cinque punti principali di rifornimento del cerchio tedesco intorno alla Quinta Armata. Tutti e cinque questi punti, menzionati nel comunicato odierno, dominano la rete stradale. Lo scopo dei bombardieri è quello di creare degli intoppi lungo le strade e ritardare così i movimenti dei rifornimenti tedeschi.

o°o

Il corrispondente di guerra della radio tedesca d'Oltremare ha detto oggi - a quanto viene reso noto dalla "Reuter" alle 14,30 - quanto segue: "Battaglioni di Spahis sono ora stati incontrati nella zona di Cassino. Queste truppe africane che appartenevano in altri tempi ad unità di cavalleria sono ora state incorporate nelle formazioni corazzate leggere del generale Stuart al comando di ufficiali francesi.

./.

270044

45

Bol.I.N°42 Cds
11 febbraio 1944 F/C

Gli Spahis sono dei soldati molto fieri ed ambiziosi. Molti di essi hanno combattuto contro i tedeschi in occidente nel 1940. Essi stanno combattendo con grande ostinazione, specialmente negli scontri corpo a corpo".

Centered

270045

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 42 bis V/P
11 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

("Reuter", ore 8).

Londra - L'agenzia tedesca "Transocean" ha annunciato oggi:

"Il Papa ha creato un ufficio di soccorso del Vaticano per approvvigionare numerosi Ordini e comunità religiosi di Roma. Sua Santità ha inoltre messo la sua residenza estiva di Castel Gandolfo a disposizione dei profughi".

Corrispondenza di Cecil Sprigge diramata dalla "Reuter" alle 10,16:

Il Generale Mac Farlane, presidente della missione interalleata di controllo, commentando la dichiarazione del Generale Wilson in merito al ritorno dei territori occupati al controllo italiano, ha detto che i territori consegnati all'amministrazione del Governo italiano non comprendono le isole di Pantelleria, La Pedusa e Lampesa. Il Generale Wilson aveva dichiarato: "Gli italiani che hanno sincere convinzioni democratiche dovranno porre le basi dell'avvenire del Paese. Essi dovranno fare i piani per l'avvenire su basi democratiche, conformemente alla volontà del popolo italiano, quando questa volontà potrà essere espressa in modo conveniente. La commissione di controllo alleata veglierà affinchè questo avvenga.

Commentando questa dichiarazione, il Generale Mac Farlane ha detto: "Lo scopo finale è quello di consegnare al Governo italiano automaticamente, tutti i territori situati dietro i limiti del controllo militare alleato.

Se l'amministrazione italiana dimostrerà di essere all'altezza del compito a lidatogli, come lo speriamo, il numero dei consiglieri che lasceremo dietro di noi verrà gradatamente e sostenzialmente ridotto. Il compito di fondere il Governo militare e la commissione in un solo gruppo, è della massima importanza, poichè si tratta del primo esperimento di r organizzazione in Europa e da questo esperimento dipenderanno i successi alleati in altri Paesi al momento opportuno.

o c ./.

270046

47

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 4

-

Si apprende da fonte autorevole a Zurigo - informa una "Reuter" alle ore 10,16 - che i corpi di tre giovani donne fucilate pubblicamente a Varese in Italia, sono stati abbandonati per tre giorni nelle strade. Si trattava di donne imparentate ai partigiani italiani che avevano fatto il progetto di incontrare dei soldati tedeschi dopo il tramonto per poi accecarli con l' acido solforico.

Da Barcellona la "Caracas" apprende che sei navi mercantili italiane sulle 14 che si trovavano nei porti spagnoli hanno ora preso il largo battendo bandiera monarchica. Cinque unità navali italiane si trovano in un porto spagnolo.

= x = x = =

270047

Bell. N. 43 V/P
12 febbraio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

La "Circular Europa" diffonde alle ore 19 il seguente riassunto della situazione militare in Italia:

Nel settore della testa di ponte Anzio-Nettuno il nemico ha compiuto strenui sforzi per irrompere attraverso le nostre difese avanzate e violenti combattimenti sono ancora in corso. La scena dell'azione più decisa è la regione a nord e ad ovest di Carroceto, cioè sul fianco destro della linea britannica avanzata verso nord da Anzio.

Gli attacchi tedeschi indicano che il nemico sta saggiando le nostre posizioni con l'intenzione di un possibile assalto su vasta scala. E' chiaro che il nemico ha potentemente rafforzato le sue già considerevoli forze che esercitano la pressione sul perimetro delle nostre posizioni.

Per di più esiste un limite al numero delle forze che possiamo inviare e spiegare entro la zona della testa di sbarco. Si deve anche tener presente che, mentre i tedeschi possono inviare truppe verso quel fronte entro poche ore a mezzo ferrovia e attraverso le strade, le nostre forze debbono essere inviate attraverso il mare e questa è un'operazione assai più lenta.

Il completo dominio del mare e dell'aria costituiscono, naturalmente, fattori della massima importanza per noi mentre indubbiamente durante i quindici giorni trascorsi dal nostro sbarco nessuno sforzo è stato risparmiato per rafforzare le nostre difese tra il mare e la nostra linea avanzata.

Il nuovo aeroporto costituito nella testa di spiaggia serve ad un doppio scopo. Esso costituisce una solida base ed una pista di decollo entro poche miglia dalla linea del fronte per i nostri caccia. Esso serve anche come un atterraggio di emergenza per gli aeroplani alleati che si trovano in difficoltà combattendo sopra la spiaggia.

Sembra ora che lo Stato Maggiore tedesco abbia preso disposizioni tali da permettergli la speranza di contenere la quinta Armata entro ed intorno a Cassino per un tempo abbastanza lungo, tale da permettere l'esecuzione di un'offensiva su vasta scala mirante a respingere sulle spiagge le truppe alleate sbarcate a sud di Roma.

o

o

270048

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

o
o o

("Reuter", ore 19).

Berlino - L'agenzia tedesca "Transocean" ha dichiarato nel pomeriggio di oggi:

"La battaglia continua a Cassino con un'intensità che, secondo gli esperti militari tedeschi, oltrepassa quasi quella delle battaglie sul fronte russo".

o
o o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" alla testa di sbarco di Anzio. - (ore 19):

Due fattori importanti sono per noi di grande aiuto per contenere la puntata tedesca. La nostra artiglieria è stata usata ieri e questa mattina su vasta scala. Il secondo fattore è il ritorno della nostra copertura aerea. È ancora troppo presto per dire che la puntata è stata spezzata completamente. Può darsi che i tedeschi siano pronti a rischiare delle perdite ancora più gravi per tentare di trovare il punto debole nelle nostre difese, ma si ha fiducia qui che noi possiamo contenere il nemico fino all'ultimo

o
o o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato dell'Africa del Nord, John Talbot. (ore 19):

Le fotografie prese nel corso degli attacchi eseguiti dalle "Fortezze volanti" e dai "Liberator" contro cinque dei principali punti di rifornimento tedeschi, dominanti la rete stradale dietro le linee tedesche alla testa di sbarco di Anzio dimostrano che tutti gli obbiettivi furono ben colpiti da un numero di bombe molto grande. Le strade che conducono a questi centri di comunicazione sono temporaneamente impraticabili. Palestrina a trenta chilometri ad est di Roma, che era stata largamente usata dai tedeschi come deposito di rifornimenti, è stata potentemente bombardata e numerosi incendi vi sono stati provocati.

o
o o

./.

270049

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

o
o o

("United Press", ore 19).
Napoli -- Corrispondenza di Robert Vermillion:
La fanteria tedesca ed i carri armati tedeschi, attaccando gli alleati durante una tempesta, hanno iniziato un'offensiva generale contro gli alleati nella testa di sbarco a sud di Roma.

Le informazioni dal fronte indicano che i prossimi giorni saranno probabilmente i più critici della campagna italiana, dopo quelli di Salerno.

Elementi di cinque Divisioni tedesche, oltre a truppe scelte naziste, per un totale di circa cinquantamila e forse più uomini, hanno cozzato contro le linee alleate in un tentativo massiccio di ributtare in mare gli invasori.

Le informazioni ufficiali affermano che le unità delle forze degli Stati Uniti sono fortemente impegnate ad ovest e sud-ovest di Cisterna, mentre altre forze anglo-americane stanno combattendo una selvaggia battaglia difensiva lungo tutta la testa di sbarco.

Mentre le truppe di terra, fortemente premute annientano gli attacchi tedeschi nella zona della testa di sbarco, le forze aeree alleate hanno sorvolato incessantemente tutta la zona della battaglia per dare il loro appoggio, tendente a far volgere le sorti in nostro favore. Grandi unità pesanti degli Stati Uniti hanno fatto la loro prima apparizione sulla testa di sbarco ed hanno martellato cinque nodi stradali nei quali i tedeschi, a quanto si è appreso, stavano ammassando i loro carri armati e le forze d'assalto. Contro questo concentramento di potenza aerea la Luftwaffe ha effettuato soltanto trenta voli sulla testa di sbarco perdendo tre aeroplani mentre gli alleati ne hanno perduti sei.

Il portavoce ufficiale alleato ha ammesso che la situazione della quinta Armata a sud di Roma è piuttosto grave, sebbene vengano pubblicati soltanto scarsi dettagli sui combattimenti.

Mentre non esiste alcuna indicazione che le truppe debbano evacuare la testa di sbarco, esse hanno tuttavia chiaramente perduto l'iniziativa e stanno combattendo una battaglia difensiva contro i migliori piloti e la migliore fanteria corazzata tedeschi.

o
o

/...

270050

o
o o

("United Press" ore 22,27):

Corrispondenza di Vermillion da Napoli: "I prossimi giorni saranno forse i più critici dopo Salerno.

Un ufficiale britannico, descrivendomi la zona di Carroceto dove i tedeschi sono più potenti, mi ha detto che gli attacchi sferrati dal nemico erano i più violenti che aveva mai visto.

I tedeschi si scagliavano contro di noi come un'orda di lupi.

Noi falciavamo i primi ma gli altri seguivano lasciando i propri morti sul terreno.

o
o o

Londra - Dall'inviato speciale della "Reuter" alla testa di ponte di Anzio (ore 0,I6):

Le truppe alleate infliggono a loro volta colpi nella testa di ponte di Anzio.

Nei dintorni di Aprilia, dove si vedono ancora i segni della recente battaglia, i soldati della Quinta Armata sono tornati oggi all'attacco, iniziando la loro azione in una notte di tempesta, e sono attualmente alle prese in vigorosi corpo a corpo col nemico.

I tedeschi non hanno tenuto in alcun conto le ingiunzioni di arrendersi ed ora vengono rincorsi con la baionetta e le bombe a mano.

I combattimenti sono impegnati a così breve distanza che l'artiglieria ha dovuto allungare i tiri di sbarramento.

o
o o

./.

o
o o

Londra -("Reuter" ore 0,30):

Gli uomini della Quinta Armata nella testa di ponte di Anzio hanno leggermente avanzato nel corso di violenti corpo a corpo nella zona di Carroceto.

o
o o

Ottawa - ("Reuter" ore 0,40):

Il Primo Ministro del Canadà ha dichiarato ai delegati del lavoro che" siamo spettatori di possibili terribili disfatte in Italia, che potrebbero prolungare la guerra non già per giorni o per mesi, ma per anni".

==========

Left-Top Aligned

N. 11. N. 45 V/E
12 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Dal corrispondente speciale della "Reuter" nell'Italia meridionale, Cecil Sprigge - ore 19:

Badoglio ha pubblicato oggi venerdì un proclama annunciante che le Nazioni Unite hanno deciso di ridare al Governo italiano i diritti di sovranità su certi territori nelle condizioni necessarie al proseguimento efficace della guerra. Il Governo italiano ha promesso che tutti gli ordinamenti promulgati fino ad oggi continueranno ad avere pieno valore legale.

o

Corrispondenza di Cecil Sprigge, inviato speciale della "Reuter" nell'Italia meridionale, (ore 19):

E' probabile che oggi venerdì Badoglio parli alla radio in occasione del trasferimento dell'Amministrazione dell'Italia meridionale e della Sicilia al Governo Italiano.

Un proclama firmato da Badoglio ha annunciato oggi che le Nazioni unite avevano deciso, in seguito a richiesta del Governo italiano, di ristabilire i diritti sovrani in alcuni territori, sotto le condizioni necessarie per un efficace proseguimento della guerra. Il Governo italiano si è impegnato a rispettare tutte le ordinanze alleate in merito alla nomina ed al licenziamento di personale nelle organizzazioni pubbliche e private.

o
o o

(Radio New York, ore 19.15).

La notizia più importante del giorno:

"La Commissione alleata annuncia che tutta l'Italia liberata viene posta sotto l'amministrazione del Governo italiano".

Con ciò termina per tutta l'Italia meridionale ed insulare l'occupazione militare e metà della Nazione, dopo oltreventi anni di Fascismo, potrà intraprendere il suo cammino di rinascita e di ricostruzione.

../.

270053

54

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2

L'annuncio è stato dato a nome del Presidente della Commissione, Generale Wilson.

I territori posti sotto la giurisdizione del Governo italiano comprendono, come abbiamo detto, tutta l'Italia meridionale ed insulare, fino a Salerno, Potenza e Bari. Non sono incluse le isole di Pantelleria, Linosa e Lampedusa.

L'annuncio ufficiale accenna a nuovi trasferimenti che saranno resi possibili dagli avvenimenti attualmente in corso.

Dieci milioni di italiani si troveranno così sotto un Governo nazionale.

E' di pochi giorni fa l'annuncio che il Governo di Badoglio aveva definitivamente e completamente revocato tutte le leggi razziali introdotte dal Fascismo.

La Commissione Alleata dichiara che l'amministrazione sia locale che centrale deve essere esercitata da persona di provata buona fede, di simpatie alleate e cioè antifascista.

Come è noto il Maresciallo Badoglio ha sempre dichiarato che una volta liberata la Capitale sussisteranno le condizioni minime necessarie per la elezione libera di un nuovo Governo.

E' di mercoledì la dichiarazione del Ministro degli Affari Esteri britannico, Eden, di avere allo studio la richiesta dei Partiti politici italiani per l'abdicazione di Re Vittorio Emanuele.

Dopo qualche mese di necessaria occupazione militare, l'Italia torna ad assumere un posto di relativa parità, come libera Nazione fra le libere Nazioni che ancora lottano contro il Nazismo ed il Fascismo.

Molti vi sono fra voi che non approvano il Governo Badoglio e ne preferirebbero un altro; ma ricordate che, secondo le promesse degli alleati, spetterà a voi decidere in definitiva la forma di Governo che meglio vi aggrada.

L'amministrazione nazionale che reggerà i territori liberati avrà un periodo di preparazione che darà modo agli alleati di preparare se stessi.

Il Congresso di Bari è stato un passo su questa via. Altri passi speriamo che seguiranno ed al termine posto dagli alleati, gli italiani saranno pronti a riprendere il libero cammino della libertà.

o
o o

./.

270054

55

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 3

o
o o

(Radio Bari, ore 20).

In occasione del passaggio all'amministrazione italiana dei territori liberati e fino a ieri sotto il controllo del Governo militare alleato, il Capo del Governo Pietro Badoglio ha diretto agli italiani, il seguente proclama:

"Italiani! Le Nazioni unite aderendo alla richiesta del Regio Governo hanno disposto che la maggior parte del nostro territorio finora occupato dalle Forze alleate ci sia restituito.

Restano naturalmente in vigore soltanto quelle clausole e condizioni che sono necessarie per la condotta della guerra. Ringrazio gli alleati a nome di S.M. il Re e di tutto il popolo italiano di questo nobile gesto che è un atto di generosità ed anche una prova di fiducia. A nessuno sfuggirà l'importanza e la portata dell'avvenimento.

E' questa la prima tappa verso la rinnovata unità della Patria che deve essere nostro scopo e nostra suprema aspirazione, la prima tappa dopo la cieca corsa verso l'abisso alla quale il popolo italiano è stato per venti anni costretto da un Regime da cui vogliamo completamente redimerci in nome della libertà che ci è cara.

Italiani: Le Forze alleate combattono vittoriosamente con noi il comune nemico tedesco, quello stesso nemico che abbiamo combattuto insieme sul Carso, sull'Isonzo, sul Piave. Dall'esito di questa lotta dipende l'avvenire dell'Italia e del mondo.

Tutti gli italiani, di ogni settore della vita nazionale, dai più umili, ai più alti, vi debbono contribuire con tutti i loro mezzi ed i loro sforzi senza riserve, senza esitazioni, senza discussioni.

I nostri fratelli ci attendono in Roma Eterna, in tutte le città ed in tutti i villaggi ancora premuti dalle baionette naziste.

La guerra può essere vinta soltanto con la più leale, la più fiera, la più intima collaborazione con i liberi e grandi popoli alleati.

Chiunque compia atti che ostacolino le Forze armate nostre e alleate ed intralci lo sforzo bellico o comunque giovi al nemico, sarà senz'altro giudicato ed esemplarmente punito.

E' questo, dopo molte e dolorose giornate, un primo giorno fausto perchè sarà il primo della rinascita nazionale, rinascita che può venire solo dallo sforzo risoluto e concorde.

./.

270055

56

Siate, italiani, all'altezza dell'avvenimento in nome di questa nostra Patria risorgente dall'abisso insanguinato e dolente".

11 febbraio 1944. F/to S. E. Pietro Badoglio.

o
o o

(Radio Bari, ore 20).

Il Vice Presidente della Commissione Alleata ha dichiarato:

"Sono questi i primi passi onde dare al Governo italiano tutto il territorio liberato. Dipenderà dal successo di tale primo cooperazione, di ottenere il trasferimento di altro".

o
o o

("Reuter", ore 20.20).

Dall'Italia meridionale:

Un "Comitato di solidarietà umana" è stato costituito a Napoli sotto la presidenza di Enrico De Nicola, ex Presidente della Camera Italiana, e con la partecipazione di personalità eminenti di tutti i Partiti politici che hanno aderito al Comitato di liberazione.

I tre compiti di questo Comitato saranno quelli di aiutare i combattenti, i rifugiati politici e le vittime del fascismo-nazista ed i bambini poveri.

o
o o

Da Cecil Sprigge, inviato speciale della "Reuter" a Napoli, (ore 20.20):

Il Conte Sforza mi ha dichiarato oggi in merito al trasferimento dell'amministrazione dall'AMGOT al Governo italiano:

"Questo trasferimento può essere ottenuto solo alla condizione che i membri molto capaci della Commissione alleata di controllo tengano i loro occhi bene aperti. Se gli alleati pensano che la prova che sarà data dal Governo italiano riabiliterà davvero l'Italia facendola partecipare alla guerra, potete essere sicuri che io considero il Governo Badoglio come un fallimento miserabile.

270056

Corrispondenza di David Brown, inviato speciale della "Reuter" presso il Q.G. alleato in Africa settentrionale ore 20,08:

"Le forze di Kesselring, rinforzate fino a sei divisioni, sono state temporaneamente isolate dalle loro basi di rifornimenti intorno alla testa di ponte di Anzio da un attacco effettuato dai piloti alleati sul tipo di quello di Salerno.

Fotografie eseguite dopo che le "Fortezze volanti", "Liberator", bombardieri in picchiata, caccia-bombardieri, cioè tutto il peso delle forze aeree alleate del Mediterraneo, avevano colpito in appoggio alle operazioni terrestri anglo-americane, dimostrano che le vie che portano dalle cinque basi di rifornimento tedesche sono temporaneamente interrotte.

Ieri sono stati effettuati più di mille voli. Violenti combattimenti continuano nella zona tenuta dai britannici intorno ad Aprilia e nel settore americano ad ovest e a sud ovest di Cisterna. Gli attacchi germanici continuano ma nessuno su vasta scala. Apparentemente Kesselring saggia ancora le difese alleate. L'ultima divisione tedesca ad essere identificata è la 65^ Divisione di fanteria la quale è già stata duramente provata sul fronte dell'8^ Armata a Sangro e ad Ortona, dopo di che è stata riorganizzata a Genova.

Per il nono giorno consecutivo le difese tedesche a Cassino e a Monte Abate sono state di ostacolo all'avanzata verso la via di Roma. La fanteria americana, appoggiata da carri armati, ha occupato cinque altre case, camera per camera. Sul monte Abate, in cima al quale si trova la famosa Abbazia benedettina, gli americani avanzano lentamente da tre parti sotto il fuoco nemico".

./.

270057

La ragione per cui sono stato obbligato ad oppormi a questo Governo, benchè io sia tornato in Italia con le migliori intenzioni di appoggiarlo, sono che avevo posto due condizioni per concedere il mio appoggio. Queste condizioni erano: guerra contro la Germania ed annientamento dei prussiani. Il Governo attuale ha dimostrato di non avere alcun desiderio e di essere incapace di adempierle". Riferendosi all'Angot il Conte Sforza ha detto che malgrado alcuni piccoli difetti, questa amministrazione era stata uno dei migliori organi di occupazione.

Da Radio Londra alle 20,30:
E' al microfono il commentatore Stevens:
"Buona sera.
L'importanza dell'avvenimento politico annunciato oggi, solo cinque mesi dopo la conclusione dell'armistizio fra l'Italia e le Nazioni unite, risiede soprattutto nella dimostrazione concreta dello spirito che anima gli alleati nel loro agire verso l'Italia.
Trasferendo dall'amministrazione anglo-americana a quella civile italiana numerose provincie dell'Italia peninsulare, nonchè quelle sicule e sarde, i Governi alleati dimostrano nel modo più realistico immaginabile di non nutrire ambizioni territoriali ai danni della Nazione italiana. Questo atto dimostra altresì la loro piena fiducia nella nuova Italia che sorge sulle rovine del fascismo.
In altre parole gli alleati ritengono che l'Italia debba e possa fare da se: il che non significa che da oggi in poi gli alleati intendano privare l'Italia liberata del loro appoggio materiale e morale e dei loro consigli tecnici nella soluzione dei problemi più gravi creati dall'infuriare della guerra sul suo territorio e dalle difficoltà economiche mondiali che si ripercuotono sulla già travagliata economia italiana. Non soltanto l'accordo di belligeranza che lega gli alleati all'Italia, è soprattutto una situazione di fatto per cui gli interessi italiani e quelli alleati convergono e noi vediamo in primo piano in questa comunione di interessi, la resurrezione economica delle province liberate, affinchè esse possano

./.

270058

59

costituire non solo un efficace strumento di guerra contro la Germania, ma anche un nucleo di vita normale e sicura al quale possano aggregarsi via via le provincie che saranno strappate esauste alle mani dei tedeschi.

Sono occorsi evidentemente ben pochi mesi perchè i nostri dirigenti si rendessero conto che soltanto un amministrazione italiana può assolvere in territorio italiano i compiti a largo respiro di una politica economica che tenda a creare condizioni di normalità e di stabilità.

E' quindi naturale che i Governi alleati abbiano deciso di trasferire al Governo di Badoglio le responsabilità amministrative, che in via provvisoria erano state affidate ad un Governo militare interalleato.

Difficoltà politiche da superare non ce ne sono state, ne ce ne potevano essere. Gli alleati non sono stati mai ispirati nei loro atti da inimicizia verso il popolo italiano e in mille modi gli italiani delle provincie liberate hanno dimostrato di apprezzare e contraccambiare questo sentimento.

Evidentemente noi non potremmo mai tollerare che l'Italia torni ad essere preda dei tedeschi o dominata dal fascismo, ma mentre ci adoperiamo con i mezzi militari più acconci per cacciare i tedeschi dall'Italia, abbiamo fiducia che l'eliminazione definitiva del fascismo e la creazione di istituzioni liberali nel campo politico ed in quello sociale, debbano e possono essere opera di una generazione di italiani temprata nella sofferenza e rinnovata nei sacrifici.

Auguriamoci quindi che l'attuale trasferimento di poteri serva a risuscitare negli strati più profondi del popolo italiano il senso della responsabilità politica che venti anni di fascismo avevano obliterato.

Libertà, unità ed indipendenza della Nazione sono cose difficili a conseguire ed a conservare. Se fossero soltanto gli alleati a volere l'Italia libera, una ed indipendente non basterebbero; essi possono soltanto mettere in grado gli italiani di dar prova della loro volontà.

Buona sera."

./.

270059

60

Questo episodio non derivava soltanto dalla volontà di un tiranno, trova le sue radici profonde nel pensiero dei filosofi, di pensatori, di uomini politici tedeschi che tentano di avvalorare le di lui teorie.

Per venti anni, i cosiddetti teorici del fascismo, capeggiati da Giovanni Gentile e da Alfredo Rocco, hanno tentato di seguire doppicando la via dei pensatori tedeschi senza riuscire a fare presa sul profondo concetto del giure latino, radicato nell'animo degli italiani.

Invano uomini della statura intelligente di Telesio Interlandi e di Giovanni Preziosi, si affannarono ad introdurre in Italia quella coscienza razziale che così facile presa aveva trovato nell'animo dei tedeschi.

Di tutte queste ripugnanti teorie, il risultato ultimo è l'episodio di cui andiamo parlando.

Sol abbiamo da dire a radio Roma che persino nei tempi più oscuri del medioevo, si riconosceva alla Chiesa il diritto di asilo, il diritto di sottrarre alla legge gli uomini che invocavano soccorso da Dio.

Ma quella soglia dinanzi alla quale persino i barbari si arrestavano reverenti, la sgherraglia nazi-fascista non ha esitato a varcare.

Dall'episodio della Basilica di San Paolo si trae però una conclusione: oggi più che mai ci sentiamo confortati in questa lotta contro il nazismo ed il fascismo nell'ascoltare la coraggiosa protesta elevata in nome del diritto delle genti dalla Santa Sede.

Da questa parte, dalla parte nostra, accanto alle armate liberatrici anglo-americane che radio Roma pudoratamente chiama soldati d'anticristo, scende in campo il discendente di Pietro che dalla cattedra dei romani Pontefici, ripete con voce augusta il motto evangelico: "Non praevalebunt."

./..

270060

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 7

Radio Bari diffonde alle 22 il seguente commento:

"Non vogliamo fare facile retorica, quando asseriamo che uno sdegno profondo fra cattolici e non cattolici di tutto il mondo ha suscitato la violazione dei diritti di extra-territorialità del Vaticano, compiuta dagli sgherri della polizia fascista.

I fatti sono già noti. Un gruppo di poliziotti repubblicani penetrarono nella notte dal 3 al 4 febbraio nell'interno della Basilica di San Paolo e traevano in arresto, una cinquantina di patrioti italiani, i quali d'altro non erano accusati che di rifiuto di collaborazione ai tedeschi.

Non contenti di questa facile e poco eroica impresa, i fascisti perquisivano i locali della Basilica e sequestrarono del materiale automobilistico, con il pretesto che fosse frutto di refurtive.

Immediatamente si levava minacciosa una protesta delle supreme autorità della Città del Vaticano che presentavano una energica nota al Governo del Reich; si al Governo del Reich, e non al simulacro di potere che si definisce il Governo fascista repubblicano.

L'articolo dell'"Osservatore Romano" del giorno dopo, precisava che la violazione era avvenuta nell'interno della veneranda Basilica di San Paolo, e che il materiale sequestrato era di proprietà del Vaticano.

L'organo della Santa Sede osservava che i poliziotti fascisti avevano violato il diritto di extra-territorialità della Città del Vaticano ed infine che nessuno poteva negare alla Chiesa il diritto di concedere asilo a dei perseguitati politici, giacchè la legge che impone la carità verso chi soffre non prevale dagli uomini, ma emana da Dio.

Con sfrontata impudenza, radio Roma accusava l'"Osservatore Romano" di malafede.

L'episodio si è chiuso, per ora, con una protesta ufficiale presentata dal Cardinale Maglione, Segretario di Stato, all'Ambasciatore del Reich presso la Santa Sede.

Questi i fatti. Questi i fatti che una volta di più hanno illuminato di cruda luce il vero volto della Germania, di quello spietato Paese, che merita la sorte che la prossima sconfitta gli riserba.

./..

270061

62

A.F.I. ore 22,02 :

Londra - I circoli alleati precisano oggi le condizioni alle quali fu decisa la cessione a Badoglio dell'amministrazione del territorio meridionale italiano, ad eccezione delle tre isole mediterranee; Pantelleria, Lampedusa e Linosa. Questi circoli indicano in primo luogo che la cessione significa la fine del regime sotto la diretta organizzazione dell'Amgot. Significa anche che l'Italia sarà amministrata come segue:

1) La zona di combattimento sarà sottoposta all'autorità del comandante in capo, consigliato dai membri del Governo militare alleato.

2) La zona civile sarà sottoposta all'autorità di Badoglio sotto il controllo della commissione alleata, che controllerà tre elementi importanti della situazione: la sincerità democratica dei funzionari designati da Badoglio, l'osservanza delle clausole d'armistizio accettate il 3 settembre 1943 da Badoglio e il buon funzionamento di tutte le organizzazioni esclusivamente italiane che collaborano con gli alleati nella guerra contro il nemico comune. I circoli alleati precisano che la decisione annunciata la notte scorsa, è stata raccomandata al Comandante in Capo, Generale Sir Henry Maitland Wilson, dalla commissione consultiva per l'Italia costituita dal 15 dicembre u.s.

* * *

Radio Bari diffonde alle 23 le seguenti istruzioni pel sabotaggio:

"Contadini italiani, è a voi che ci rivolgiamo questa sera, sicuri di poter contare sul vostro patriottismo e sull'odio che nutrite contro i tedeschi ed i fascisti che distruggono le vostre case, che uccidono il vostro bestiame, che vi rubano i vostri prodotti e vorrebbero continuare a tenervi schiavi.

Ridordate anzitutto che a nessun prezzo dovete vendere i prodotti della terra ai tedeschi. I soldi che i tedeschi vi pagano non valgono nulla: sono monete false.

../.

Left-Top Aligned

Boll. n. 43 - np
12 febbraio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA-

Ricordate che ogni sacco di grano esportato in Germania ser_ ve a prolungare la guerra che vi fa tanto soffrire.

Cercate di nascondere il grano, seppellitelo quando potete, ma sempre lontano dalle vostre case per non esporvi a rappresaglie. Se non potete nasconderlo, meglio distruggerlo che darlo ai tede_ schi, ed ai fascisti.

Non consegnate il vino! Dal vino si ricavano sostanze che ser_ vono alla guerra.

Allontanate il bestiame dalle cascine e portatelo sui monti, lontano dai centri abitati; i tede chi hanno pochi uomini e non possono arrivare dappertutto..

Ricordate che i tedeschi si servono degli alberi, per nascondere sotto il fogliame le loro macchine. Abbattete gli alberi o almeno levate le f glie.

Se vedete un automobile tede co fermo sulla strada, bucate le gomme con i vostri arnesi di lavoro. Bloccare i tedeschi sulla strada è semplice. Basta spargere vetri rotti, chiodi e pietre aguz_ zo.

Centered

Pensate che noi da questa parte aspettiamo con ansia l'ora di ritornare alle nostre case, pensate che da quella parte i nostri ed i vostri fratelli attendono il momento della liberazione. Dimostra_ te di essere degni di quei contadini vostri padri e vostri fratelli che sul Piave ed a Vittorio Veneto hanno vinto la guerra contro i tedeschi.

= = = =

270063

64

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Bell. N. 43 bis V/P
12 febbraio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Reuter", ore 9).

Il redattore militare del "Times" scrive:

Un'interruzione si è verificata nella lotta nella testa di ponte di Anzio nel pomeriggio del 10 febbraio. Può darsi che tale sosta sia dovuta in parte all'inclemenza del tempo, dato che il suolo è inondato di pioggie torrenziali e coperto da uno spesso strato di fango, il quale rende difficile un movimento di veicoli su larga scala.

Taluni corrispondenti di guerra si domandano se i tedeschi potranno esaurirsi in seguito ai loro sforzi di ridurre la testa di ponte ed hanno constatato che le perdite dell'avversario sono state gravi, dato che molti morti si intravedono dalle linee alleate.

E' difficile poter credere che il nemico abbandonerà i suoi attacchi, finchè essi offrono non fosse altro che una parvenza di possibilità di successo. Una vittoria in questo settore sarà infatti di grandissimo valore per il nemico, tanto dal punto di vista militare che da quello morale, rialzando lo spirito combattivo delle truppe tedesche.

La situazione è indubbiamente molto difficile e critica, ma in generale le nostre difese sembrano tener bene e i tedeschi stanno usando la stessa tattica propagandistica già applicata a Salerno, tentando cioè di provocare un allarme in seguito alla fiducia di cui è pervaso il tono ed il contenuto dei loro comunicati sui loro incessanti successi.

Ieri i tedeschi hanno diffuso un'affermazione concreta, dicendo di avere occupato la stazione di Carroceto. Potrebbe darsi che tale notizia non corrisponda a verità, ma se anche ciò fosse, non corrisponderebbe a nessuna avanzata avversaria di importanza. Il fronte sembra essere stato molto vicino a questa località già al momento del primo grande contrattacco germanico.

Nella mattinata di giovedì, cioè press'a poco all'inizio del completo cambiamento del tempo, abbiamo tentato di utilizzare bombardieri pesanti, "Fortezze volanti" e "Liberator", contro obbiettivi così vicini al fronte come Cisterna e Velletri. Tale impiego potrebbe essere poco economico in tempi normali, soprattutto utilizzato contro movimenti su strade ed all'aperto, nelle ore diurne, ma il suo uso è completamente giustificato dalle presenti circostanze. Tanto più che si sono avute notizie di importanti concentramenti di artiglieria nella zona.

270064

65

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

Il periodo cruciale non è ancora finito, ma è ovvio che il nemico non potrà mantenere la sua pressione indefinitamente. Se riusciamo a trattenerlo per un po' di tempo ancora, egli o sarà costretto a rinunciare ai suoi attacchi contro la testa di ponte, o andrà incontro ad una disfatta simile a quella avuta a Salerno. Pertanto, benchè si debba essere ancora preoccupati, sembra tuttavia che l'attuale situazione sia a noi favorevole e che riuscire o a tenere la testa di ponte.

o
o o

Dal corrispondente speciale della "Reuter", Doon Campbell. (ore 9.10):

Patrioti italiani al comando di ufficiali inglesi stanno attualmente combattendo contro ingenti forze ger aniche sul fronte dell'ottava Armata per l'occupazione di una strada montagnosa di vitale importanza.

Questa è la prima volta che le truppe italiane partecipano ad un importante combattimento, dacchè sono state organizzate alcune settimane fa.

Data la loro intima conoscenza del terreno, i guerriglieri hanno respinto i tedeschi da un certo numero di posizioni, costringendoli a ritirarsi da piccoli villaggi di montagna, compreso Torricella.

Per il momento il fango ostacola il proseguimento di attive operazioni intorno ad Orsogna, sebbene quelli di artiglieria si svolgano ad un ritmo intenso.

Nel settore costiero, i cannoni canadesi continuano giorno e notte il loro tiro di sbarramento contro trasporti nemici e posizioni tedesche sulle sponde meridionali dell'Arielli.

Nel corso di una recente azione locale, i canadesi hanno migliorato la loro posizione di seicento yards.

I tedeschi sembrano aver completato la distruzione di Francavilla, città costiera situata tra Ortona e Pescara.

o
o o

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

o
o o

("Caracas", ore 10.09).

Londra - Dopo centinaia di attacchi eseguiti da bombardieri pesanti contro le linee di comunicazioni tedesche, come è successo prima dell'avanzata da Salerno, le truppe alleate hanno ripreso l'iniziativa nella testa di sbarco di Anzio.

La piccola città di Carroceto, situata nella punta settentrionale della testa di ponte, ha cambiato mani varie volte nello spazio di parecchie ore, ma il risultato netto di tutti questi combattimenti è che gli alleati hanno effettuato una leggera avanzata.

I combattimenti corpo a corpo si svolgono accaniti su questo terreno, trasformato in palude dalle piogge torrenziali e dai violenti bombardamenti.

Gli alleati hanno attualmente bisogno di un periodo di bel tempo per permettere loro di utilizzare a fondo la loro incontestabile padronanza aerea e navale. Per il momento la tempesta infuria e solo i bombardieri pesanti sono in grado di operare in gran numero.

Centered
o
o o

Dispaccio del corrispondente speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato avanzato della Quinta Armata, Doon Campbell (spedito a mezzanotte):

Osservatori, autisti e cineasti tornati questa sera dalla testa di sbarco di Anzio confermano il giudizio pronunciato dal Presidente Roosevelt sulla situazione, quando l'ha descritta come "tesa".

Un osservatore mi ha dichiarato: "L'intera zona è un obbiettivo militare. I tedeschi fanno piovere i proiettili giorno e notte, senza un momento di respiro.

Una notte ci è stato detto di stare in guardia contro un attacco di paracadutisti. Grazie a Dio questo attacco non si è verificato. Avevamo soltanto due pistole in tutto".

Un cineasta americano ha dichiarato che i tedeschi adoperano un proiettile che attraversa le case, dal tetto al pianoterra ed esplode dieci secondi dopo. Abbiamo avuto a nostra disposizione una magnifica copertura aerea, ma non appena i nostri apparecchi si allontanavano, la Luftwaffe torna nel cielo ed effettua spietati bombardamenti in picchiata.

./.

Nonostante questo quadro tetro ed il fatto che ogni uomo sembra essersi salvato per un miracolo, tutti hanno dichiarato la loro intenzione di tornare nella zona di Anzio tra pochi giorni. ("Reuter", ore 10.50).

o°o

Il redattore Militare del "Britanova" - informa la "Caracas" alle 13,05 - riguardo alla situazione nella testa di sbarco degli alleati ad Anzio in Italia, scrive: "Le difese tedesche resistono nonostante le forti perdite che subiscono nel campo militare che in quello della propaganda. Il fronte della propaganda è più importante per il nemico di tutte le conquiste di territorio perché questa è la sola ragione nella quale i tedeschi hanno un'iziativa sia pure solo parziale da tanto tempo. Essi adottano lo stesso atteggiamento che presero durante il corso della battaglia di Salerno ed esprimono speranze molto superiori ai loro veri sentimenti. Benché la resistenza alleata non abbia ancora esaurito la potenza di attacco dei tedeschi la lotta non puo durare a lungo a causa dei violenti bombardamenti degli apparecchi pesanti alleati. Vi sono anche dei fortissimi concentramenti di artiglieria alleata che sparano con una tale precisione che è probabile che i tedeschi saranno sconfitti come lo furono dallo stesso tiro di precisione a Salerno. I violenti bombardamenti hanno provvisoriamente messo fuori uso le cinque grandi basi di rifornimento tedesche, mentre veri concentramenti di truppe sono stati dispersi. La nuova tecnica dell'artiglieria consiste nel dirigere il fuoco di tutti i cannoni disponibili su un bersaglio e nello sparare tutti gli obici in pochi minuti; ciò che produce l'effetto di una gigantesca bomba che scoppi su un bersaglio ristretto. Questo metodo spezza la maggior parte degli attacchi."

o°o

Dal Q.G. degli alleati in Africa settentrionale la "Reuter" apprende che una radiodiffusione ufficiale ha annunciato oggi che Castelgandolfo, ove si trova la residenza estiva del Papa presso Roma, deve ora essere considerata come zona di battaglia.

./.

270067

68

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -5-

°°°

La "Reuter" alle 13,55 informa che Castelgandolfo, che ora è stata dichiarata zona di battaglia, si trova a circa 5 miglia da Frascati, ove una villa che era il Q.G. tedesco è stata duramente colpita il 2I gennaio dai caccia bombardieri alleati.

David Brown, corrispondente speciale della "Reuter", telegrafò in quella occasione: "La zona dello sbarco è stata limitata agli aviatori alleati a causa della sua prossimità con la Villa pontificia ed i tedeschi hanno tentato di trarre vantaggio da questa situazione".

°°°

Corrispondenza di Doon Campbell diramata dalla "Reuter" alle I4,I5:

"Gli Osservatori ritengono che, se i piani alleati non vengono mutati, i tedeschi saranno in grado di tenere la loro linea fino all'infinito ed il secondo fronte potrà essere aperto prima della caduta di Roma.

Non viene criticato il piano e l'esecuzione dello sbarco a Nettuno, che è stata condotta impeccabilmente, ma alcuni ambienti ritengono che le colonne corazzate avrebbero dovuto essere lanciate immediatamente contro Roma senza aspettare un lungo processo di consolidamento dell'originale testa di sbarco".

°°°

Corrispondenza di David Brown trasmessa dalla "Reuter" alle I4,I5:

"Si annuncia ufficialmente oggi dal Q.G. degli alleati che Castelgandolfo, ove si trova la residenza estiva del Papa, si trova ora nella zona della battaglia poiché in essa è stato notato un grande concentramento di forze tedesche. La dichiarazione ufficiale osserva: "Ogni volta che obbiettivi nemici di importanza vitale si presenteranno in questa regione, essi saranno necessariamente bombardati".

./.

270068

Right-Bottom Aligned

°°°

Da Ankara la "Transocean" ha notizia che il giornale "Ulus" parlando venerdì sui combattimenti delle truppe alleate nella testa di sbarco Anzio-Nettuno li chiama un "amaro saggio del secondo fronte". Questo giornale dichiara che gli avvenimenti militari in Italia erano ben lungi dall'essere quello che gli anglosassoni si aspettavano. Non vi è stata infatti una facile marcia su Roma.

°°°

La radio di Londra alle ore 12 annuncia Frank Gillard corrispondente della "B.B.C." sul fronte principale della V^ Armata, informa che vi sono considerevoli prove che il nemico attinge alle sue riserve nelle lontane retrovie del nord, per rinsanguare i suoi logori battaglioni, avendo esaurito le riserve sul posto. Gillard fa notare che tale circostanza sta a dimostrare la grande importanza che i tedeschi tutt'ora ammettono a mantenere la loro linea attuale. Sono ora 31 giorni da quando è cominciato l'attacco alla"linea Gustav" , e sebbene gli alleati siano riusciti a sfondarla alle due estremità, la linea è così saldamente tenuta nei suoi caposaldi e le magnifiche difese naturali sono così ben sfruttate che non si può ancora dire di averla sfondata completamente. Le nostre possibilità offensive non sono per alcuna ragione esaurite e quanto più accanita è la difesa nemica maggiore è la nostra determinazione di passare e andare oltre.

°
° °

L'"Afi" alle 19,45 informa che il suo esperto militare così scrive: "La situazione nella testa di sbarco di Anzio si è sensibilmente aggravata in queste ultime ventiquattr'ore.

./.

Secondo le ultime informazioni che provengono da questo fronte, Kesselring ammasserebbe importanti forze in vista di rinnovare gli attacchi contro Littuno; nell'attesa egli fa agire a fondo l'artiglieria trasformando tutta la testa di sbarco in piena zona di combattimento. Per colmo di sventura il tempo è peggiorato ieri impedendo all'aviazione alleata di dare tutto l'appoggio necessario alle truppe anglo-americane. Secondo notizie da fonti nemiche gli alleati hanno dovuto ritirarsi dopo un lungo e duro combattimento nei pressi di Carroceto. Queste stesse fonti aggiungono che tutto il settore di Aprilia è ora liberato dalle truppe anglo-americane.

Da parte alleata non si cerca di minimizzare la gravità della situazione ma si ha ciononostante la speranza che gli alleati potranno tenere la testa di sbarco di Anzio fino all'arrivo delle truppe provenienti da Cassino.

Sia da un lato che dall'altro ci si rende conto dell'importanza di questo bastione e si capisce molto bene perchè i tedeschi non indietreggiano dinanzi a nessun sacrificio per tenere questa città. Non ci si aspettava veramente di incontrare una resistenza tanto accanita da parte dei tedeschi a Cassino e si diceva perfino che la sua caduta era imminente. Oggi si è costretti ad ammettere che i tedeschi combattono con una tale tenacia che è necessario sterminarli uno per uno. Questo richiede del tempo.

o°o

Dal suo corrispondente speciale presso il Quartiere Generale alleato in Italia, John Talbot, la "Reuter" apprende:

Gli incrociatori britannici "Dido" e "Mauritius" erano tra le navi da guerra che hanno bombardato i concentramenti tedeschi che si trovavano di fronte alle truppe britanniche sul fianco sinistro della testa di sbarco di Anzio.

./.

Left-Top Aligned

Boll.N°43 bis
12 febbraio 1944 F/G

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 8 =

E' possibile che alle navi britanniche venne chiesto da osservatori avanzati dell'esercito di appoggiare con il bombardamento degli obbiettivi l'azione delle truppe. Altre navi da guerra alleate continuano le loro operazioni di pattuglia al largo della costa per intervenire appena un obbiettivo si presenta. Il mare grosso ha nuovamente ostacolato le operazioni di sbarco che sono state seriamente ritardate.

Centered

270071

72

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N. 43 bis V/F
12 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Londra, ore 8.15).

Il giornale svizzero "La Stampa Libera" informa che nell'Italia settentrionale, oltre ai patrioti, trecento mila italiani armati combattono contro le guarnigioni tedesche.

o
o o

("Reuter", ore 9.30).

Zurigo - Secondo un dispaccio del corrispondente a Chiasso del giornale "Basler National Zeitung", la controversia tra il giornale vaticano "L'Osservatore Romano" e la stampa fascista non sembra scemare.

In nuove accuse mosse contro le autorità vaticane, questa stampa asserisce che molte persone arrestate ultimamente erano travestite da sacerdoti.

"L'Osservatore Romano", da parte sua, continua a sostenere la sua tesi di violazione da parte della autorità fascista dell'immunità diplomatica accordata agli edifici della Santa Sede dal Patto Lateranense.

La stampa fascista ribatte che il Patto non è stato concluso per aiutare cittadini italiani ad evadere la giustizia.

o
o o

(Radio Londra, ore 9.30):

Secondo un resoconto giunto da Milano al giornale svizzero "Libera Stampa" le bande dei partigiani nelle campagne e nelle montagne del Piemonte e della Lombardia sono ora bene organizzate.

Il comando militare da ordini precisi in materia di disciplina, organizzazione e preparazione di piani e di azioni.

La popolazione è tenuta regolarmente informata sulle operazioni mediante comunicati.

../.

270072

73

Right-Bottom Aligned

I patrioti concentrano i loro sforzi nell'impedire i rifornimenti ai presidi tedeschi. Alcune zone della Valsesia sono saldamente controllate dai partigiani che estendono continuamente la loro zona di influenza.

A Biella, la sede del gioco locale fascista è stata distrutta. Molti partigiani detenuti dai tedeschi sono stati liberati e catturati grandi quantitativi di munizioni. Altri reparti di partigiani operano ad Omegna ed a Varallo.

I patrioti sono accolti, ovunque, dalla popolazione locale con grande entusiasmo.

o°o

La radio di Londra alle ore 16 rende noto che sono stati accertati i nominativi degli ufficiali delle "SS" germanici che hanno inflitto duri maltrattamenti ad ebrei nelle carceri di San Vittore a Milano.

In occasione di recenti rappresaglie effettuate dalle forze della polizia germanica a Milano, sono stati arrestati diversi ebrei che sono stati tradotti nelle carceri di San Vittore. A maltrattare gli ebrei predetti sono stati adibiti i seguenti agenti delle "SS": Kleinung e Soennecke. Il maggiore responsabile di questi maltrattamenti è l'ufficiale Panzefriale.

I loro nomi sono stati accuratamente registrati dalle autorità delle Nazioni alleate perché i loro crimini possano essere puniti al momento opportuno quando la giustizia delle Nazioni alleate sarà applicata nei confronti dei criminali di guerra.

270073

Boll. N. 44 V/P
13 febbraio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

. . . . . .

L'"United Press" ha diramato alle ore 19 la seguente corrispondenza di Robert Vermillion:

L'assalto tedesco, iniziatosi lunedì e che si crede sia stato il principale sforzo per infrangere la linea alleata della testa di sbarco, è stato ostacolato dalla resistenza britannica ed americana e dalle piogge torrenziali che hanno immobilizzato anbedue le Armate

Per cinque giorni i tedeschi hanno sferrato ripetuti attacchi appoggiati dai carri armati e dall'artiglieria e da carri armati funzionanti come artiglieria mobile. Nei primi tre giorni gli assalti sono stati concentrati contro le posizioni britanniche nella linea centrale lungo la strada di Anzio. I tedeschi hanno ivi riportato un primo successo la scorsa settimana costringendo i britannici a ritirare il saliente che si avvicinava a Campoleone.

Lunedì i tedeschi, dopo essersi riorganizzati, hanno iniziato un nuovo assalto sul centro ma i britannici li hanno respinti con l'aiuto dei cannoni anticarro americani.

Ieri i tedeschi hanno fatto deviare l'assalto alla zona di Cisterna ed anche qui essi sono stati respinti mentre forti piogge e grandinate hanno cominciato ad investire il campo di battaglia.

o
o o

(Radio Londra, ore 19).

Il maltempo ha imperversato per tutta la giornata di ieri sull'intero fronte italiano, ostacolando decisamente le operazioni terrestri.

Nella testa di sbarco di Anzio ha piovuto tutta la giornata ed il nostro corrispondente Vaughn Thomas ha telegrafato che ieri si è avuto la prima vera pausa nei contrattacchi tedeschi, registrata da dieci giorni a questa parte. Durante questo periodo il nemico ha tentato strenuamente e talvolta con qualche successo, di rilevare il punto debole della nostra linea perimetrale.

./.

270074

75

Vaughn Thomas, poi, cosi continua:

"Ho una curiosa esperienza dell'ascolto delle radiotrasmissioni germaniche, le quali vantano accorchiamenti di reparti britannici, di aver messo le nostre forze con le spalle al muro od altro di simile. Sempre ho percorso, dopo l'ascolto, alcune miglia in automobile per controllare sul posto l'affermazione germanica e posso dirvi per scienza diretta che essa mai ha rappresentato la verità. Ammetto che talvolta abbiamo dovuto fronteggiare situazioni dure, del tutto paragonabili a quelle note della guerra nel deserto ed in Tunisia. E' vero che le truppe alleate hanno dovuto cedere qua e là terreno ma si è sempre trattato di posizioni avanzate e il nemico ha dovuto pagare quel che si potrebbe definire un prezzo esorbitante per i suoi modestissimi successi.

I tedeschi non possono permettersi di rallentare per un minuto soltanto il loro sforzo ed i loro attacchi potranno continuare. La nostra resistenza potrà avere momenti duri ma la linea alleata è salda".

A sud-ovest di Cisterna le forze americane ieri hanno respinto un altro contrattacco germanico. Infuriava un vento di sessanta miglia orarie di velocità e l'attività aerea alleata ha dovuto essere ridotta al minimo.

La Luftwaffe non si è fatta vivo del tutto. La in mancanza degli aerei, unità della Flotta hanno appoggiato da distanza accorciata le forze di terra e soprattutto il fianco sinistro del nostro schieramento.

Sul fronte principale della quinta Armata le fanterie hanno conquistato altre poche case, con lotta accanitissima, nella sventurata Cassino.

Un corrispondente, illustrando la lotta a Cassino, riferisce che migliaia di proiettili sono lanciati dall'artiglieria sull'abitato ma essi non possono fare piu danno di quel che abbiano già fatto. Spetta alle fanterie di completare l'impresa: ma il possesso di Cassino sarà privo di valore fino a quando il Monastero, che lo domina dal sommo del vicino colle dell'Abate non sarà stato neutralizzato come caposaldo germanico. La battaglia per questa cima continua più furibonda che mai. Le mitragliatrici germaniche postate sulle mura, che recingono il famoso Monastero, sparano furiosamente sulle truppe americane, che si arrampicano lungo le erte pendici del monte.

./.

Left-Top Aligned

Nei colli ad occidente di Cassino i tedeschi pure oppongono una tremenda resistenza e le truppe britanniche della Quinta Armata hanno ributtato due contrattacchi germanici a nord-est di Castelforte.

Il tempo è stato pessimo sul fronte dell'ottava Armata dove due puntate offensive nemiche sono state respinte verso Orsogna.

Una informazione ufficiosa specifica che dall'inizio dell'invasione dell'Italia gli alleati hanno catturato più di tredicimila prigionieri; di questi, cremila sono stati fatti nella scorsa settimana.

o
o o

("Reuter", ore 19.40).

Berlino - Gunther Weber, corrispondente di guerra dell'agenzia tedesca "Transocean" dichiara che le truppe tedesche si sono impadronite ad Aprilia di "documenti sensazionali" dello Stato Maggiore Generale della prima Divisione di fanteria britannica.

Secondo Weber "questi documenti contengono informazioni circa i piani e lo svolgimento delle operazioni di sbarco a Nettuno ed Anzio".

o
o o

("Reuter", ore 19.47).

Napoli - Un commentatore americano, parlando oggi per radio sulla situazione nella testa di sbarco, ha dichiarato:

"Abbiamo il controllo assoluto dell'aria e del mare nella zona di Anzio e continuiamo a far affluire rinforzi di uomini e materiali per rafforzare le nostre posizioni terrestri. Nei primi giorni di questa settimana abbiamo passato giornate ansiose, ma un ufficiale mi ha dichiarato questa mattina: "La situazione nella testa di sbarco sembra che ora proceda in modo soddisfacente".

o
o o

./.

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 4

o
o o

("United Press", ore 21.56).
Napoli - Corrispondenza di Robert Vermillion.
Nella testa di ponte di Anzio, i gravi combattimenti hanno esaurito entrambi gli avversari, ma si prevede che i tedeschi rinnoveranno i loro assalti, probabilmente con truppe fresche. Appena il tempo lo permetterà (e le schiarite lo lasciano sperare) le operazioni aeree degli alleati saranno riprese e sarà continuato il rafforzamento della testa di ponte.

o
o o

Da James Roper, corrispondente della "United Press" presso la quinta Armata -- (ore 21.56):
Gli americani hanno lanciato sabato la pressione contro i tedeschi a Montecassino ed entro la città di Cassino stessa.
L'attacco americano di ieri contro il Monastero è stato fermato dalla violenta pioggia che si è tramutata in neve, ed anche dal più violento sbarramento di artiglieria che i tedeschi abbiano mai effettuato durante la lotta per Cassino. I tedeschi hanno inaugurato il loro sbarramento di artiglieria immediatamente dopo che gli americani avevano terminato due ore di tiro di artiglieria per preparare l'attacco.

c
c c

("Reuter", ore 22.23).
Londra - E' stata pubblicata nel pomeriggio di oggi al N.10 di Downing Street, la seguente dichiarazione:
"Il Primo Ministro ha ricevuto rapporti dal Generale Wilson e dal Generale Alexander, nei quali i due Comandanti esprimono la loro fiducia che la grande battaglia che attualmente si sta svolgendo per l'occupazione di Roma, sarà vinta.
Nella testa di ponte gli alleati hanno un esercito assai forte [illegible] sia in artiglieria che in carri armati.

./.

270077

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 5

Benchè i periodi di cattivo tempo interrompano di quando in quando la consegna dei rifornimenti, il totale degli approvvigionamenti già sbarcato nella testa di ponte oltrepassa sostanzialmente i quantitativi fissati prima dell'inizio dell'occupazione perchè molte riserve erano state accumulate durante il periodo di bel tempo.

Tutte le battaglie causano preoccupazioni quando si avvicinano al punto culminante, ma, secondo gli ultimi rapporti delle autorità responsabili, non vi è alcun motivo di pessimismo".

Reuter ore 22,45:

Corrispondenza di David Brown dal Quartier Generale alleato in Africa settentrionale:.

Il Generale Alexander questa sera, valorizzando la potenza alleata nella testa di ponte di Anzio, ha fatto le più ampie previsioni che i tedeschi saranno non soltanto contenuti, ma anche respinti ovunque. La calma odierna nella battaglia lascia tuttavia presagire un altro tentativo totale tedesco di ributtare in mare la 5^ Armata.

La posizione della 5^ Armata sulle testa di ponte è ora più salda di quanto sembrasse in questi ultimi tre giorni. L'attacco di Kesselring è stato spezzato con l'aiuto delle navi da guerra britanniche le quali incrociavano assai da vicino alla spiaggia ed inviavano i loro proiettili molto lontano sulla terra contro le truppe tedesche.

La pressione degli alleati entro Cassino è incessante. Il peso combinato delle forze alleate a Cassino e nelle testa di ponte, accoppiato con gli attacchi aerei e con i bombardamenti navali costringerà alla fine le linee tedesche a cedere su uno dei due fronti o su entrambi. La linea degli alleati è rimasta relativamente immutata. Un attacco a sud ovest di Casterna (l'unica mossa notevole dei tedeschi durante la giornata) è stato respinto dalle truppe americane..

./..

Left-Top Aligned

Gli alleati hanno mantenuto le loro posizioni anche senza l'appoggio delle forze aeree. La pioggia e le bufere hanno costretto tutti gli aeroplani a rimanere al suolo e gli attacchi aerei "tipo Salerno" del giorno precedente non sono stati ripetuti. Le bordate delle navi da guerra alleate hanno tuttavia in qualche modo supplito alla mancanza di bombe dall'aria. Gli incrociatori britannici "Dido" e "Mauritius" sono fra le navi da guerra che ieri hanno tuonato con i loro cannoni contro i concentramenti tedeschi sul fianco destro della testa di sbarco.

Il mare mosso ed il vento violento hanno seriamente rallentato le operazioni di scarico. Non vi è stata alcuna calma invece sul fronte di Cassino. Qui la battaglia continua con furia immutata in mezzo alle piogge ed alle bufere. Le truppe americane appoggiate da carri armati e dall'artiglieria, hanno ora rastrellato gran parte della città, annientando le posizioni fortificate tedesche una per una. Le rovine della prigione di Cassino, che i tedeschi continuavano a difendere nelle cantine, sono state ora occupate. L'intera zona è ora in mani americane. A nord est di Cassino i furiosi attacchi per la conquista delle poche centinaia di metri dalla cresta di Monte Cassino, continuano. Il Monastero, che è usato dai tedeschi come posto di osservazione, è sottoposto al violento fuoco dell'artiglieria alleata. Nessuna ulteriore avanzata verso la valle del Liri è possibile finchè Cassino non sarà caduta, ma i tedeschi stanno obbedendo all'ordine di Hitler di difendere la città fino alla fine.

Le truppe britanniche che combattono lungo il basso Garigliano hanno respinto due attacchi locali contro le loro posizioni su Monte Ornito, a tre miglia a nord ovest di Castelforte.

Sul fronte dell'8^ Armata, due pattuglie tedesche hanno tentato di irrompere nelle posizioni alleate presso Orsogna, ma sono state disperse. La cattura di 3 mila prigionieri, effettuata durante la settimana trascorsa, ha portato a 13 mila il numero dei prigionieri fatti finora.

c d /.

Right-Bottom Aligned

Commento di Thomas Cadett, trasmesso da Radio Londra alle 23,45:

Abbiamo avuto oggi notizie alquanto migliori dall'Italia e ci sono giunte molto gradite a sollevarci dalle ansie degli ultimi giorni. Tra tutte, la maggiore è stata l'annuncio del signor Churchill che sia il Generale Wilson che il Generale Alexander sono fiduciosi che la battaglia per Roma sarà vinta. Ciò non significa di necessità che ormai tutto sarà facile. Vi è troppo in giuoco per i tedeschi per pensare che essi esiteranno ad impiegare in tale battaglia ogni uomo e ogni cannone, che possono risparmiare altrove.

Ma quel che sembra ormai chiaro è che abbiamo già affrontato la prima tempesta, ed in modo molto efficace, si da giustificare una crescente e sobria fiducia che riusciremo ad affrontare anche le altre tempeste fino a uscire di nuovo al sereno.

Non è mia intenzione di cercare qui scuse o giustificazioni od alcunche di analogo. E' ormai ovvio che le speranze di sfruttare rapidamente lo sbarco sono andate deluse. La occorre dire che nel complesso il tempo ha congiurato contro di noi. Sotto tale aspetto sembra che dopo le condizioni atmosferiche ideali registrate quando il primo sbarco ebbe luogo, esse ci sieno poi venute a mancare proprio in quei giorni successivi in cui ci erano tanto necessarie.

Soltanto le peggiori condizioni atmosferiche possono tenere così l'aviazione immobilizzata al suolo e tennero concretamente al suolo i nostri apparecchi proprio nel momento in cui maggiormente ne sentivamo la necessità.

Il maltempo ha poi gravemente ostacolato lo sbarco dei rinforzi e dei rifornimenti - altrimenti potete essere certi che i contrattacchi tedeschi sarebbero stati assai più violenti di quel che effettivamente sono stati. Non appena il tempo è migliorato la nostra aviazione è scattata con le mani e con i piedi, per così dire. Una caratteristica di particolare interesse è stato l'intervento nel campo della lotta, cioè nel campo tattico, dei nostri bombardieri più pesanti durante la giornata di giovedì, quando il tempo si schiarì un poco. E' noto che gli obbiettivi dei "pesanti" sono per solito assai addentro nelle retrovie nemiche, dove i bersagli sono maggiori e concentrati e dove è possibile fare ad essi danni di grande entità.

./.

Ma in quella giornata vi fu bisogno di tutte le forze d'attacco disponibili per arrestare l'avanzata nemica. Per tale azione i tedeschi avevano concentrato le loro scorte in certi punti chiave lungo le immediate retrovie del loro schieramento. Erano bersagli che dicevano semplicemente che fosse loro data attenzione. Ed ebbero quella che si meritavano. I "Liberator" si avventarono su di essi e li irrorarono metodicamente di bombe. Ieri il tempo si è voltato nuovamente contro di noi, ma questa volta è stata la nostra potenza navale ad intervenire nella vicenda, per dire la sua. Come avrete appreso navi da guerra si sono avvicinate alla costa ed hanno effettuato un efficace bombardamento nei punti dove esso era maggiormente necessario. Se le speranze attuali di miglioramento delle condizioni atmosferiche si realizzeranno tutti gli apparecchi alleati, di qualsiasi tipo, dai caccia ai più pesanti, entreranno nella battaglia con la consueta potenza ed efficacia".

o

o . o

Circular 3 pax ore 0,50:

Londra - I commentatori londinesi affermano che benchè il comunicato alleato non parli di ripresa degli attacchi anglo-americani nella testa di ponte a Nettuno, si deve mantenere una grande riserva circa le informazioni "spauracchi" delle quali la seguente è un esempio tipico: Il commentatore della "National Broadcasting Company" ha trasmesso da Napoli: "La lusinghiera speranza che era stata destata nel primo stadio della nostra invasione dell'Italia è svanita ad Anzio, e non si può ora tentare di nascondere la verità e cioè che in quel settore la lotta è disperata".

Un punto di vista più equilibrato è espresso dal corrispondente militare del "Times" il quale è di solito ben informato. Egli ha telegrafato: "Il punto cruciale non è stato ancora sormontato, ma il nemico non sarà in grado di mantenere la sua pressione indefinitivamente.

Se riusciremo a resistere ed a contenerlo per un altro po' di tempo, il nemico sarà costretto ad abbandonare i suoi tentativi massicci contro la testa di sbarco o a rischiare una disfatta simile a quella che, esso , in definitiva, subì a Salerno. Quindi, benchè dovremo continuare ad essere ansiosi per il momento, le probabilità sembrano essere completamente favorevoli ai combattenti alleati della testa di sbarco".

o

o . o

/:/.

270081

PL

Left-Top Aligned

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 9

La "Reuter" ha trasmesso alle 2,45 il seguente dispaccio di Don Campbell, corrispondente speciale presso la 5ª Armata:

"I progressi lenti della 5ª Armata nel settore di Cassino potrebbero da un momento all'altro assumere una grande importanza. La battaglia è al suo culmine e più che mai aspra e sanguinosa. I tedeschi tengono ancora la maggior parte di Cassino e la sommità del Monte che la sovrasta. Essi fanno affluire, a gran prezzo, sempre numerose truppe fresche per difendere la città. Il Feldmaresciallo Kesselring può tuttora far pervenire questi rinforzi entro Cassino nonostante la valanga di proiettili che piovono sulla vitale strada maestra che conduce alla cittadina che, come centro abitato, non esiste più. Ogni nuovo giorno che si prolunga questa resistenza tedesca, fornisce un enorme stimolo alla propaganda nazista.

o

Londra - Da Robert Petty (Reuter ore 2,30:

"Le assicurazioni date dal Primo Ministro Churchill che le truppe alleate che stanno combattendo nella testa di ponte di Anzio hanno il dominio dell'artiglieria contro i cannoni tedeschi, sembrano essere state confermate dalla descrizione fatta sabato sera dalla radio tedesca del "micidiale fuoco degli alleati". Un ufficiale tedesco descrivendo lo sbarramento dell'artiglieria alleata contro le truppe tedesche, ha dichiarato sabato sera: "Poco prima della mezzanotte di venerdì, gli alleati hanno improvvisamente diretto un micidiale fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni. Il terribile sbarramento dell'artiglieria è cresciuto in intensità come un uragano diretto contro di noi.

Non sapevamo contare singoli colpi, poichè migliaia di proiettili piovevano sulle nostre posizioni".

Un altro corrispondente di guerra, Gunther Weber, del "DNB", ha dichiarato che vi sono indicazioni che gli alleati si sono raggruppati poichè nelle ultime 24 ore sono comparsi gli americani sull'ala destra della testa di ponte.

Il corrispondente del "DNB" dalla linea del fronte, Karl Praegner, ha smentito questa notte che i tedeschi stanno usando la famosa Abbazia benedettina di Monte Cassino per scopi militari. Egli ha dichiarato che gli americani hanno bombardato l'Abbazia ripetute volte fin dalla metà di gennaio causando gravi danni.

./.

Right-Bottom Aligned

Praegner suggerisce che la storiella degli alleati che i tedeschi stanno impiegando l'Abbazia come osservatorio di artiglieria "fa sorgere sospetti circa le intenzioni delle truppe americane".

o

o

Reuter ore 4,30:

Napoli - Il Tenente Generale Mark Clark, comandante della 5^ Armata, in un messaggio inviato questa sera alle sue truppe ha parlato con fiducia della situazione sui due fronti. Egli si è congratulato con le truppe della testa di ponte per le loro fortunate operazioni ed ha preannunciato loro l'arrivo di rinforzi. Il Generale Clark non si preoccupa degli attacchi tedeschi perchè egli afferma che questi attacchi forniscono l'occasione di uccidere tedeschi in gran numero.

Il Generale Clark ha soggiunto: "Benchè si tratti di una battaglia di resistenza, possiamo proseguire a combattere con fiducia per entrare nella fase seguente, cioè il congiungimento delle nostre forze per la marcia vittoriosa su Roma".

= = = = = = =

270083

Boll. n. 44 - rp

13 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Dalla frontiera italiana: "A.F.I." ore 19:

Una Commissione d'inchiesta verrà incaricata di stabilire le eventuali colpe dei dirigenti del Collegio di San Paolo nell'affare degli arresti e delle requisizioni, secondo quanto annuncia l'"Osservatore Romano". La Commissione si occuperà anche dell'illecito uso degli abiti religiosi a Roma. Si segnala infatti che da qualche tempo si vedono nelle strade molti uomini e donne che portano senza diritto l'abito religioso.

. . .

Radio Bari ore 20:

Parla Michele Cifarelli sul tema: "Attualità di Gladstone"

Appena iniziati a Napoli i suoi lavori, la Giunta esecutiva dell'Italia libera ha inviato un messaggio di risposta ai 76 parlamentari britannici, che, in occasione del Congresso di Bari inviarono ai rappresentanti del popolo italiano il loro saluto di auguri e di speranza.

Tale messaggio - mi sia consentito un ricordo personale - lo lessi nel momento conclusivo della faticosissima preparazione del Congresso di Bari e ne fui particolarmente commosso, perchè esso era la realizzazione di un intimo momento di certezza finalmente alti esponenti della democrazia britannica parlavano agli uomini della democrazia italiana; finalmente dopo venti anni di mistificazioni e di delitti contro la storia, tra la libera Inghilterra e l'Italia liberata si ristabiliva un legame di ideali e di opere.

E ricordo a questo punto il grande Gladstone che nei suoi scritti additava al disprezzo del mondo il malgoverno poliziesco dei Borboni di Napoli; ed ancora più bisogna ricordare in Gladstone il più grande statista liberale che con i suoi discorsi pronunciati alla Camera dei Comuni esaltava l'unificazione d'Italia.

./.

270084

85

Right-Bottom Aligned

Spesso nella comune narrazione storica del Risorgimento si dimentica dai più che esso fu un avvertimento di una situazione internazionale fondata su solenni trattati. Si dimentica che fu il capolavoro politico di Cavour. La rivoluzione italiana fu suscitata soprattutto dall'indimenticabile energia di Mazzini.

Agli occhi dei conservatori l'impresa dei Mille poteva sembrare un'aggressione al Regno delle due Sicilie, un turbamento all'equilibrio europeo. E furono il Gladstone e i liberali del Parlamento britannico che fecero comprendere all' opinione pubblica inglese ed al mondo intero come l'unificazione italiana non doveva in alcun modo essere ostacolata nè differita, ma anzi considerata con simpatia perchè uno Stato libero sorgeva in Italia e con esso scomparivano vecchi Stati di pluriseccolare tradizione.

Sorgeva alla vita civile una Nazione ricca di energie che dava a sperare meraviglie per l'avvenire.

Quelle discussioni, in seno al più autorevole Parlamento d'Europa, sostenute per la libertà d'Italia, furono e sono gloria di Gladstone e dell'Inghilterra liberale.

La Giunta ha parlato in termini molto chiari; ha posto in rilievo lo slancio con cui il popolo italiano si è lanciato nella lotta contro il nostro nazi-fascismo e la concordia operosa di tutti i partiti antifascisti ananti della libertà; ha proclamato infine la necessità che la vita italiana sia rinnovata dagli uomini antifascisti che mai hanno ceduto alla frode ed alla violenza.

La Giunta ha invocato per i problemi italiani la comprensione e la simpatia del Parlamento britannico e dall'opinione pubblica dell'Inghilterra.

Con il messaggio dei 76 deputati è stata ripresa la tradizione di Gladstone, della libera Inghilterra e del suo Parlamento.

I problemi italiani devono essere risolti dal popolo italiano, altrimenti ogni soluzione sarebbe superficiale.

Oggi si pone ovunque il problema dell'eliminazione del nazi-fascismo.

./.

270085

Un giorno nell'Africa settentrionale l'intransigenza di De Gaulle riuscì a prevalere contro le politiche manovre dei Flandin, dei collaborazionisti di Hitler, degli uomini delle disfatte.

Domani, il problema della eliminazione radicale del Nazi-fascismo, prevarrà negli altri Paesi satelliti dell'Asse o del Tripartito. E' questo un complesso problema la cui adeguata soluzione è indispensabile per il riassestamento politico dell'Europa e del mondo intero e per la salvezza delle pace che le Nazioni unite intendono assicurare al continente.

Il nazi-fascismo tende a camuffarsi oggi di estremismo politico pur di salvare i suoi beni e le posizioni acquisite, per sfuggire alle responsabilità di ogni genere, per conservare influenze e poteri.

Se ciò il nazi-fascismo potesse conseguire, la pace sarebbe insidiata dal permanere di una mentalità anti-democratica, anti liberale. Bisogna invece creare una società veramente libera e veramente democratica.

Giustizia ed i suoi amici comprendono che ciò è conforme al volere ed agli interessi politici degli Stati liberali di Occidente il favorire la creazione di uno Stato liberale unitario in Italia".

* * *

Reuter ore 20,05:

Milano - Il "Corriere della Sera" scrive che un attentato è stato compiuto contro la sede del partito repubblicano fascista nella città industriale di Sesto San Giovanni, presso Milano. Dieci uomini armati sono entrati nella cadera in cui i membri del partito si erano riuniti ed hanno fatto fuoco contro di essi, con pistole mitragliatrici. Due membri della Milizia sono stati uccisi e due sono stati feriti. Prima di andarsene, gli assalitori hanno gettato quattro bombe che hanno danneggiato l'interno della casa.

* * *

Commento di "Candidus" trasmesso da radio Londra alle ore 20,30:

E' logico supporre che la dura esperienza fatta di vergognose sconfitte, disastri economici e collassi politici avesse rintuzzato la megalomania territoriale dei fascisti ed insegnato loro a valutare

./.

270086

87

in modo più realistico e pacato la posizione, le risorse, le forze, i diritti, gli obblighi e soprattutto gli interessi dell'Italia. Al contrario pare che gli eventi e le lezioni ricevute non abbiano tolto "la bambagia dal farsetto", per dirla con Se. Giovanni Boccaccio: fanno più rumore di prima sono più grotteschi di prima.

Il Paese è dominato dallo straniero, il territorio è devastato, innumerevoli famiglie sono sul lastrico, l'economia nazionale è completamente rovinata, il commercio e le industrie sono paralizzate, il patrimonio zootecnico è quasi scomparso, l'agricoltura boccheggia, i trasporti e le comunicazioni sono ridotti a condizioni primitive, il lavoro è casuale, la produzione caduta ad un livello mai raggiunto, è insomma il vuoto completo; c'è tutto da rifare, ricostruire, rimettere in sesto, da risanare in Italia, ed a questa opera gigantesca dovrà dedicare tutte le sue energie e tutte le sue risorse almeno una generazione sana di italiani.

In queste condizioni di rovina e di impotenza, quando soltanto la pace ed il lavoro potranno permettere la ricostruzione, udir parlare di rivendicazioni territoriali da parte dei fascisti è come udire uno straccione che propone avventure di miliardi a un ricco mendicante. Centered

Evidentemente, questa guerra non ha insegnato nulla ai fascisti e nulla é più fantastico ed insensato del sentirli affermare che di tutti i Paesi proprio la Svizzera ha mire territoriali sull'Italia e che proprio in questo momento si sente il grido di dolore degli italiani del Canton Valdese e del Ticino; e mentre a Róma i tedeschi bivaccano, la stampa fascista esige dalla Francia la Corsica, Nizza la Tunisia e la Savoia, dalla Jugoslavia il retroterra di Fiume, dalla Grecia Corfù ed altre sette isole, nonchè la modifica delle frontiere con l'Albania, ed infine dalla Gran Bretagna piena soddisfazione di tutte le richieste coloniali italiane. Tutto questo viene richiesto con atteggiamento da gradassi, mentre lo strazio del Paese sta per toccare i limiti del sopportabile, mentre i tedeschi rifiutano ai fascisti il sollecitato permesso di entrare in linea nei fronti di battaglia, mentre le provincie del Trentino vengono considerate entro i confini amministrativi del Reich senza che uno squittio di protesta da parte di Mussolini, mentre i tedeschi nella loro propaganda per-

./.

i Balcani parlano con scherno delle aspirazioni territoriali italiane definendole come sfrenati piani di conquista del Re d'Italia, mentre in tutta la penisola le autorità militari tedesche fanno l'alto e il basso con le istituzioni, le cose e le persone italiane.

Le mire territoriali hanno sconvolto la mente ai fascisti; e le rivendicazioni di Mussolini appaiono quanto mai grottesche ora che non un solo metro di territorio italiano è sotto il potere dei fascisti e non c'è un cannone che sia di loro proprietà. Parlano di conquiste territoriali dopo le prove date e si agitano come triste larve in mezzo alle rovine del Paese distrutto.

L'Italia risorgerà, come è giusto ed inevitabile, ma non sarà in virtù delle idee che danno il ballo di San Vito ai fascisti, bensì in virtù dell'intelligenza costruttrice, dell'equilibrio politico, della onestà amministrativa e della coscienza supernazionale che è quella della famiglia europea. Un'esperienza ventennale ha insegnato agli italiani ed al mondo intero che la strada del fascismo è quella della perdizione. L'esperienza è stata troppo amara ed in verità eccessivamente dura perchè la Nazione ricada nel fatale trabocchetto.

Quanto al neo-fascismo farebbe meglio a stipulare una polizza di assicurazione contro le mani irredentistiche, perchè fra poco vedrà accendersi i ceri del suo funerale.

* * *

Sul fronte e dietro il fronte italiano: Radio Londra ore 22,30: Sulla testa di ponte di Anzio si ripete oggi la scena che caratterizzò le spiagge di Salerno. Le truppe alleate resistono disperatamente e levano lo sguardo fidando nel rombo protettore dell'aviazione alleata. A Salerno è stata l'arma aerea a salvare il combattimento ed anche adesso la potenza alleata dovrebbe riuscire a far pendere la bilancia decisamente in favore degli anglo-americani.

Non solo i voti e le speranze accompagnano i voti dei valorosi

./.

combattenti delle spiagge pontine, ma migliaia e migliaia di patrioti italiani, nelle valli e nei boschi, sulle montagne e nelle brughiere, sono in armi contro lo stesso nemico.

Da fonte svizzera nuovi particolari si apprendono oggi su questa lotta essenzialmente italiana. Un comando unico dirige le varie operazioni, dà istruzioni ed ordini, prepara e coordina le diverse attività. Invano le S.S. e la polizia italiana repubblicana cercano di rastrellare le formazioni di patrioti. Spesso nelle loro sanguinose scaramucce essi sono costretti alla ritirata. La Val Sesia e la zona di Biella sono particolarmente i centri della attività di questi italiani. Ogni tanto calano a valle e colpiscono, scompaiono, per tornare domani. Gli impudenti del giornale fascista "Il Lavoro Biellese" ne sanno qualche cosa, e si fa presto a Roma ad aprire i codici nel furbo tentativo di far passare i patrioti per delinquanti comuni! Ma si devono anche nominare i posti di controllo, nuovi Capi di Provincia, tutti scelti fra i facinorosi della prima ora, come quel Console Brandimarte, che si vantava a suo tempo dei suoi omicidi a Torino, invitando i troppo zelanti inquisitori ad interrogare le acque del Po.

Questi signori li conosciamo e conosciamo anche i loro padroni e maestri, i tedeschi. Gli orrori delle prigioni di San Vittore, non noti, gli svergognati stratagemmi per imbrogliare gli illusi che tornano dalla Svizzera sono chiari nella loro bassezza, onde procurare nuova carne da cannone e sangue italiano per la deportazione in Polonia e per i lavori forzati in Germania.

Le manovre propagandistiche non hanno più bisogno di commenti, come non ha bisogno di commenti l'untuosa presenza di un sacerdote cattolico al microfono di radio Roma, mentre il fiore del clero italiano si schiera al fianco dei patrioti ed il martirio dei bambini ebrei a San Vittore grida vendetta a Dio.

Sì, questa barbarie che sale, questo sangue che corre, sempre più documentano l'essenziale importanza dell'opera dei patrioti. E sarà sempre motivo di soddisfazione per la Patria il fatto che i suoi figli migliori, in quest'ora tragica della sua storia, non l'abbiano abbandonata, le siano rimasti fedeli.

./.

270089

A.F.I. ore 0,25:

Londra - Le informazioni pervenute a Londra dall'Italia meridionale sembrano riflettere un nuovo e curioso sviluppo della situazione politica nelle provincie liberate. Radio Bari ha diffuso un lungo messaggio ufficiale indirizzato al Comitato esecutivo italiano al gruppo di 80 parlamentari britannici che telegrafarono in gennaio, prima del Congresso di Bari il loro augurio ed incoraggiamento.

Il messaggio italiano ringrazia e riafferma la determinazione di spingere la partecipazione italiana alla guerra fino al massimo possibile. Il messaggio attira l'attenzione dei parlamentari inglesi sul pericolo dell'attuale situazione politica italiana. Esso afferma, in sostanza che all'ombra delle truppe alleate, il fascismo (che sul principio era timido e pauroso) sta rialzando la testa. Sotto un lieve camuffamento militare e monarchico, il fascismo sta riprendendo gradualmente le leve di comando.

E' quindi assolutamente necessario che sia creato al più presto possibile un Governo provvisorio che possa corrispondere ai desideri della Nazione democratica e preparare, in un'atmosfera sana ed imparziale, le elezioni legislative del dopo guerra. Come si vede, il messaggio conferma la posizione presa dal Congresso di Bari ed il Comitato esecutivo reclama un Governo provvisorio che succeda alla autorità del Re.

La novità politica non consiste nel tenore del messaggio, ma nel fatto che esso è stato trasmesso da radio Bari, stazione radio ufficiale del Governo Badoglio che è strettamente controllata dal Maresciallo personalmente. Non soltanto radio Bari ha effettuato la diffusione, ma anche essa ha trasmesso simultaneamente commenti politici improvvisamente pieni di cortesie all'indirizzo dei membri del Consiglio esecutivo. Sembrerebbe quindi che da qualche giorno Badoglio abbia deciso una nuova politica conciliativa nei confronti di alcune sezioni democratiche rappresentate in seno al "Fronte Nazionale di Liberazione".

A quale scopo? A seguito di quali conversazioni è stata concepita questa nuova politica? E' ancora impossibile determinarlo con precisione, ma i prossimi giorni apporteranno probabilmente nuovi sviluppi interessanti.

= = = = =

270090

Boll.N.44Bis
13 febbraio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Reuter, ore 8)

LONDRA- Riassunti della stampa sulla situazione in Italia:

"Liberator", dopo aver salutato nel "Sunday Observer" la dichiarazione di Churchill sulla testa di sbarco di Nettuno come un'eccellente notizia, scrive: "Tuttavia, l'inizio di questa operazione è stato scarsamente favorevole, e questo è il meno che si possa dire sull'argomento. Dopo ciò che è accaduto, assai difficilmente possiamo rivendicare che tutto ciò fosse stato deliberatamente previsto e che gli alleati si sono rifiutati di sfruttare la sorpresa iniziale quando, per circa cinque ore, il nemico ha ignorato che truppe alleate stavano sbarcando a circa 60 Km. a sud di Roma. L'esperienza fatta dai tedeschi e dai giapponesi ci avrebbe dovuto insegnare che le loro perdite sono state minori quando essi hanno potuto contare sulla sorpresa e sulla velocità più che sulla loro superiorità. Una rapida estensione delle testa di ponte immediatamente dopo lo sbarco avrebbe forse costretto gli alleati a maggiori sacrifici di quanti non ne costi l'attuale tattica di combattere sotto sfavorevoli condizioni di rifornimenti e con le spalle verso le spiagge ed il mare sotto il fuoco nemico? Abbiamo necessità di maggiore velocità e flessibilità e minore aderenza ai programmi precauzionali. Sia dal lato militare che da quello morale, possiamo approfittare di questa/esperienza, dopo che le nostre speranze sono state tanto potentemente assicurate".

A sua volta, "Scrutator" scrive nel "Sunday Times": "Quale è la soluzione? A Salerno, questa soluzione è stata fornita dall'8^ Armata, la quale è sopraggiunta rapidamente per via terra e si è ricongiunta con le forze intrappolate nella testa di sbarco. Un simile intervento potrebbe ora verificarsi da parte della 5^ Armata, se esistesse la possibilità che essa si apra rapidamente la strada attraverso le fortificazioni nemiche dietro Cassino. I due Generali, Maitland Wilson ed Alexander sanno meglio di me se esiste una rapida speranza di avanzata da Cassino o dalla testa di ponte. Questa speranza, secondo quanto siamo spinti a credere, è incoraggiata dal comunicato di ieri sera di Churchill, ma pur salutando ed accettando l'assicurazione che non vi è cun motivo di pessimismo, saremo più felici quand vedremo segni più tangibili ed inequivocabili, tali da giustificare l'ottimismo".

Paul Henkor, dal canto suo, scrive nel "Sunday Dispatch": "Dopo i giorni di Dunkerque, le truppe britanniche ed i loro camerati hanno combattuto con quella tenacia con la quale essi stanno combattendo oggi nella testa di sbarco Anzio-Nettuno. L'Alto Comando tedesco ha ora impiegando sei Divisioni per attaccare una testa di sbarco di 12 miglia per 8. Il Feldmaresciallo Kesselring è fermamente deciso ad ottenere una vittoria a tutti i costi.

270091

92

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2 -

L'opinione pubblica britannica tende a domandarsi:"Che cosa è che non è andata? Sarebbe veramente giusto fissare una qualsiasi responsabilità sul Generale Alexander o su uno degli Stati Maggiori alleati. Da tutta questa sanguinosa battaglia é emersa una circostanza assai utile a sapersi é cioé che per demolire una testa di ponte l'Alto Comando germanico sa ed osa rischiare tutte le riserve strategiche locali".

Nell'articolo di fondo del "Sunday Express" é scritto: "Il principale scopo della battaglia della testa di ponte di Nettuno non é soltanto l'occupazione di Roma, ma quello di decimare Divisioni tedesche ed esaurire più che possibile le riserve tedesche. Questo scopo é stato raggiunto: i tedeschi stanno lanciando contro di noi Divisioni, carri armati ed aviazione, che avrebbero potuto più utilmente risparmiare per destinarli oggi al fronte russo e domani al secondo fronte".

o

o o

(Radio Londra, ore 8).

Il corrispondente di guerra dell'Ente Radiofonico britannico si è espresso così in un dispaccio di ieri sera:

"Abbiamo dovuto ripiegare, ma abbiamo abbandonato soltanto posizioni avanzate. Abbiamo costretto i tedeschi a pagare a caro prezzo ciò che essi hanno preso e che un giorno sarà loro fatale.

Le linee alleate sono ben consolidate e ci sentiamo fiduciosi in ogni tesa della battaglia".

Le navi britanniche hanno appoggiato le operazioni di terra.

Malgrado un'alta marea lo sbarco di rifornimenti è proseguito con buon esito.

o

o o

Da Londra, alle ore 8, si diffonde il seguente commento di Patrick Lacey:

Temo che durante l'ultima settimana voi vi siete stancati di sentire parlare degli avvenimenti alla testa di ponte, perchè io mi azzardi di volervi spiegare.

./.

270092

93

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -3-

In questa settimana noi abbiamo avuto molti rapporti dai corrispondenti che si trovano sul posto. Probabilmente solo i generali che si trovano colà sono in grado di dare la giusta risposta alle nostre domande, ma essi sono troppo affaccendati per fare dei rapporti sulla situazione.

I dispacci invistici dal nostro corrispondente Vaugh Thomas, ci hanno fatto comprendere quanto dura ed accanita sia la lotta della testa di ponte al sud di Roma, ma allo stesso tempo ci hanno dato motivo di nutrire una sobria fiducia. Ora questa sobria fiducia del nostro corrispondente, viene riflessa nelle dichiarazioni del signor Churchill. Il Primo Ministro non ha voluto darci il suo giudizio sulla situazione. Esso si è riferito all'opinione dei generali responsabili. Il signor Churchill è stato pertanto in grado di dire che non solo la testa di ponte sarà mantenuta, ma che la battaglia per Roma verrà vinta.

Vi sarà qualcuno che dirà di aver sentito prima delle simili dichiarazioni. Che la stessa cosa era stata detta nei riguardi della battaglia di Creta. Ma chi pensa così sbaglia. Il Primo Ministro nel caso di Creta non aveva mai detto che noi avremmo vinto la campagna. Egli aveva detto che la guarnigione di Creta stava combattendo una dura e confusa battaglia.

L'effetto della dichiarazione fatta ieri dal Primo Ministro, ha sollevato il nostro spirito. Il signor Churchill non ha detto che la battaglia della testa di ponte aveva raggiunto ancora il suo apice. Ma ha affermato che secondo gli ultimi rapporti, non vi era motivo di pessimismo, per quanto non vi sia nessuna scusa per farci cadere nell'ottimismo.

o o o

(British Official Press, ore 8):

Londra - Un osservatore presso l'esercito indiano in Italia scrive che gli indiani ed i tedeschi sul fronte della 5ª Armata sono talvolta così vicini gli uni agli altri che possono parlarsi gridando. In un punto i tedeschi gridarono agli indiani: "Perché non ve ne andate tutti a casa?" La risposta degli indiani fu: "Noi non vi abbiamo inseguito da El Alamein in poi per andarcene a casa. Sarete voi che dovrete andarvene". I tedeschi dovettero abbandonare la posizione l'indomani.

./.

270093

Right-Bottom Aligned

Boll. N.44-bis
13 febbraio 1944 s/r

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -4-

°°°

Dall'inviato speciale della "Reuter" presso la 5^ Armata(ritardata
I combattimenti nella testa di sbarco di Anzio, come ha indicato il Presidente Roosevelt, sono stati molto duri nei giorni scorsi, però è opinione qui che la situazione non sia affatto insoddisfacente. Già i nostri sbarchi ad Anzio hanno attratto nell'Italia meridionale molte divisioni mobili tedesche, le quali indubbiamente erano destinate ad essere usate altrove. Inoltre le aumentate forze di Hitler sono ora pienamente impegnate qui. Esse sono fermamente contenute nel dispositivo alleato. Difatti gli alleati obbligano i tedeschi a combattere su un fronte molto più lungo di quanto sarebbe una linea retta tirata da una parte all'altra della penisola italiana, fronte che per di più, è stato liberamente scelto dagli alleati ed offre possibilità, pericolose per i tedeschi, di una offensiva finale. Mentre attualmente sul fronte di Anzio i tedeschi hanno attaccato, per quasi due settimane, gli alleati hanno duramente premuto i tedeschi sul fronte principale della 5^ Armata, intorno a Cassino. Indubbiamente la loro presenza sulla vetta più elevata della regione del Monastero dei Benedettini di Montecassino, ha costituito un grave imbarazzo per le operazioni alleate dei giorni scorsi. Il Vaticano ha chiesto che il Monastero sia risparmiato, però i tedeschi, trascurando questa richiesta, lo hanno incorporato nel loro sistema difensivo. Questo fatto era noto agli alleati già da qualche tempo ed essi hanno fatto tutto il possibile per girare attorno a quello che attualmente è stato convertito in una fortezza tedesca. Ma, con il serrare delle truppe alleate sotto le mura del Monastero, cosicché vengono a trovarsi esposte al fuoco delle postazioni di mitragliatrici create nell'edificio, la cosa non potrà essere più a lungo evitata.

°°°

Londra alle ore 8, dirama:

Gli ultimi dispacci indicano un miglioramento nelle posizioni degli alleati. In un dispaccio da Napoli, il nostro corrispondente John Daly afferma che benché i tedeschi attacchino tuttora, i contrattacchi britannici fanno continui progressi. Le truppe britanniche presso Carroceto, all'imbrunire di ieri, avevano riguadagnato gran parte del terreno che avevano perduto in seguito all'offensiva tedesca iniziata lo scorso venerdì.

./.

270094

95

o
o . o
. .

Un dispaccio "Caracas" urgente diramato alle ore 13 informa che la situazione alla testa di sbarco viene ufficialmente riassunta ad Algeri come "generalmente soddisfacente".

o
o . o
. .

Commentando la battaglia della testa di ponte di Anzio il "Sunday Chronicle" - a quanto viene riportato dalla "Caracas" alle ore 13.45 - scrive:

" Negli ultimi giorni poteva sembrare che noi avessimo perduto i vantaggi guadagnati con i nostri primi sbarchi eseguiti con una incredibile abilità e cogliendo completamente di sorpresa i tedeschi.

I tedeschi lanciano nella battaglia tutto ciò che essi possiedono in vista di riportare una vittoria militare che finisca di completare il successo diplomatico (infatti una vittoria rialzerebbe il prestigio tedesco nei Balcani e tra i loro satelliti europei) ed il trionfo della propaganda che i dirigenti tedeschi potrebbero sfruttare sul fronte interno per tentare di galvanizzare il popolo le cui speranze di vittoria stanno svanendo.

La resistenza tedesca è accanita. Ma l'eroismo dei nostri soldati uguaglia la resistenza. I nostri soldati nella testa di ponte sono eroi di una nuova epopea di coraggio e di resistenza.

Le assicurazioni dei Generali Wilson e Alexander che noi vinceremo la battaglia di Roma costituiscono in questo momento di avversità apparente il migliore stimolo per i nostri soldati e per le popolazioni civili. Le prossime 48 ore saranno decisive. Noi le affronteremo con il nostro coraggio tradizionale rafforzato dal messaggio del Primo Ministro."

o
o . o
. .

./.

270095

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA =

o
o . o
. .

Corrispondenza di John Talbot, diramata dalla "Reuter" alle ore 14:

"Fortezze Volanti" e "Liberator" hanno ripreso, malgrado le condizioni atmosferiche avverse, il bombardamento dei concentramenti di truppe germaniche nella zona della testa di ponte durante la giornata di ieri. Gli attacchi sono stati particolarmente diretti contro Campoleone e Cisterna ed hanno provocato imbottigliamenti di strade, come anche hanno costretto al silenzio varie postazioni di cannoni avversari.

Una formazione di "Liberator" ha attaccato posizioni tedesche a Frascati, a sud di Roma.

Apparecchi "Mitchell", "Marauder", "Invader" e "Varhark" hanno pure effettuato numerosi voli in appoggio delle truppe terrestri impegnate nell'area di Anzio.

Gli "Spitfire" hanno abbattuto un "Messerschmitt 109" sopra la testa di sbarco.

o
o . o
. .

Corrispondenza di David Brown, diramata dalla "Reuter" alle ore 14.40:

Violenti combattimenti continuano ad infuriare a Cassino e nelle montagne ad ovest della città, dove gli americani hanno occupato a tre chilometri di distanza un'altura di 500 metri che costituisce il prolungamento della catena di Albaneta. Essi l'hanno tenuta malgrado i vivaci contrattacchi dell'avversario.

In direzione di tutti i caposaldi nemici nella zona di Cassino sono state compiute piccole avanzate. I tedeschi hanno violentemente bombardato le posizioni alleate in questo settore.

Sono stati catturati uomini appartenenti alla prima Divisione paracadutisti tedeschi, ciò che costituisce la prova che il nemico ha trasferito dei rinforzi dal fronte dell'ottava Armata.

Il terreno in questa parte del fronte è molto fangoso attualmente. Il tempo è rigido ed è caratterizzato da nevicate e dal gelo nelle zone montane.

./.

Left-Top Aligned

Le truppe britanniche hanno respinto dei contrattacchi nei pressi del Monte Ornito, mentre l'artiglieria ha disperso un concentramento di truppe prima ancora che queste attaccassero.

Nella testa di sbarco la battaglia imperversa intorno all'edificio di una fabbrica nelle vicinanze di Carroceto, dove, in seguito ad un attacco locale, i britannici hanno potuto avanzare su di un settore ristretto.

I germanici hanno contrattaccato usando carri armati comuni e carri lancia-fiamme. Due carri sono stati distrutti ed il contrattacco è stato infranto.

o°o

Il redattore militare dl "Britanova" commentando il comunicato pubblicato ieri da Downing Street scrive - a quanto riporta la "Caracas" alle 15,15 - quanto segue:

"Dai giorni di Dunkerque le truppe britanniche ed i loro alleati non hanno combattuto con una tenacia simile a quella di cui danno ora prova ad Anzio. Il "Sunday Observer" dice nel suo articolo di fondo: "La dichiarazione ottimista di Churchill riguardo alla testa di sbarco è un immenso sollievo per la nazione. Infatti i nemici e gli amici in tutto il mondo considerano che questo sbarco è una prova generale di quelli più importanti dell'avvenire. In Europa milioni di uomini rivolgono i loro sguardi a Nettuno. Anch'essi conosceranno in un modo o nell'altro le notizie e verranno informati della dichiarazione piena di fiducia del sig. Churchill. L'insegnamento che si può ricavare fino adora da Nettuno e che conviene non solo considerare gli scacchi in rapporto alle possibilità positive che potrebbero scaturire ma anche che non bisogna ripetere gli errori iniziali. Noi abbiamo bisogno di una maggiore rapidità e di una maggiore flessibilità.

Noi dobbiamo applicare meno rigidamente i principii di prudenza. Dal punto di vista militare e morale noi dobbiamo trarre beneficio da questa dura esperienza a proposito della quale le nostre speranze sono state ora così potentemente rafforzate."

./.

270097

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

o

o . o

. .

Corrispondenza di David Brown, diramata dalla "Reuter" alle ore 15.36:

Le pattuglie tedesche che hanno fatto un tentativo di penetrare nelle linee alleate a circa tre chilometri da Cisterna, sono state respinte dagli americani.

In generale si è osservata poca attività nella zona della testa di sbarco, dove presumibilmente i tedeschi attendono, prima di lanciare una controffensiva in forza, di ultimare il raggruppamento delle loro truppe.

Le operazioni sul fronte dell'ottava Armata, che si svolgono ad una temperatura molto bassa in mezzo a violenti bufere di neve sono state limitate ad attività di pattuglie.

Centered

270098

Right-Bottom Aligned

Questo giusto rapporto fra capitale e lavoro fa tornare in mente la storiella del cavallo e dell'allodola. La conoscete? Un fabbricante di carne in scatola vendeva delle scatole di carne di allodola a prezzi bassissimi e a chi meravigliato gli diceva: "Via ci deve essere della carne di cavallo..." il fabbricante rispondeva: "Certo un po' di carne di cavallo ce la metto: metà e metà, un cavallo e un allodola".

A questo giusto rapporto fra capitale e lavor si riduce la socializzazione decretata ieri. In realtà il fascismo vorrebbe fare degli italiani tanti imbecilli, ma fortunatamente non ne ha più le forze l'Italia risponde con i fatti"

o

o o

Radio Bari ha diffuso alle 22 la seguente rassegna settimanale della stampa:

"Il Congresso di Bari si è chiuso ormai da parecchi giorni, eppure il tema principale degli articoli di fondo di quasi tutti i periodici dell'Italia libera, continua ad essere il Congresso medesimo.

Dopo l'accoglienza che fece al Congresso la stampa indipendente e quella dei partiti antifascisti, è sorta adesso una viva opposizione da parte della stampa ad ispirazione governativa.

Si tende ad attaccare la figura morale dei congressisti, specialmente uomini noti universalmente.

Il giornale "La Voce del Popolo" di Taranto, scrive: "Nessuno più dubita che il calvario del popolo sia stato anche il calvario del Re".

Non è privo di significato che le autorità alleate abbiano inflitto ad un periodico un mese di sospensione delle sue pubblicazioni appunto per il tono scarsamente dignitoso di alcuni suoi articoli.

La stampa indipendente mantiene un atteggiamento complessivamente assai favorevole al Congresso di Bari e non esita a prolungarsi in favore della richiesta di abdicazione del Re.

Intorno alla questione monarchica, il "Risveglio" organo democratico cristiano, pubblica un importante articolo di Luigi Sturzo.

In questo articolo è detto fra l'altro: "Vi sono due alternative: una democrazia interclassista, o una dittatura!"

Prima di chiudere questa rassegna vogliamo dire che la riconquistata libertà di stampa che oggi abbiamo potuto godere di nuovo, dopo 20 anni, non è indifferente agli italiani.

= = = =

Boll. N. 45 V/P
14 febbraio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Reuter", ore 19).
Napoli - Il radioannunciatore americano a Napoli ha detto oggi quanto segue:

"E' prematuro affermare che l'offensiva tedesca abbia perso tutto l'impeto, ma non vi è dubbio alcuno che il nemico abbia sofferto gravi perdite durante il suo svolgimento.

Nel settore settentrionale della testa di sbarco i britannici hanno riguadagnato la maggior parte del terreno perduto durante la fase iniziale dell'offensiva avversaria. Le truppe americane hanno messo fuori combattimento una pattuglia nemica a circa tre chilometri a sud-ovest di Cisterna."

o

o o

Londra - L'"A.F.I." riceve dal suo reporto militare alle 19 :

Da tutte le parti dell'Italia il nemico tenta di far pervenire dei rinforzi per trarre profitto dai vantaggi ottenuti in questi ultimi giorni. Si nota tra l'altro che paracadutisti tedeschi le cui unità erano ancora poco tempo fa impegnate di fronte all'ottava Armata sono stati fatti prigionieri nel settore di Cassino.

La battaglia sul fronte della quinta Armata e nella testa di sbarco continua con accanimento. Ad Anzio l'intensità del fuoco dell'artiglieria tedesca è ben lungi dall'essere diminuita, ma una pattuglia abbastanza forte che ha tentato di infiltrarsi nelle linee americane sotto la protezione del fuoco di sbarramento due miglia a sud-ovest di Cisterna è stata respinta.

Secondo le ultime notizie il Comando alleato considerava la situazione alla testa di sbarco come soddisfacente nel suo insieme.

Intorno a Carroceto il punto più vicino a Roma nel quale si trovano le truppe britanniche i combattimenti raggiungono una violenza inaudita e gli obbiettivi cambiano di mano anche due o tre volte in un tempo molto breve. In questo settore i tedeschi si sono serviti di carri armati muniti di lanciafiamme. Gl'Inglesi hanno distrutto due di questi carri.

./.

Left-Top Aligned

Bol. N. 45 V/P
14 febbraio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2

Le condizioni atmosferiche, fattore importantissimo nell'andamento delle operazioni, non sono state buone nelle ultime 24 ore. Lungo tutto il fronte della quinta Armata piove. Sulle montagne la neve cade con abbondanza e gela rapidamente al suolo.

Basil Gingell che rappresenta in questo momento la stampa britannica sul fronte italiano scrive riguardo alla testa di sbarco:

"Noi combattiamo con accanimento contro un nemico ostinato attaccante con forza e con furberia. La chiave del suo successo è che mentre noi avanziamo verso i Colli Laziali non siamo riusciti a prendere queste posizioni donde il nemico non cessa di cannoneggiarci con i suoi grossi pezzi. Esso è perfino riuscito a sparare dalla stessa regione sul porto dove gli obici colpirono l'ospedale due notti fa".

c

c o

("Reuter", ore 19).

Roma - La radio di Roma controllata dai tedeschi ha comunicato oggi che delle bombe sono state sganciate su Roma la notte scorsa.

Il radioannunciatore romano ha detto:

"Parecchie bombe sono cadute nelle strade vicine alla Basilica di Santa Maria Maggiore.

Presso a poco nello stesso momento un altro apparecchio sganciava dieci bombe sul quartiere Tuscolano. Molti edifici sono stati gravemente danneggiati".

c c

("Reuter", ore 19.27).

Londra - La radio di Roma controllata dai tedeschi annunciá questo pomeriggio, domenica:

"..... contro le posizioni avanzate tedesche davanti a Cisterna. Una battaglia assai importante è attualmente in corso. Cannoni tedeschi di tutti i calibri martellano senza tregua le linee di comunicazione alleate".

./.

270101

102

Right-Bottom Aligned

o
o o

Corrispondenza di David Brown, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato in Africa settentrionale (ore 22):

Le nuove difese lungo il perimetro della testa di sbarco di Anzio resistono bene, ed è stato ufficialmente annunciato che la situazione è ora "in complesso soddisfacente."

Queste sono le notizie di oggi dell'aspro campo di battaglia a sud di Roma, ove i combattimenti si sono limitati, durante le ultime 24 ore, a soli due settori.

Ancora una volta i bombardieri pesanti hanno dato il loro potente appoggio alle forze terrestri, dopo essere rimasti al suolo tutto venerdì a causa delle forti burrasche di pioggia, neve e vento.

Gli incrociatori ed i cacciatorpediniere che incrociano lungo la costa, continuano a bombardare i capisaldi nemici nel retroterra.

Fra le forze terrestri nei pressi di una fabbrica, un mezzo miglio ad est di Carroceto, sono avvenuti degli scontri, e così in un punto due miglia sud-ovest di Cisterna.

La fabbrica è stata occupata e riperduta parecchie volte, ed è probabile si tratti di quel punto che, secondo il comunicato alleato, ha cambiato di mani tre volte nella giornata di ieri.

I più duri combattimenti avvengono ora qui, e un attacco locale britannico ha fruttato una breve avanzata.

I tedeschi hanno contrattaccato con i carri armati e carri-lanciafiamme. Due di questi ultimi sono stati distrutti e l'attacco è stato stroncato.

I combattimenti nei pressi di Cisterna hanno avuto luogo quando una pattuglia tedesca ha tentato di penetrare nelle linee americane. Essa è stata respinta!

I tedeschi continuano a bombardare la testa di sbarco ma le migliorate condizioni atmosferiche permettono ora di scaricare più rapidamente.

./.

Left-Top Aligned

segue - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 4 -

Sulla riva, tuttavia, il terreno fangoso ostacola i movimenti. L'inizio della controffensiva tedesca su larga scala non avrà probabilmente luogo fintanto che il raggruppamento nemico non sia stato completato.

Le "Fortezze volanti" ed i "Liberator" hanno di nuovo preso parte alla battaglia, attaccando i concentramenti di truppe germaniche e le postazioni di artiglieria.

Piccole formazioni sono riuscite a decollare nonostante il maltempo e ad attaccare le zone di Campoleone e di Cisterna.

Anche le forze tedesche concentrate a sud di Albano sono state bombardate. Non si è incontrato neanche un apparecchio tedesco, in compenso il fuoco della "Flak" è stato nutrito.

Apparecchi "Wellington" hanno continuato ad attaccare la scorsa notte bombardando la rete stradale intorno a Cisterna e Campoleone.

Sul fronte principale della Quinta Armata, la battaglia per Cassino e per la collina su cui sorge l'importante Monastero non accenna a diminuire dopo undici giorni di combattimenti violentissimi.

Piccole avanzate sono state effettuate entro e presso la città.

Rinforzi sono stati inviati qui dai tedeschi dal fronte della Ottava Armata per potenziare la loro resistenza.

I prigionieri fatti ieri a Cassino appartenevano a un battaglione della I^Divisione paracadutista germanica, già segnalata recentemente nel settore adriatico.

I tedeschi stanno pesantemente bombardando le posizioni di Cassino.

Due miglia dalla città i contrattacchi violenti contro il ciglione, alto 1500 piedi, del massiccio di Albaneta, occupato ieri, sono stati contenuti.

Lungo il basso corso del Garigliano sono stati catturati altri prigionieri.

Le truppe britanniche hanno respinto un attacco nella zona di Monte Ornito ed hanno disperso mediante il fuoco dell'artiglieria

./.

Right-Bottom Aligned

le unità tedesche che si preparavano ad attaccare nuovamente.

Le truppe canadesi dell'Ottava Armata sono state impegnate in parecchi scontri vicino alla costa.

o
o o

Londra ("Reuter" ore 22,22):

Tanto da Londra quanto da Berlino e da Roma si annuncia questa sera che violenti combattimenti sono in corso nella testa di sbarco di Anzio in seguito a forti puntate alleate

Di questi contrattacchi si è avuta notizia poche ore dopo le dichiarazioni ufficiali del Quartier Generale alleato in Africa settentrionale circa la "situazione in complesso soddisfacente".

Ma questa volta invece di annunciare dei successi per le truppe tedesche, tanto Roma quanto Berlino dichiarano che le forze di Kesselring, mantengono le loro posizioni

Karl Praegner, corrispondente militare dell'Agenzia d'Informazioni tedesca, dice: "Ulteriori puntate anglo-americane, effettuate con l'appoggio di carri armati, di apparecchi da bombardamento e da caccia, sono fallite davanti alle nuove linee tedesche a sud di Carroceto nel corso di duri combattimenti e le nuove posizioni tedesche sono state mantenute saldamente".

o
o o

(Radio Londra - ore 22,45):

Le ultime notizie dei combattimenti nella testa di ponte a sud di Roma, parlano di una lotta accanita per un podere nella regione di Carroceto.

./.

Le nostre truppe hanno stroncato tutti gli attacchi tedeschi. Un miglioramento nelle condizioni atmosferiche ha permesso ai nostri bombardieri pesanti di prendere parte alla battaglia.

La situazione nella testa di ponte è stata descritta ufficialmente come soddisfacente, per quanto i combattimenti siano ancora duri e probabilmente continueranno ad essere tali.

Undici giorni di battaglia per Cassino non hanno portato ad alcun rallentamento nei combattimenti di casa in casa. Le truppe americane hanno occupato altri caposaldi del nemico. Finora noi abbiamo risparmiato lo storico Monastero di Monte Cassino, ma ufficiali alleati affermano che noi dovremo bombardarlo per cacciarne i tedeschi da esso.

o

o o

" Reuter "ore 23,12:

Napoli - Il corrispondente americano John Daly, in una radio trasmissione da Napoli questa sera domenica, ha detto che un ufficiale americano di ritorno dalla testa di sbarco di Anzio gli ha dichiarato:

"A parere mio le cose andranno bene. Abbiamo perso un po' di terreno al principio, ma lo abbiamo in parte ripreso".

o

o o

Corrispondenza di David Brown, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato in Africa settentrionale ore 1,45:

"Non è impossbile che l'antico Monastero dei Benedettini sovrastante Cassino debba venire distrutto, Finora a richiesta del Vaticano, è stato risparmiato, ma oggi l'Alto Comando alleato ha reso noto che forse si troverà nella necessità di distruggerlo, mediante bombardamenti aerei o terrestri. E' stato ormai confermato ufficialmente che i tedeschi hanno fortificato il Monastero che sorge su un'altura di 1600 piedi sopra Cassino, ed ora lo usano come caposaldo. La sua caduta porterebbe allo stroncamento definitivo delle ultime difese di Cassino. E' noto che da molto tempo i tedeschi vi hanno impiantato dei posti di osservazione. I frati vi si trovano tuttora e circa 2 mila e civili, secondo notizie dalla prima linea, si sono rifugiati entro le mura. "Ora non lo stiamo bombardando" ha detto oggi il portavoce del Quartier Generale. "Ma forse verrà il momento in cui saremo costretti a ricorrere a mezzi diversi di quelli sinora usati per sloggiarne i tedeschi". La sua posizione dominante permette ai cannoni germanici ivi postati di battere la città e un miglio circa della strada di Roma".

= = = =

Boll. n. 45 - mp
14 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Corrispondenza di Cecil Sprigge inviato speciale della "Reuter" a Napoli ore 21:

Il Maresciallo Badoglio ha nominato il signor Dino Phillpson, ex deputato socialista, al posto di Sottosegretario della Presidenza del Consiglio. Phillpson, noto antifascista nel periodo seguente l'assassinio di Matteotti, era stato in questi ultimi tempi tenuto al confino su un'isola da Mussolini. Per quanto non si mettono in dubbio i suoi sentimenti antifascisti, il signor Phillpson è criticato dai seguaci del Conte Sforza i quali lo ritengono responsabile, insieme al capo Ufficio stampa Filippo Naldi, recentemente destituito, di aver persuaso il signor Vito Reali, Sottosegretario al Ministero degli Interni, il Prof. Epicarmo Corbino Sottosegretario alle Industrie, e il Prof. Giovanni Cuomo, Sottosegretario all'Educazione, a entrare a far parte del Gabinetto Badoglio. I sostenitori del Conte Sforza ritengono che ciò costituisca una andar contro alle intenzioni dei partiti democratici i quali desiderano di liberarsi di Badoglio mediante l'isolamento.

o

o

Reuter ore 21 -

Napoli - Le autorità alleate di Napoli hanno soppresso il settimanale monarchico "Unione" pubblicato a Brindisi, il cui principale finanziatore era il Conte Frasso, importante possidente terriero. Le autorità dichiarano che l'"Unione" aveva pubblicato un elogio di Mussolini e una critica sugli alleati nel suo articolo di fondo.

o

o o

In una trasmissione da New York radio Londra ha diffuso alle 21,30 il seguente commento:

Quando gli storici scriveranno il resoconto finale della seconda guerra mondiale, la settimana che si è chiusa ora si profilerà come una pietra miliare lungo la strada della vittoria, perchè durante questo periodo di tempo l'Italia è stata scena di due eventi effettivamente decisivi: uno di questi è stato un evento militare, l'altro è stato un evento politico. Presi insieme essi illuminano il carattere

./.

270106

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

complesso di questa guerra, mentre dimostrano pure come ogni evento militare anche se si tratta di una vittoria, porta seco nuovi problemi politici che devono essere risolti con successo se vogliamo che la vittoria fruttifichi negli anni della pace.

Il più importante evento militare della settimana scorsa é stato il previsto contrattacco tedesco sulla testa di sbarco fra Anzio e Nettuno. L'operazione anfibia con la quale gli alleati costituirono la testa di ponte venne subito definita come una brillante operazione. In seguito vennero sollevate critiche da parte di osservatori, che hanno ritenuto che la sorpresa non sia stata abbastanza sfruttata. E' molto criticato il fatto che le nostre truppe non si addentrarono maggiormente nell'interno per tagliare le linee di rifornimento tedesche fra Roma e il fronte. Adesso si é avuta una chiarificazione di quello che é accaduto dopo lo stabilimento della testa di ponte. Due cose sono state messe in chiaro. La prima che di fronte al ritardo degli alleati nello sfruttamento del vantaggio dello sbarco ci fu un ritardo fatale nel contrattacco tedesco. Per un'intera settimana i tedeschi non reagirono se non con deboli puntate. Nel frattempo gli alleati potevano sbarcare più rifornimenti e materiali di quello che avevano previsto. Di conseguenza, quando i tedeschi avvalendosi del cattivo tempo passarono al contrattacco, si accorsero che era troppo tardi. Il cattivo tempo ridusse così il flusso dei rifornimenti alleati, ma già di materiali ne erano stati sbarcati abbastanza.

Il secondo punto é che la nostra superiorità sulla testa di sbarco ha costretto i tedeschi ad inviare truppe dall'Italia settentrionale, dalla Francia, dai Balcani e dal fronte di Cassino, indebolendo così le loro forze altrove. Ma nemmeno con questo espediente hanno potuto annullare la nostra superiorità non solo in uomini, ma anche in carri armati, artiglieria pesante e forze aeree.

All'inizio della settimana scorsa sembrava che la battaglia della testa di ponte divenisse niente altro che una battaglia difensiva, combattuta per mantenere le posizioni già occupate. Sappiamo ora che é una battaglia, come l'ha chiamata Churchill, per la liberazione di Roma.

./.

270107

108

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 3

Il Generale Clark ha ampliato questa dichiarazione del Primo Ministro Churchill affermando che il prossimo obbiettivo della batta= glia sarà in congiungimento delle forze alleate che adesso combattono in Italia, congiungimento che sarà seguito da una vittoriosa avanzata su Roma e verso il nord.

Il momento decisivo della battaglia non si è ancora avuto e non si avrà prima che venga effettuato il congiungimento.

La settimana scorsa ha avuto luogo in Italia un evento politico di grande importanza: si tratta del trasferimento dell'autorità ammini= strativa dal Governo militare alleato a quello italiano.

La ricostruzione politica dell'Europa sarà effettuata in due fa= si: la prima consiste nella distruzione del Fascismo e del Nazismo e di tutti i regimi "Quisling" che sono cresciuti nell'oscura notte d'Europa. La seconda fase consiste nel ridare il controllo dei propri destini ai vari popoli d'Europa.

Il trasferimento del potere del Governo militare alleato al= l'attuale Governo italiano è un importante evento della seconda fase, ma non si pu` apprezzare adeguatamente se non si tiene conto che ob= biettivo finale degli alleati in Italia è la creazione di un vero Go= verno rappresentativo e non di un Governo sorto per transitorie esigen= ze militari.

o

o . o

(Radio Bari, ore 20).
Attenzione, trasmettiamo diciassette messaggi speciali:

Gigetto fa il bravo;
I Capitani sono arrivati;
Il Gallo canta;
Francesco Ride;
Giulio scriverà presto;
La Patria vi vuole;
Dante e Petrarca;
Il tempo stringe;
Per chi non crede;
I pesci sono senz'acqua;
Maria canta male;
Amo Elena,
La strada est polverosa;
Adesso capo;
La pila è scarica;
L'erba cresce d'estate;
I conigli nasceranno.

./.

270108

Left-Top Aligned

Boll. ,n. 45 - AP
14 febbraio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari riporta alle 20 la seguente dichiarazione del Ministero degli Interni:

" Nel messaggio ai deputati inglesi della Giunta esecutiva si tende a voler dimostrare che il Congresso di Bari è stato l'espressione vera ed unica della volontà di tutti gli italiani.

Il Governo risponde di voler monopolizzare l'opinione pubblica quando si è rappresentanti soltanto del parere di una piccola parte del Paese, ciò significa vecchio spirito fascista e non nuovo spirito liberale.

La maggior parte dell'Italia non era rappresentata al Congress. di Bari.

Fu dissenziente la Sardegna e la Basilicata, mentre la Calabri aveva le rappresentanze di una sola parte

Sforza e Croce, non hanno mai rappresentato l'Italia politica mente.

Croce che fin al 1925 fu sostenitore del fascismo, rimase poi assente dalla vita politica italiana, prendendovi parte attiva soltanto dopo la caduta del fascismo.

Il messaggio di questi afferma che non è possibile procedere alla epurazione del fascismo senza la eliminazione della monarchia.

Affermazione falsa, perchè il Gabinetto Badoglio ha già v tato una legge per l'epurazione del fascismo e dei fascisti da tutte le amministrazioni dello Stato, mentre è allo studio al Consiglio dei Ministri un progetto per la costituzione di un Commissariato che si occuperà della eliminazione dai posti di comando/ogni residuo fascista sia politico che commerciale ed industriale.

Questo Commissariato verrà affidato a persona al di sopra di qualsiasi sospetto per la sua azione politica e per il suo passato.

Quanto alla dichiarazione dello stesso Sforza al corrispondente della "Reuter", secondo la quale .....

E' stato messo in evidenza il magnifico comportamento dei reparti italiani che hanno combattuto sul fronte della 5ª Armata e che torneranno in linea proprio in questi giorni

./.

270109

110

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 45 Bis
14 febbraio 1944

- LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -

In una sua trasmissione in tedesco, Radio Londra, occupandosi dell'attività aerea degli "alleati" ha detto: Molto intensa è stata l'azione dell'aviazione alleata in Italia, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, la neve, le tempeste che si sono verificate nella penisola e specialmente nella regione meridionale.

In ormazioni ufficiali alleate hanno rivelato che nella testa di ponte di Anzio il rapporto di forze tra l'aviazione alleata e quella tedesca é di 13 a uno. Gli aviatori tedeschi hanno tentato molte azioni contro le basi di sbarco, ma sono stati ostacolati dalla caccia inglese ed americana, che ha ricacciato gli attaccanti ed ha inflitto loro perdite gravissime.

Attivissima é stata l'aviazione alleata contro gli obiettivi delle retrovie tedesche in Italia. L'aviazione tedesca ha cercato di rifugiarsi lontano dal campo di battaglia, nascondendosi nei pressi di Venezia, ma l'aviazione alleata l'ha raggiunta anche là, attaccandola duramente.

o . o

Dalla "Circular Empax": Londra - Articolo di fondo del "Times" intitolato "Un messaggio di fiducia": "Un messaggio diramato dal Primo Ministro sabato sera ha fatto sparire l'impressione assai sfavorevole causata dai commenti di vari osservatori in seguito alla potente pressione esercitata dal nemico contro la testa di sbarco di Anzio.

Churchill ha parlato basandosi su rapporti ricevuti dal Generale Wilson e dal Generale Alexander: Gli uomini che hanno la conoscenza più profonda di tutti i fattori della questione, sono fiduciosi nelle loro capacità di vincere la battaglia di Roma. Sebbene la loro posizione sia evidentemente minacciata, essa é difesa da un potente esercito, che possiede una netta superiorità sul nemico in artiglieria e carri armati. Il maltempo, che ha ostacolato le operazioni in momenti critici, non ha impedito che l'ammontare totale dei rifornimenti sbarcati dal primo giorno dell'attacco sia superiore a quello previsto.

Nel suo vibrante messaggio inviato alle sue truppe, il Generale Clark insiste soprattutto sulle conseguenze importantissime dello

./.

W St Bundesarchiv

Für diese Kopien und deren Verwendung
verweise ich auf bereits vorliegende 27.01.70 Meding
mit Einverständnis. Nr. wissenschaftl. Stab
N 5/305-2 Mai 1994 FW

sbarco, che ha costretto il nemico a modificare completamente il suo grande dispositivo strategico, facendo affluire truppe fresche da regioni lontane. Divisioni di rinforzo - dice il Generale Clark - sono state trasportate dall'Italia settentrionale, dalla Francia, dai Balcani, e ciò potrà avere una vasta influenza anche sulla prossima grande invasione dell'Europa.

Il contrattacco nemico è stato sferrato nonostante l'immensa superiorità aerea degli alleati. Gli uomini che hanno preso parte allo sbarco hanno combattuto con tenacia e risolutezza perchè sapevano che, a lunga scadenza, tutti gli elementi sarebbero stati favorevoli agli alleati. Il loro ardore combattivo è ancora raddoppiato dalla meta stessa della lotta: la conquista di Roma, con tutto ciò che tale conquista porta seco.

Il messaggio di Churchill non sarà letto soltanto in Inghilterra, ma anche al fronte, dove sarà giustamente interpretato come una prova di assoluta fiducia nelle truppe attualmente impegnate in questa azione".

o
o . o

(Radio Londra)

Il corrispondente del Quartier Generale alleato in Africa Settentrionale annuncia che tutte le difese perimetrali della testa di sbarco, recentemente rettificate, sono intatte.

Altri corrispondenti alleati informano che la Quinta Armata sarebbe nuovamente passata all'offensiva.

Dallo sbarco ad Anzio ad oggi sono stati catturati più di 1500 prigionieri tedeschi.

In generale, lungo tutto il fronte italiano le operazioni terrestri sono ostacolate dai torrenti in piena, dal fango e dalla neve.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

o
o o.

(Radio Berlino, ore 10.30).

Nella régione ad occidente di Castelforte le truppe nemiche hanno sferrato alcuni attacchi contro le nostre posizioni per conquistare un'altura. Tutti gli attacchi sono stati respinti.

Un nuovo attacco delle forze americane in direzione della città di Cassino è stato respinto ed i tedeschi hanno inflitto perdite molto gravi al nemico.

Nel settore di Terelle le forze nemiche hanno rinnovato i loro attacchi contro le posizioni germaniche. Alcune penetrazioni che erano state realizzate nei primi momenti sono state eliminate.

L'artiglieria avversaria ha effettuato un violento bombardamento contro le posizioni tedesche specialmente nella regione di San Biagio. Le nostre batterie hanno risposto al fuoco avversario.

Il centro dello schieramento nell'Italia meridionale le cattive condizioni atmosferiche hanno impedito lo svolgimento di qualsiasi attività.

Nella regione della testa di ponte, tra Aprilia e Campoleone, sono in corso violenti combattimenti.

Alcuni attacchi degli inglesi contro le nostre posizioni sono stati respinti e le forze alleate hanno subito perdite gravissime.

o o
o

Dal Q.G.alleato in Africa Settentrionale.

Dall'inviato speciale della "Reuter", David Brown, ore 12,45:

Gli alleati hanno fatto oltre 2000 prigionieri tedeschi dai primi sbarchi di Anzio in poi.

Sul fronte principale della 5ª Armata le truppe americane hanno avanzato di altri 200 metri attraverso case in rovina e le vie sconvolte dalle granate di Cassino. I tedeschi si servono tuttora del Monastero dei Benedettini di Montecassino come saposaldo. Nella regione di Terelle le truppe francesi hanno teso un'imboscata ad una pattuglia tedesca, facendo prigionieri.

Truppe britanniche appoggiate da carri armati hanno effettuato una lieve avanzata ad occidente di Carroceto, conquistando il ponte sulla ferrovia, che corre parallela alla strada di Anzio. Nella notte di sabato i tedeschi hanno bombardato un altro ospedale alleato nella zona di Anzio, facendo vittime. Il porto non è stato danneggiato. Nella testa di sbarco regna una calma relativa.

./.

270112

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -/-

o°o

Corrispondenza di John Talbot diramata dalla "Reuter" alle 12,55:
Apparecchi da caccia, caccia-bombardieri e bombardieri leggeri appartenenti alle forze aeree del Mediterraneo hanno bombardato violentemente ieri domenica concentramenti di truppe tedesche e postazioni di artiglieria, ottenendo risultati eccellenti. Quattro aerei tedeschi sono stati abbattuti sulla testa di sbarco. Tutti gli attacchi di ieri sono stati concentrati nella zona della testa di sbarco, ad eccezione di una incursione eseguita con successo da apparecchi "Marauder" contro il viadotto ferroviario di Bucine a 25 miglia a sud di Firenze.

o°o

Da Leeds la "Reuter" apprende che, commentanto la situazione nella testa di sbarco di Anzio, il corrispondente militare della "Yorkshire Post" scrive: "Roma è la mèta. I mezzi per raggiungerla sono vari, ma si raggruppano tutti intorno alle forze dislocate nella testa di sbarco. Se le operazioni perimetrali fossero considerate come il principale fronte di battaglia, non potremmo asserire di aver conseguito un successo. Se invece queste operazioni fossero semplicemente sussidiarie ad altre con scopi più vasti, allora sarebbero i tedeschi ad aver subìto uno scacco. La seconda teoria è la più verosimile. La tattica tedesca è generalmente contraria ai combattimenti su due fronti ed ora il nemico è stato costretto a fronteggiare una simile situazione. Si ritiene quindi in generale che le forze sbarcate ad Anzio abbiano lo scopo di alleggerire la pressione sul fronte principale e permettere alla 5ª Armata di sfondare, mentre l'8ª avanzerebbe lungo il fianco destro. Ciò non significa che le truppe sbarcate ad Anzio abbiano per scopo principale di trattenere la metà delle truppe tedesche benché tuttavia era necessario che esse fossero sufficientemente forti per trattenere il nemico durante il tempo necessario alla formazione dell'ala sinistra dello schieramento alleato.
La nostra posizione sul fianco della spiaggia, che dispone di forze,

./.

270113

la cui entità si avvicina a quella di un'armata, deve preoccupare non poco Kesselring, dato che presenta due possibilità e cioè quella dell'avanzata contro Roma e quella dell'interruzione delle vie di comunicazione tedesche.

o°o

Dal suo corrispondente speciale presso il Q.G. alleato nel Nord Africa, David Brown, la "Reuter" apprende:

"Tutti i violenti attacchi tedeschi degli ultimi dieci giorni e anche più si sono infranti infruttuosamente contro le difese alleate del perimetro della testa di sbarco di Anzio. Dall'iniziale rettifica e consolidamento delle posizioni alleate, effettuati il 3 febbraio, essa non hanno subìto ulteriori cambiamenti".

o°o

("AFI", ore 15,30).

Il critico militare dell'"AFI" fa osservare che le notizie della testa di ponte di Anzio, siano di fonte alleata o tedesca, fanno menzione di attacchi anglo-americani nel settore di Carroceto, dove truppe britanniche, appoggiate da carri armati, hanno realizzato una lieve avanzata, che consente loro di dominare un ponte ferroviario.

Da fonte nemica si parla di attacchi contemporanei nel settore di Aprilia ed in quello di Cisterna. La radio di Vichy ammette, per quanto riguarda il primo, che i britannici hanno conseguito "lievi progressi". La stessa emittente ha aggiunto che gli alleati ricevono importanti rinforzi, tanto in uomini che in materiale.

Non è improbabile che si cerchi di preparare l'opinione pubblica tedesca allo scacco del tentativo di Kesselring di ributtare gli alleati in mare, dato che gli ambianti ufficiali alleati nutrono ferma convinzione che le truppe anglo-sassoni saranno capaci di mantenersi sulla testa di sbarco.

./.

270114

Sul fronte principale della 5^ Armata si svolgono aspri combattimenti nell'interno e intorno a Cassino, dove le truppe americane hanno realizzato qualche progresso.

In quanto alle truppe francesi, esse sono riuscite a tendere una trappola al nemico ed a fare dei prigionieri.

Infine nel settore dell'8^ Armata vengono segnalate solo attività di pattuglie.

o^c^o

La "Circular Empax" alle I6,I5 dà notizia che, riferendosi alla possibilità, a cui viene fatto accenno nei commenti dei giornali, di attacchi aerei o dell'artiglieria contro il Monastero di Montecassino o la villa del Papa a Castelgandolfo, i commentatori londinesi mettono bene in chiaro che la politica alleata è stata precisata senza possibilità di equivoco nell'ordine del Generale Eisenhower di cui le linee seguenti sono il riassunto:

"Se dobbiamo far la scelta tra la distruzione di un edificio famoso e il sacrificio dei nostri uomini, la vita dei nostri uomini ci preme innanzi tutto e l'edificio deve essere distrutto. Ma la scelta non è così facile quanto sembra. In molti casi un monumento può essere risparmiato senza che ne soffra l'andamento delle operazioni militari, ma nulla regge di fronte all'esigenza della "necessità militare". Questo è un principio stabilito. Tuttavia il termine "necessità militare" viene talvolta usato quanto quello di "convenienza militare" o persino "convenienza personale" sarebbe più adatto. Non vorrei che esso serva a nascondere quello di "trascuratezza" o di "indifferenza".

Spetta agli ufficiali superiori di determinare, pel tramite dei funzionari dell'AMGOT, l'ubicazione dei monumenti storici che possono trovarsi nelle immediate vicinanze della nostra linea del fronte o nelle regioni da noi occupate. Le informazioni in merito devono essere comunicate agli ufficiali subalterni, seguendo la normale procedura, obbligando questi ultimi ad assumersi la responsabilità di agire nello spirito di questa lettera".

./.

o
o o

Il "Times" - a quanto informa la "Circular Empax" alle 16,30 - riceve dal suo corrispondente ad Algeri:

"Gettando uno sguardo retrospettivo sugli eventi nella testa di sbarco di Anzio, si deve considerare il contrattacco germanico del 7 febbraio come una vera e propria offensiva, la quale ha permesso al nemico - benchè ad alto prezzo - di formare un saliente nella linea da noi stabilita nel retroterra, che corre parallelamente alla costa e di avvicinarsi alla ferrovia Cisterna e Campoleone. Ma da allora abbiamo già ripreso l'offensiva che abbiamo sferrato forti della superiorità numerica dei nostri carri armati e cannoni."

======

Centered

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Berlino, ore 9).

Napoli - Sulla linea da Taranto a Brindisi, un convoglio anglo-americano è stato attaccato da italiani, che hanno fatto saltare in aria molti vagoni e fatto deragliare molti altri.

Si calcola che oltre cento soldati inglesi ed americani siano stati uccisi.

Altri atti di sabotaggio sono avvenuti sulla linea che collega Salerno a Taranto. Due ponti ferroviari sono stati distrutti dai partigiani.

o
o o

(Radio Berlino, ore 12,30).

Il "Times" pubblica un articolo nel quale ammette che l'ostilità degli italiani contro le autorità alleate nella regione meridionale della penisola è notevolmente aumentata negli ultimi tempi.

o
o o Centered

La radio di Berlino - informa l'"AFI" alle 13,40 - ha annunciato nella sua trasmissione di mezzogiorno che il Re Vittorio Emanuele avrebbe abdicato.

o
o . o

La radio di Londra alle ore 13,30 ha trasmesso in italiano;

"Ascoltate una donna italiana residente a Londra:

"Se c'è ancora un barlume di coscienza e di ragione in coloro che collaborano con i tedeschi in Italia, quello che ha raccontato un testimone oculare sugli orrori della prigione di San Vittore presso Milano deve averli fatti ardere di vergogna e tremare di paura. Di paura, perchè la giustizia verrà anche per i complici di chi ha colpito i bambini italiani, di chi ha commesso un orrendo delitto contro l'infanzia innocente.

./.

Right-Bottom Aligned

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2

Un testimone oculare un prigioniero riuscito ad evadere, ha gridato al mondo tutti gli orrori, tutte le atrocità che vengono commesse nell'Italia occupata dai tedeschi nelle prigioni di San Vittore, dove sono stati buttati, come carne da macello, insieme ad altri disgraziati, persino duecento bambini ebrei.

Ecco quello che significa servire i tedeschi, vendersi ai tedeschi, aiutarli, cedere alle loro lusinghe e non resistere alle loro minacce. Significa lasciar colpire i nostri bambini, i bambini italiani, perchè sono italiani anche i bimbi di San Vittore! E quello che oggi soffrono, lo potranno egualmente soffrire altri bambini in Italia, forse gli stessi figli di quelli che oggi eseguono gli ordini dei tedeschi e che domani potranno essere a loro volta colpiti dai loro padroni.

Che cosa vi è al mondo di più caro di un figlio. Che cosa più sacro dell'innocenza di un bimbo? E persino sui bimbi si sfoga la bestia tedesca!

Eppure anche quest'ultima infamia, per atroce che sia, non può far meravigliare: i nazisti hanno l'anima, la mentalità, le abitudini dei barbari. Non così però gli italiani. Non c'è il più brutale aguzzino italiano che non si commuova a vedere un bambino che soffre, una testina che si piega per il colpo di una mano brutale, a vedere un bambino che piange.

Voi che siete in Italia e non potete far nulla per il destino dei bimbi di San Vittore, potete farlo per quello di tutti gli altri bambini italiani. Potete con tutti i mezzi a vostra disposizione impedire che altri bambini cadano nelle mani dei barbari, potete farli sparire, nasconderli, strapparli alla morsa della bestia tedesca!

Fatelo per i vostri figli stessi, per l'amore che avete per loro! Con la vostra opera attiva ed intelligente potete togliere ai tedeschi l'occasione di sfogare la loro bestialità su altri bambini italiani.

Nulla di comune si deve avere con i tedeschi che straziano i bambini. Nessun italiano, di qualsiasi classe, di qualsiasi partito, di qualsiasi religione, può ancora associarsi a questi orrori. I singhiozzi dei bambini di San Vittore, il loro martirio, e le sofferenze e lo strazio dei loro genitori, ricade anche su coloro che aiutarono gli aguzzini direttamente o indirettamente.

./.

C'è qualche cosa che devono ricordare tutti coloro che i tedeschi o non tedeschi partecipano in qualsiasi modo ai delitti che si stanno commettendo nell'Italia occupata. I loro nomi saranno ben ricordati. I patrioti italiani non li dimenticano, non li dimenticheranno. I loro delitti sono segnati nel libro dei conti che un giorno dovranno essere pagati.

Chi ha colpito un bimbo, a qualsiasi fede appartenga, sconterà il suo infame delitto. Chi ha lasciato con la sua passività che si commettessero questi ed altri misfatti, chi ha assistito passivamente a tali vergogne senza reagire, sarà giudicato e se colpevole sarà punito.

Chi ha fatto soffrire i bambini italiani, pagherà le sofferenze ed i singhiozzi dei bambini di San Vittore. Essi non chiedono vendetta, chiedono giustizia. E giustizia sarà fatta.

o

o . o

Dalla frontiera italiana l'"Afi" ha notizia che il Consolato italiano a Mulhouse ha informato tutti gli oriundi italiani residenti nell'Alsazia appartenenti alle classi tra il 1923 e il 1925 e quelli non mobilitati della classe 1922 che essi verranno incorporati nell'Armata repubblicana fascista.

=====

270119

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Circular Empax, ore 19).

Il corrispondente del "Times" presso la quinta Armata scrive:

"Nei giorni del 12 e del 13 febbraio la battaglia sulla principale strada di Anzio si è trasformata in una lotta per il possesso di quanto è diventato noto alle truppe sotto il nome di"fabbrica". Questo principale obbiettivo non è affatto una fabbrica, ma consta di un gruppo di edifici appartenenti al Fascio della vicina colonia fascista di Aprilia-Carroceto.

Esso si trova ad una certa distanza dalla strada a circa un miglio ad est di Carroceto e a dieci miglia da Anzio e comprende anche una scuola professionale di agricoltura. Dopo essere stato occupato dai germanici in seguito al loro attacco iniziale questo gruppo di edifici è stato ripreso dagli alleati dopo il loro contrattacco del giorno 13. Apparentemente esso è passato di mano diverse volte nel corso dello stesso giorno, ma sembra che l'ultimo nostro attacco in questo settore sia stato coronato da successo".

o

o o

(Radio Londra, ore 20.45).

Le notizie della serata dall'Italia dicono che vi sono segni che i tedeschi si stanno preparando per un altro attacco alla testa di sbarco di Anzio. Essi ammassano uomini e carri armati al nord di essa e particolarmente in corrispondenza del settore britannico attorno a Carroceto, dove fino ad ora si sono svolti i combattimenti più duri e che in questo momento è il più tranquillo.

Da parte nostra continuiamo a rafforzare le posizioni mentre il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha permesso di accelerare il ritmo degli sbarchi di rinforzi e di materiali.

./.

270120

Boll. n. 46 - np
15 febbraio 1944 Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2

Frank Gillard, in un suo dispaccio da Napoli, dice che i tedeschi con tutta probabilità impiegheranno tutti gli uomini e tutti i mezzi di cui possono disporre, nel rinnovato tentativo di dividere la nostra testa di sbarco. Ma le loro riserve di truppe fresche sono di necessità assai limitate mentre non sanno quali siano quelle che Alexander ha in serbo. Per cui è ragionevole quanto meno sperare che le nostre forze nella testa di sbarco riusciranno a contenere i futuri attacchi germanici, così come fecero la scorsa settimana. E ciò sarà tanto più facile se il ritorno del bel tempo, rassodando il terreno, permetterà un più ampio impiego di forze corazzate e di artiglieria mentre la nostra aviazione potrà agire con la consueta energia dal cielo.

o

o o

Da David Brown, inviato speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato nell'Africa settentrionale ore 22,08:

Kesselring sta certamente preparando un nuovo grande colpo contro l'Esercito del Generale Alexander che mantiene le sue posizioni nella testa di ponte di Anzio, dopo dieci giorni di violenti contrattacchi. Dispacci del Quartier Generale avanzato italiano, riferiscono che i tedeschi ammassano truppe e formazioni corazzate a nord della testa di ponte alleata. La 5ª Armata ha respinto i tedeschi che tentavano di raggiungere il Lare e le truppe britanniche hanno lievemente avanzato ad ovest di Carroceto. Bombardieri e caccia alleati martellano i concentramenti di truppe di Kesselring.

Nelle ultime 24 ore, le squadriglie alleate hanno effettuato 800voli su obbiettivi intorno al corpo di battaglia di Anzio.

Sul principale fronte della 5ª Armata, le truppe americane sono avanzate, combattendo per oltre 200 yards in mezzo alle rovine di Cassino, ed alcune di esse sono già proprio sotto al famoso Monastero. Ecco i più recenti resoconti dei combattimenti su tutti i fronti:

TESTA DI PONTE DI ANZIO - -

Le violenti battaglie degli ultimi dieci giorni si sono mutate in combattimenti sporadici nella zona di Carroceto, dove le posizioni alleate restano virtualmente intatte. Sono stati catturati 2 mila prigionieri dal giorno dello sbarco a Nettuno e fra questi si notano molti uomini della 715ª Divisione di fanteria, portata frettolosamente dalla Francia.

./.

2701121

122

L'Esercito organizzato e rimodernato rappresenterà una forza viva di circa 400 mila uomini, di cui 100 mila potrebbero entrare subito in linea se armati modernamente, come Badoglio ha detto in una intervista in risposta alle dichiarazioni dello stesso Sforza.

La Marina da guerra italiana ha reso preziosi servizi in questi ultimi tre mesi: fattiva è stata la collaborazione della Marina italiana alla lotta contro il comune nemico.

Tutte le Forze Armate italiane desiderano partecipare in più larga misura allo sforzo bellico che le Nazioni Unite stanno compiendo.

E' evidente che gli oppositori preferirebbero dare la precedenza ai facili successi popolari, evitando il problema sostanziale che comporta grande responsabilità oltre a grande competenza.

Il Governo, consapevole delle aspirazioni della maggioranza degli italiani, non defletterà da questo programma, l'unico che possa coadiuvare degnamente il difficile compito che l'eroico Esercito italiano ha assunto a fianco degli alleati."

o

o o

Da Radio Londra alle 20,30:

E' al microfono Umberto Calosso:

"A pochi mesi dalla conclusione della pace fra l'Italia e gli alleati, l'Italia meridionale con la Sicilia e la Sardegna, passa sotto il Governo italiano.

Questo è un fatto che dissipa tutte le chiacchiere della propaganda nemica e come tutti i fatti implica una dura responsabilità, un compito non facile, ma nello stesso tempo pieno di creatività per gli italiani liberi.

Il Comitato Esecutivo creato a Bari dall'Unione dei partiti democratici ha risposto agli auguri dei deputati della Camera dei Comuni sottolineando che la democrazia ha gravi compiti in Italia; ed invero 21 anni di dittatura hanno distrutto le stesse cellule della vita amministrativa e si tratta o a di rivitalizzare il Paese alla base, mediante l'opera di autentici rappresentanti del popolo.

./.

270122

123

E' in questa vitalità che sta la base della cobelligeranza con gli alleati. Secondo le ultime notizie, formazioni di volontari italiani hanno partecipato a fianco degli inglesi ed agli americani alla liberazione di due villaggi abruzzesi.

L'Italia sta ritrovando la sua strada e un fatto storico importante è che la ripresa venga dall'Italia meridionale, che dal fascismo fu trattata da Cenerentola.

Benedetto Croce, il grande filosofo napoletano che tutto il mondo onora, incarna questa ripresa morale italiana. La resistenza e la guerriglia del nord costituiscono l'avanguardia di questa ripresa; nè si possono considerare dei tentacoli illegali di una congiura, ma vere e proprie manifestazioni di forze che rappresentano in Italia una fede garibaldina ed una legalità. Nemmeno i fascisti ubbidiscono più all'anti-Italia neo-fascista; molti di essi sono stati arrestati e deferiti ai tribunali speciali, mentre persino i carcerieri di San Vittore hanno tentato di liberare i bambini ebrei sotto i tredici anni che languivano in una lenta agonia e gli aguzzini tedeschi hanno dovuto intervenire alla gentilezza italiana di manifestarsi.

Il povero Governo repubblicano è ridotto ad essere non più che una congiura di fantasmi, la stessa sede del Governo è clandestina. A questo proposito ieri il fu Mussolini ha avuto una delle sue trovate verbali. Il comunicato della riunione del Consiglio dei Ministri fascisti, non potendo nominare la città dell'estremo nord dove avvenne la riunione stessa, annunciò che i Ministri si erano convocati al Quartier Generale dell'Esercito! Mussolini, che rimase ben chiuso a Palazzo Venezia al tempo in cui la guerra infuriava in Libia, in Tunisia e in Sicilia, quando la guerra si avvicinò a Roma si trasferì nell'ultima città del nord, dove ha sede il Quartier Generale dell'Esercito, cioè dell'Esercito tedesco.

Doveva scappare per tutta la lunghezza dell'Italia, il Duce, per dettare il suo decreto da un Quartier Generale!

E che cosa ha fatto il Consiglio dei Ministri. Parole! Un decreto in dozzine e dozzine di paragrafi che dovrebbe essere una legislazione promessa il 13 gennaio. Ma a un mese esatto di distanza la socializzazione è già andata in fumo. Si tratta di una super-capitalizzazione di Stato che si trasforma in una super-capitalizzazione di polizia sotto la formula del giusto rapporto fra capitale e lavoro.

./.

Questa Divisione ha sopportato tutto il peso dello sforzo alleato nella testa di ponte ed ha subito enormi perdite. Carroceto è la sola zona in piena attività nel perimetro del campo di battaglia ed i tedeschi sono nuovamente in possesso della "fabbrica" ad oriente del paese.

Questo fabbricato ha cambiato mano per lo meno quattro volte nelle ultime 48 ore. Ad ovest di Carroceto, truppe britanniche e carri armati hanno effettuato una nuova avanzata nel corso delle ultime 24 ore e catturato il ponte ferroviario sulla linea Roma - Anzio. Questa linea ferroviaria corre parallela alla carrozzabile per Anzio ed il ponte si trova a mezzo miglio da detta strada. La zona della testa di ponte è ora sostanzialmente uguale ad 11 giorni fa e con le migliorate condizioni atmosferiche le operazioni di sbarco e di scarico raggiungono il livello massimo previsto. I tedeschi hanno sofferto gravi perdite nei loro tentativi di raggiungere il mare. Tra le truppe di rinforzo portate precipitosamente in Italia per fronteggiare la minaccia della testa di ponte, si trovano unità germaniche provenienti dai Balcani. Un attacco aereo tedesco sulla zona di Anzio, effettuato sabato notte, è stato infruttuoso, ma, per la seconda volta durante la settimana, è stato colpito un ospedale da campo, dove sono morti molti feriti ed un certo numero di membri del personale sanitario.

CAMPO DI BATTAGLIA DI CASSINO -

Mentre le truppe americane progrediscono lentamente attraverso le strade di Cassino, i tedeschi hanno sferrato il loro contrattacco maggiore ad ovest di Monte Castellone; a nord ovest di Cassino, ma sono stati respinti. Essi hanno lasciato più di cento morti sul terreno. La resistenza della difesa tedesche di Cassino non accenna a diminuire. I tedeschi si servono del Monastero come di una fortezza ed a causa di ciò se ne prevede la distruzione da parte degli alleati. Occorrerà forse ridurlo in rovina per scacciare i tedeschi dalla cima di Monte Abate".

o

o o

Radio Londra ore 22,45:

Gli abitanti del Monastero di Monte Cassino sono stati oggi sollecitati dagli alleati a lasciare il Monastero prima che i cannoni alleati inizino il bombardamento dei tedeschi nella zona. Gli americani hanno lanciato manifestini in tal senso stamane nella zona del Monastero.

o

o o

270124

125

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 4 -

" Reuter" ore 23,55:

Ecco il testo dei manifestini lanciati da aerei alleati nella zona del Monastero di Monte Cassino:

"Amici italiani, state attenti: finora abbiamo evitato con ogni cura di colpire Monte Cassino ed il suo Monastero. I tedeschi hanno saputo approfittare di questo. Ora però i combattimenti si sono avvicinati alle sacre mura del convento.

E' giunto il momento in cui siamo obbligati a puntare i nostri cannoni sullo stesso Monastero. Noi ve ne diamo avviso affinchè possiate salvarvi e lasciarlo al più presto. Partite subito rispettato ed ascoltate questo avviso. E' per il vostro bene. F.to la 5^ Armata".

= = = = =

Centered

270125

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 46 V/F
15 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Algeri - "A.F.I.", ore 19.

Dopo quindici anni di rapporti diplomatici cordiali la Santa Sede ha sollevato una violentissima protesta contro le autorità fasciste le quali hanno violato le leggi del diritto internazionale a scapito dello Stato della Città del Vaticano.

Non vi è dubbio alcuno che dopo la firma dei Trattati Lateranensi qualche incidente avvenuto ha alquanto raffreddato i rapporti tra i due Governi. Ricordiamo in merito l'azione svolta contro l'"Azione Cattolica", come anche la questione razziale in Italia, la quale ha fatto sorgere un conflitto tra le leggi nazionali ed il Diritto Canonico, applicando le prime in materia matrimoniale il Governo di Mussolini dichiarava nulle le unioni tra israeliti e cattolici.

Ma nessuna controversia finora aveva assunto il grado di gravità di quella ora verificatasi.

Il Governo fascista ha arrestato ufficiali fedeli al Re, rifugiatisi in un collegio pontificio, violando in questo modo i diritti di extraterritoriali e di immunità accordati dal Trattato Lateranense.

"L'Osservatore Romano", organo della Santa Sede, si è espresso in merito all'incidente con eloquente indignazione.

Si possono formulare varie ipotesi sulle ragioni che hanno indotto il Governo fascista ad agire in questo modo. La Repubblica Sociale di Mussolini avrebbe forse voluto sottolineare il suo carattere anticlericale ed assumere un atteggiamento in conseguenza? Cosa molto probabile tanto più che il giorno stesso, in cui si ebbe la notizia degli arresti a San Paolo, è stata pure resa di pubblica ragione la nomina di Pietro Caruso a Questore di Roma. Ed è stato proprio il Caruso che si mise alla testa degli uomini che penetrarono nel Collegio.

Tuttavia i fascisti cercarono di giustificare l'accaduto, adducendo la differenza esistente tra l'extraterritorialità e l'immunità.

Il Vaticano non ha accettato questa spiegazione.

Del resto attualmente viene posta la questione di sapere quali sono i rapporti diplomatici reali tra la Santa Sede e l'Italia Fascista. L'ultimo rappresentante di Mussolini presso il Vaticano è stato il Conte Ciano. E' noto quale è stata la sua sorte.

Potrebbe forse darsi che, oltre all'esecuzione dell'uomo, la sentenza mirava anche ai rapporti del potere spirituale di Roma con l'attuale, ma provvisorio, potere temporale nella Capitale Italiana.

./.

270126

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2

&
o o

Sul fronte e dietro il fronte italiano.
(Radio Londra, ore 19.30).

Sulla testa di sbarco di Anzio negli ultimi due giorni i tedeschi non hanno avanzato di un palmo e si registrano anche attacchi locali alleati. L'iniziativa non è ancora saldamente in mano degli anglo-americani, ma la difensiva può tramutarsi in una nuova offensiva, e la situazione si presenta oggi complessivamente più favorevole di quella dei giorni scorsi.

Nel settore di Cassino prosegue accanita e micidiale la battaglia di fronte alla grande Abbazia, dai tedeschi mutata in fortezza-chiave strategica degli sviluppi bellici futuri.

Non solo sul fronte di combattimento ci si può attendere svolgimenti interessanti, ma anche e soprattutto su quello politico.

Nell'Italia liberata si nota una decisa ripresa della polemica dopo il Congresso antifascista di Bari e specialmente dopo la risposta della Giunta Esecutiva Permanente al messaggio dei 76 Deputati britannici. Come è noto in questo documento la Giunta, dopo aver affermato il suo diritto a rappresentare le forze vive del Paese, ripeteva la sua decisione di raggiungere al più presto gli scopi stabiliti al Congresso di Bari, prima fra questi la formazione di un Governo nazionale veramente rappresentativo di tutti i Partiti, onde ottenere l'abdicazione del Re.

A questo documento ha risposto il Sottosegretario badogliano all'interno, Vito Reali, con una dichiarazione trasmessa da Radio Bari in cui non si notano nuovi elementi nella polemica se non l'asserzione personale che Sforza e Croce non hanno mai rappresentato politicamente l'Italia e che Croce, già sostenitore del Fascismo, dal 1925 si è ritirato dalla vita politica, sol ricomparendo dopo la caduta del regime.

Il sottosegretario badogliano nega poi che il Congresso di Bari rappresenti veramente la volontà degli italiani, asserendo che il Partito liberal-democratico, che per tanti anni governò l'Italia prima del Fascismo con Giolitti, Nitti e De Nicola, non era rappresentato.

Questa dichiarazione del rappresentante badogliano documenta la vivacità della lotta politica nell'Italia liberata e la passione con cui il Governo Badoglio difende le sue posizioni, perchè alcune affermazioni destano in via di fatto una certa meraviglia a chi sia familiare con la storia politica italiana di questi ultimi decenni.

Dal canto suo la Giunta Esecutiva Permanente dell'Italia liberata è stata alcuni giorni or sono ricevuta dal Capo della Commis=

./.

270127

sione alleata di controllo, e nel corso del cordiale colloquio i Delegati hanno fatto presente l'urgente necessità che si addivenga al più presto alla chiarificazione ed alla regolarizzazione della vita del Paese. Il Generale britannico ha assicurato di trasmettere immediatamente ai Governi alleati le comunicazioni della Giunta.

Se ora volgiamo lo sguardo al campo di Agramante, ecco nuove lamentazioni "e suon di man con elle". Dopo aver pianto sui medici, che fanno i medici e non i propagandisti, oggi si criticano e si maledicono gli insegnanti, di cui davvero troppo pochi sono entrati nelle schiere dei neo-fascisti e forse insegnano le declinazioni latine e non le bellezze ed i trionfi del neo-fascismo. Il che è quanto mai triste, perchè proprio ora ci sono tanti nobili e splendenti eventi per la storia patria e per l'economia politica, e si può fra l'altro commentare il nuovo decreto per la socializzazione delle imprese e specialmente il punto uno della promessa programmatica: "accompagnare l'azione delle armi con l'affermazione di una idea politica".

E' bellissima, come enunciazione, solo che le armi stanno a casa e sono svergognatamente dirette contro i patrioti italiani vittime dei plotoni di esecuzione. L'idea politica non esiste perchè in quel pasticcio di parole che è la relazione, una cosa emerge fra l'altro: che questa tremenda rivoluzione socialista si risolve davvero nel comma 7: "Salvaguardare e potenziare l'attività privata entro l'orbita dei principi sanciti dalla Carta del Lavoro".

La Carta del Lavoro è del 1927. Oggi, salvo errore, siamo nel 1944. Molta acqua è passata sotto i ponti, ma siamo ancora qui a discutere o in altre parole (mussoliniane) a fare "Ludi cartacei", con Farinacci in più, che ha già detto che ogni mutamento sociale deve essere posposto a dopo la vittoria.

E allora, allora, ancora una volta è inutile perder tempo e vi auguriamo di cuore buona notte a tutti!

o o

Dalla frontiera francese - "A.F.I.", ore 19.45:

In seguito all'"incidente" del Collegio di San Paolo, il Governo neo-fascista ha deciso la chiusura dei collegi e delle scuole che abbiano accolto rifugiati. Si crede che in seguito a quest'ordine, il Vaticano sarà costretto a chiudere una quindicina di Seminari dove la polizia fascista ha ultimamente scoperto dei rifugiati politici.

./.

Foll. N. 46 V/P
15 febbraio 1944

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 4

o
o o

Commento del Colonnello Stevens, trasmesso da Radio Londra alle ore 20.30:

"Buona sera!

I tedeschi, che avrebbero tanto da socializzare in casa loro, dimostrano invece grande desiderio che vengano socializzate le industrie d'Italia. Partecipazione degli operai alla gestione ed agli utili, espropriazione dei capitali privati, elezione dei consigli di fabbrica e cosi via sono tutte novità che si elargiscono agli italiani e non ai tedeschi. Perchè?

Se si tratta di cosa buona la classe operaia tedesca dovrebbe avere diritto agli stessi privilegi prodigati con fior di decreti agli operai italiani, qualunque cosa ne dicano il più grande industriale d'Europa, Hermann Goering, ed i suoi milionari colleghi gerarchi del Nazismo.

Ma se queste innovazioni non sono buone per i tedeschi, perchè dovrebbero esser buone per gli italiani? La risposta è semplice. Giova alla Germania, ed alla Germania soltanto, che in Italia, e in Italia soltanto, si faccia una grande campagna per la cosiddetta socializzazione. E non è strano che fra tutti i Paesi d'Europa occupata proprio all'Italia, colpevole agli occhi della Germania del più nero tradimento, i tedeschi facciano dono di un paradiso in miniatura a beneficio proprio di quegli operai che con il loro sciopero determinarono la caduta del Fascismo e la rottura del patto di acciaio.

Non è strano affatto, perchè è proprio di questi operai che la Germania ha bisogno per sostituire la produzione delle fabbriche demolite dall'Aviazione alleata e per ingrossare i ranghi dell'Organizzazione Todt, ora che da ogni parte si avvicina la minaccia alle difese esterne della Germania e le riserve tedesche di materiale umano bastano appena a colmare i vuoti che si producono nelle gigantesche battaglie e presto non basteranno più nemmeno a tanto.

I tedeschi hanno potuto sinora rastrellare centinaia di migliaia di giovani nelle caserme e li hanno deportati in Germania dove attraverso i campi di concentramento vengono immessi gradualmente ai lavori forzati nelle officine e nei campi. Ma gli operai italiani sono tanti ed il tempo rimasto a disposizione dei tedeschi per trarre profitto di questo materiale umano è cosi breve, che gli inviati di Hitler hanno ritenuto consigliabile tener nascosto ed attenuare agli occhi del pubblico le misure di forza e di violenze commesse ai danni dei lavoratori ed hanno fatto lanciare al tempo stesso dal Comitato ambulante dell'ex Mussolini piani miracolistici che dovrebbero attirare rapidamente centinaia di migliaia di lavoratori nelle reti della Gestapo.

./.

270129

Boll. N. 46 V.P
15 febbraio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 5

L'"Avanti", che si stampa clandestinamente in Italia, affer= ma che gli operai non si lasceranno prendere in trappola, non voglio= no saperne di utili del giorno del poi e dell'anno del mai, ma vo= gliono invece subito delle razioni alimentari meno miserabili per sé e per le proprie famiglie. Se riusciranno ad averle, avranno agito patriotticamente, sottraendo alla Germania delle riserve ali= mentari di importanza vitale nella presente fase del conflitto, men= tre i lavoratori italiani si accingono a reagire con gli scioperi contro gli arresti in massa, le deportazioni ed il massacro degli ostaggi.

Zimmerman intendeva che la socializzazione suonasse per gli operai come uno squillo di campana a raccolta. C'è il caso invece che squilli come un campanello di allarme.

Buona sera!"

= = = = = = .

. . . . .

270130

131

Boll. B. 46 Bis
15 febbraio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Il gen. Alexander, Comandante in Capo delle truppe alleate sui fronti italiani, ha inviato al Gen. Juin un messaggio in cui dice: "Vi prego di volervi rendere interprete della mia gratitudine presso gli ufficiali e soldati dei valorosi reparti da voi comandati, per i grandi successi da essi riportati contro il comune nemico. Quan o essi hanno compiuto é degno del più alto elogio". (Radio Bari)

o

o.o

Da Radio Bari:

Il Vaticano ha richiesto alle autorità germaniche di risparmiare dalla rovina e dagli orrori distruttori l'antica Abbazia di Monte Cassino.

Malgrado tale richiesta, i tedeschi continuano ad occuparla, dopo averne fatto una fortezza. La guarnigione germanica, che vi si é insediata, costringe gli alleati a gravi sacrifici, giacché essi intendono evitare la rovina dell'antico monumento. Ma il Comando alleato - se i tedeschi non abbandoneranno la posizione - sarà costretto ad agire in conseguenza.

Nella guerra totale si deve pensare a raggiungere la vittoria in qualsiasi modo, al più presto e con le minori perdite.

o

o.o

Radio Bari ha detto:

Nel panorama della guerra che si combatte nel nostro suolo, si fa piacere porre ancora una volta in evidenza il contributo delle armi e dei cuori italiani.

Sul fronte della 5ª Armata, quel raggruppamento di fanti, di bersaglieri e di artiglieri che gli alleati ammirarono alla presa di Montelungo, sopra Mignano, é ritornato in linea. Al suo fianco, sul versante adriatico, reparti di volontari italiani compiono preziose e ardimentose azioni nello schieramento tedesco.

c/o

270131

132

Boll. N. 47 Bis
15 febbraio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2 -

Subito dietro la linea del fronte, altre nostre unità assolvono importanti compiti, connessi con le esigenze della guerra.

Sono tutte energie che si uniscono nello stesso generoso sforzo dei fratelli patrioti che, al di là delle linee, combattono con le armi che hanno, in mille disagi, in mille pericoli, la stessa unica guerra di liberazione.

o
o . o
. .

(CIRCULAR EMPAX)

LONDRA - Il redattore militare del "Times" scrive in data di oggi: "L'annuncio fatto sabato da Churchikl ha inquadrato la lotta nella testa di sbarco di Anzio nella sua vera prospettiva. Non c'é motivo per essere pessimisti, benché ve ne sia per essere inquieti. Tutte le battaglie sono motivo di inquietudine quando si avvicinano al punto culminante.

La battaglia che segue un'operazione di sbarco deve inevitabilmente essere motivo di particolare ansietà per l'attaccante, potendo essere molto serie le conseguenze di una sconfitta. Se esso é sconfitto, le sue uniche alternative sono o il reimbarco o la distruzione. E poi, anche il reimbarco può anche causare perdite molto gravi, Non ci sarà poi neanche nessuna speranza di riprendere la battaglia, come potrebbe essere invece possibile in talune circostanze, anche dopo una dura sconfitta.

Questa considerazione giustificava le inquietudini su una lotta oscillante, specialmente quando essa pareva oscillare spiccatamente verso il peggio, ma non giustificava però il pessimismo. Se ve ne é stato, esso può aver contribuito ad informare il tono di una radioconversazione, nella quale comparve l'aggettivo "disperato", termine questo usato spesso alla leggera ed inappropriatamente e, nel caso specifico, non saggio ed indubbiamente letteralmente non vero.

Ora la pressione alleata viene rinnovata. Benché i progressi siano stati limitati, si informa da parte tedesca che altri rinforzi sono stati sbarcati. Il tono trionfante delle notizie e dei commenti del nemico, che cominciava a ricordare le giornate di Salerno, é

./.

270132

133

270133

stato già lievemente modificato.

Tuttavia, il pericolo sussiste tuttora e, comunque, i combattimenti che verranno saranno molto aspri.

Noi non abbiamo riconquistato ancora tutto il terreno perduto. La caratteristica maggiore della tattica tedesca é da ricercarsi nella difesa improvvisata del terreno conquistato. Il tedesco é formidabile nell'assalto.

* * *

("Reuter" - ore 9,15)

ALGERI - Una tregua di tre ore é stata osservata nella battaglia per Cassino, durante la giornata di lunedì, onde permettere ai tedeschi di raccogliere i loro morti. Questa é stata la seconda tregua sollecitata dai tedeschi nello spazio di tre settimane. Più di 200 cadaveri sono stati raccolti sul campo di battaglia, compresi i 44 che si trovavano in diretta prossimità delle posizioni delle truppe della 5^ Armata. Questi 44 cadaveri sono stati portati fino ad un punto situato a mezza strada tra le linea alleate e quelle tedesche.

* * *

LONDRA - Le truppe britanniche nella zona della testa di ponte di Anzio hanno sferrato riusciti attacchi nel settore di Corroceto. Secondo informazioni pervenute nella tarda serata di ieri, gli effettivi tedeschi in questo settore consterebbero di 9 Divisioni, su un totale di 17 dislocate a sud di Roma. Gli effettivi alleati nella testa di ponte sono stimati ufficiosamonte a 7 divisioni britanniche ed americane, integrate da forze di "commandos" anglo-americani e da altre formazioni speciali. (Caracas ore 9,50)

./.

270133

Radio Londra ha diramato stamane il seguente commento di Brent Wood:

Cominciamo a sentirci un po' più contenti circa la situazione nella testa di ponte di Anzio, perchè per i due giorni passati la dichiarazione del signor Churchill è stata corroborata da più incoraggianti notizie. Comunque noi non dobbiamo essere indotti da questo a credere che d'ora in poi tutto andrà a gonfie vele e che la crisi sia necessariamente già stata superata. Probabilmente la crisi non è stata ancora superata.

Molto giustamente, il critico militare del "News Chronicle" ha ammonito il pubblico a volere leggere la dichiarazione del sig. Churchill più di quello che egli ha detto. La dichiarazione stessa del nostro Primo Ministro non è una garanzia di successo. In guerra l'inaspettato costantemente rovina le speranze delle persone che sono bene informate. E mentre noi possiamo sperare, per buone ragioni, non dovremo andare più in là di questo. Cautela deve essere la parola d'ordine del giorno. Una cauta fiducia, con l'accento dalla parola "cauto".

E' solamente una cosa naturale che noi siamo tanto interessati negli eventi della testa di ponte di Anzio. Noi sappiamo che le nostre truppe sono impegnate in difficilissimi combattimenti. Noi sappiamo quale sia la posta in giuoco, sappiamo come ha detto il sig. Churchill, che si sta combattendo la grande battaglia per la conquista di Roma. Questo sarebbe sufficiente per tener desto l'interesse di noi tutti, ma il nostro interesse va anche più in là di questo.

Giustamente o a torto, questa battaglia è connessa anche con degli aspetti politici. Supponiamo che noi non potessimo mantenere questa testa di ponte. Quale sarebbe l'effetto sul morale nostro o del nemico?

L'effetto dalla nostra parte sarà piccolo. Noi siamo preparati a subire dei rovesci prima della vittoria finale. Alla peggio, potrebbe ritardare di qualche tempo la sconfitta finale del nemico.

./.

270134

L'effetto sul morale del nemico, invece, sarebbe grande. I tedeschi hanno subito da più di un anno a questa parte una lunga serie di sconfitte, da El Alamein a Stalingrado, dalla Tunisia alla Sicilia, fino al collasso dell'Italia, alle continue sconfitte in Russia.

Se i tedeschi riuscissero a buttarci fuori di Anzio, sarebbe per loro non una vittoria di primo piano, ma un successo. Il dottor Goebbels presenterebbe la cosa come uno squarcio nelle nuvole nella situazione della Germania. Non v'è alcun dubbio al riguardo, che un tale successo, alzerebbe il morale scosso dei tedeschi. Il popolo britannico non sa che un tale successo costituirebbe una specie di tonico per il morale dei tedeschi. Il dottor Goebbels accoglierebbe un tale tonico come una grazia inviata da Dio. Ed il popolo tedesco ne ha estremo bisogno. Questo lo si può dedurre dalla storiella che la propaganda tedesca ha inventato circa le incursioni aeree tedesche su Londra.

Sembra che Goebbels giudichi che il morale del popolo tedesco ha bisogno di un tonico. Se non si può avere un tonico reale, ci si procura un tonico inventato. Ma un tonico inventato non è così buono come un tonico reale. Finora noi abbiamo impedito al dottor Goebbels di avere uno dei tonici reali.

Per istinto, il popolo britannico ha ragione di dare tanta importanza all'aspetto politico della testa di ponte di Anzio.

La vi è ancora un'altra ragione. La gente vede nelle operazioni della testa di ponte di Anzio una specie di prova generale per la campagna più grande dello sbarco in Europa. In certo qual modo la testa di ponte di Anzio dà una idea delle possibilità di operazioni di sbarco altrove. Questo potrebbe anche non essere vero, ma per l'uomo della strada, questa è l'impressione. Nessuna meraviglia quindi, che il nostro pubblico abbia i suoi occhi fissi sulla testa di ponte di Anzio.

Una cosa è certa, La testa di ponte di Anzio ci ha procurato un altro pro-memoria circa la durezza dei tedeschi e la loro maniera di combattere furiosamente e con estrema ostinazione. La sacca di Kanev nella Russia meridionale è un altro esempio di questo. Colà i soldati tedeschi delle dieci divisioni prese in trappola, hanno la loro sorte segnata. Ma essi vogliono vendere cara la loro pelle. Nel loro cuore sanno che l'ora della resa dei conti sta per venire, ma essi non perdono affatto la loro natura crudele.

Alcuni soldati russi scappati dalla prigionia dei tedeschi, hanno raccontato che nella località dove erano stati internati, 28 mila russi sono morti di freddo. Questi disgraziati, non ricevevano che

./.

270135

136

delle zuppe acquose e poco digeribile, mentre dovevano lavorare 15 ore al giorno. Era stato proibito di parlare tra di loro, talvolta venivano battuti per nessuna ragione dai tedeschi senza ogni sentimento umano. Essi sono degni soci dei giapponesi.

Da questi fatti si devono trarre molte lezioni. Sono lezioni che giovano essere apprese ripetute volte. Vi sono tuttora delle persone nel nostro Paese, che non vogliono guardare in faccia la realtà, circa i tedeschi. Le popolazioni dei Paesi occupati, non hanno bisogno di imparare a questo riguardo. Un funzionario olandese, che ha parlato domenica scorsa alla nostra radio, ha esortato gli uditori a non essere tolleranti verso i tedeschi.

Questo è un monito tempestivo, specialmente per coloro che hanno avuto finora la fortuna di non trovarsi sotto il calcagno tedesco, e questo si applica a noi stessi.

o
o o

Corrispondenza di Leon Campbell diramata dalla "Reuter" alle 11,11:

"I tedeschi sul fronte della 5^ Armata sono così sprovvisti di proiettili da dover adoperare "pezzi da museo" in risposta ai solidi sbarramenti di fuoco della 5^ Armata.

I tedeschi sono anche molto preoccupati riguardo al loro equipaggiamento che diventa sempre più scarso. Un documento trovato nel corso del corrente mese mostra la preoccupazione dello stato di Comando Supremo germanico in materia. Questo documento contiene una dichiarazione del comandante di un noto reggimento tedesco, la quale dice: "Ho la netta impressione che molti uomini del nostro reggimento - non esclusi gli ufficiali - non si rendono sufficientemente conto dell'assoluta necessità di ricuperare le armi e le munizioni, ed anche parti delle stesse danneggiate durante i combattimenti. Il problema di sostituzione del materiale diventa sempre più arduo ed in taluni casi persino insolubile. Non voglio permettere che la fama del nostro reggimento venga intaccata da simili perdite di equipaggiamento. Son deciso ad eliminare con misure disciplinari molto drastiche, un simile atteggiamento indegno di soldati, ovunque esso potesse verificarsi. Entro 48 ore dopo il ritorno dalla linea del fuoco, le unità dovranno redigere rapporti contenenti dati sulle perdite di armi e materiali".

c
o o

./.

270136

137

Il corrispondente militare del "Times" - informa la "Reuter" alle 13,30 - scrive: "Se le operazioni attualmente in corso nella testa di ponte di Anzio debbono significare l'inizio di un nuovo periodo di iniziativa da parte degli alleati, dobbiamo prevedere una lotta assai accanita che durerà un certo tempo. Il nemico ha fatto affluire importanti forze ed ha avuto il tempo di fortificare le sue posizioni. La principale caratteristica della tattica tedesca si nota nella difesa improvvisata del terreno conquistato e quindi il nemico non si rassegnerà facilmente ad una ritirata che nello stesso tempo causerebbe il collasso dell'intero suo fronte meridionale e potrebbe essere immediatamente precursore della caduta di Roma. Non vi è alcuna possibilità immediata che il fronte meridionale possa essere spezzato a causa di una diretta pressione degli alleati.

c
c . c
.

Londra - Il redattore militare del "News Chronicle" - a quanto viene annunciato da una "Reuter" delle 13,42 - rende omaggio alla "parte sempre più utile" svolta dalle truppe francesi nella campagna italiana, e scrive: "La fanteria algerina, marocchina e tunisina, nonchè altre truppe francesi di ogni arma, hanno lottato con il fervore che erevano soliti attribuire al nome della Francia.

Il corpo di spedizione francese è una organizzazione completa. Dietro la fanteria, vi sono i genieri ed i cannonieri francesi, e dietro di essi i servizi amministrativi e di rifornimento, compreso il corpo medico con il suo personale di medici ed infermieri. Questi uomini si rendono conto che sono l'vanguardia della Francia rinascente. Durante il mese scorso, in un territorio montagnoso tra i più difficili del mondo, le truppe francesi hanno conseguito una serie di successi a nord e a nord ovest di Venafro. Esse hanno ricacciato i tedeschi dalle loro posizioni difensive che proteggevano Cassino, hanno occupato varie città ed alture potentemente difese. Esse minacciano attualmente i tedeschi a Cassino da nord ovest, mentre le forze americane attaccano la città dal nord. L'occupazione del Monte Belvedere da parte delle truppe francesi, ha formato un saliente nella "linea Gustav". I francesi sono stati sorpresi dalla varietà delle truppe alle quali debbono far fronte.

Per citare l'espressione di un soldato francese, i tedeschi "debbono avere passato un pettine fitto attraverso tutte le loro parrocchie" per trovare dei rinforzi e permettere loro di continuare la resistenza in questo settore.

c
c . c ./.

c . c

Da New York la "Reuter" apprende che, secondo un dispaccio del fronte della 5^ Armata, "Fortezze volanti" hanno lanciato una tempesta di bombe esplosive martedì sulla cima di Monte Cassino. Grosse nuvole di fumo si sono innalzate sopra il Monastero.

La terra tremava quando le bombe sono caduto. Alcune di esse hanno colpito il Monastero. I primi aeroplani sono apparsi sul Monte alle ore 9,25. Fino ad ora è impossibile poter dire se i Monaci hanno tenuto conto dell'avvertimento che era stato loro dato di evacuare il Monastero.

o

o - c

.

Corrispondenza di John Talbot inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale degli alleati in Africa settentrionale. ore 14,15:

"Fortezze volanti" e "Liberator" hanno volato ieri in forza attaccando i principali centri ferroviari nell'Italia settentrionale. Gli aeroplani "Lightning" e "Thunderbolt" della scorta hanno abbattuto durante queste incursioni 19 aeroplani nemici. Verona, punto terminale della ferrovia del Brennero e la più importante via di comunicazione tra la Germania e l'Italia è stato uno degli obbiettivi. Un'altro obbiettivo è stata Ferrara, nodo ferroviario

./.

270138

139

e chiave dell'intera regione del golfo di Venezia con l'interno dell'Italia settentrionale. Quasi tutti i rinforzi di truppe tedesche ed i relativi rifornimenti debbono passare attraverso Verona. Gli impianti ferroviari sono stati attaccati da importanti aliquote di apparecchi alleati. Ieri è stata soltanto la seconda volta dopo Salerno che le forze aeree alleate hanno raggiunto 1500 voli di guerra. La volta precedente è stata l'8 febbraio quando gli apparecchi pesanti alleati diressero il massimo peso dei loro attacchi contro le linee di comunicazione ferroviario.

Gli apparecchi "Wellington" della RAF hanno effettuato la notte scorsa, per la terza volta di seguito, un attacco, assai ben riuscito, durato 10 ore, sui concentramenti tedeschi a sud di Roma. I primi apparecchi si sono alzati in volo alle ore 20,30 di ieri sera e le incursioni si sono susseguite fino all'alba di questa mattina martedì. Incrociatori e cacciatorpediniere britannici pattugliando incessantemente notte e giorno al largo della costa occidentale dell'Italia a sud di Roma, hanno completamente interrotto la via Appia fra Terracina e Formia. Ciò è stato rivelato oggi da un esperto navale che è appena arrivato dalla testa di sbarco.

Centered

Corrispondenz di David Brown diramata dalla "Reuter" alle ore 14,15:

"E' stato oggi dichiarato non ufficialmente che le truppe degli Stati Uniti occupano ora un terzo della città di Cassino.

Nella città continuano i combattimenti corpo a corpo. Secondo le informazioni ufficiali più recenti, fino a tarda ora del pomeriggio di ieri la 5^ Armata non aveva incominciato il bombardamento del Monastero.

Nella testa di sbarco i tedeschi hanno effettuato un attacco con un piccolo gruppo di fanteria nei pressi di Carroceto. Questo attacco è stato respinto. L'artiglieria alleata ha fatto piovere una gragnuola di proiettili sulle unità tedesche che tentavano di aprire una piccola breccia a Delia Moletta (sic) a dieci miglia a nord ovest di Anzio ed un miglio nell'interno. Questa è la prima volta che è stata ufficialmente precisata la località di un fianco costiero della testa di sbarco.

./.

270139

140

Right-Bottom Aligned

Boll. n. 46 - bis - np
15 febbraio 1944 Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA 10 -

La pressione viene mantenuta contro una fabbrica nella regione di Carroceto, fabbrica che si trova tuttora in mano dei tedeschi. Il tempo è divenuto più chiaro e più freddo e si è avuta quindi un'aumentata attività aerea. Due volte apparecchi tedeschi hanno volato sulla testa di sbarco in gruppi di tre e cinque aeroplani. Due di essi sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea.

c
c . c
.

Radio Roma - riferisce la "Reuter" alle 14,30 - ha comunicato oggi che aeroplani alleati hanno effettuato una incursione su Roma la notte scorsa, lanciando bombe esplosive. Una persona è stata uccisa e parecchie ferite. Alcuni fabbricati hanno subito gravi danni.

c
c . c
.

Da Berlino la "Reuter" ha notizia che l'agenzia tedesca "Transocean" ha dichiarato nel pomeriggio di oggi: "Il Monastero di Cassino è stato distrutto dalle bombe britanniche. I Governi britannico ed americano erano stati ufficialmente informati che nel Monastero non si trovavano nè postazioni di cannoni nè osservatori di artiglieria tedeschi".

o
o . o
.

Carcas 14,50:

Un corrispondente di guerra tedesco sul fronte di Anzio ha fatto ieri sera la seguente dichiarazione alla radio :

"I nostri soldati resistono altrettanto eroicamente quanto quelli del fronte orientale, nella neve, tra il vento glaciale e le bombe. Essi non hanno dormito da parecchi giorni. Ci si chiede come possono ancora esistere dei soldati tedeschi".

c
c c

Corrispondenza di Doon Campbell diramata dalla "Reuter" alle ore 16:

"Gli uomini della 5^ Armata hanno accolto con simpatia la decisione dell'Alto Comando alleato di bombardare l'Abbazia di Monte Cassino, l'ultima roccaforte della resistenza tedesca in quel settore. Essi ritengono che questa sia stata una spiacevole decisione alla quale gli alleati sono stati costretti dai tedeschi, e che tuttavia era l'unica decisione accettabile date le circostanze.

= = = = =

270140

141

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 46 Bis
15 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Londra ha diffuso stamane in italiano:
LA LOTTA DEI PARTIGIANI D'ITALIA:
La lotta dei partigiani in Italia non é vana e non sarà senza fine. Traggano incoraggiamento tutti gli italiani, da ambo i lati del fronte, dalle recenti dichiarazioni di Churchill, in cui si esprime la fiducia degli alleati nel felice esito della battaglia di Roma.
Nessun sacrificio, nessuna azione dei patrioti italiani sarà dimenticata.
In tutta l'Italia, con armi differenti, ma con lo stesso coraggio, si combatte per la liberazione della Patria!

o
o . o
. .

"Quattro chiacchere alla buona" di Aldo Bergamasco (Radio Londra):

Quando posso, ascolto Radio Roma. E' bene sapere quel che dice il nemico., anche se mi tocca sentir notizie di fucilazioni di patrioti e, al dolore per la morte di veri italiani, si associa un senso di orgoglio e di gioia per la gesta di questi eroi del nuovo Risorgimento. Così appresi la notizia della morte gloriosa di Oberdan Chiesa, combattente tenace per la libertà dei popoli da sette anni in qua. Così, mercoledì, sentii anche una chiacchierata sul fascismo come movimento operaio. Siccome é probabile che abbiate girato le chiavette della radio per risparmiare le valvole in favore di qualcosa di meglio, vi ripeterò qulcuna delle frasi piu comiche.
Il discorso cominciò con l'affermazione che il fascismo non batte una strada nuova. Verissimo, Per una volta tanto i fascisti dicono la verità. Il fascismo sta ora seguendo la stessa strada percorsa dal 1919 con le stesse ruberie, le stesse violenze, le stesse fandonie.

Il bagolone continuò col dire che il fascismo si mostra più che mai conseguente a se stesso, fedele alle sue premesse (badate: non promesse), alle sue tradizioni, alle sue origini, ecc.,ecc. Fin qui siamo pienamente d'accordo e possiamo restare seri. Ma subito dopo il nostro grande oratore soggiunge che il movimento operaio é stato aiutato fin dalle origini del fascismo.

./.

270141

142

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

Peccato che io abbia parecchi anni sul groppone e che perciò ne abbia viste di tutti i colori sul conto del fascismo. Stavo a Milano nel 1919, quando, ricordo benissimo, si ebbe la riunione di Piazza San Sepolcro, che non fu tenuta in piazza, ma in una sala dell'Associazione Commercianti, gentilmente concessa dall'avvocato Gotsman. Quest'avvocato poteva anche essere una bravissima persona. Potrei tuttavia anche fare osservare che il suo nome non é eccessivamente ortodosso e potrebbe far rabbrividire gli zelantissimi razzisti del fascismo, a cominciare da Preziosi. Ricordo che il fascismo si é imposto soltanto con l'aiuto attivo di alcuni grossi capitalisti, che tutti noi conosciamo.

Da quel momento in poi il discorso di Radio Roma si lasciò andare a fare la concorrenza al "Bertoldo" e al "Travaso", con le solite frasi venute in voga da tre mesi a questa parte, quando il fascismo si é accorto di essere movimento popolare, giurando e spergiurando che fra qualche po' di tempo si farà ogni sorta di belle cose a beneficio dei lavoratori.

Siccome viene facilmente in mente l'osservazione che arrivare con queste promesse nel 1944 é arrivare un po' tardi, così i fascisti si scusano col dire che non hanno fatto niente in questi venti anni di dominio dispotico, perché - poverini! - non avevano abbastanza forza per far fronte alla volontà ferrea della monarchia, alla dittatura della burocrazia, ai divieti del cugino del portinaio, o alle disapprovazioni del bancarellaro che vende le castagne arrosto.

Insomma, in questi venti anni il fascismo non ha fatto niente per il popolo, ma domani, oh, sì, domani il fascismo porterà il paradiso in terra. Domani. Sempre domani, come si dice nelle osterie quando non si vuol pagare il conto.

Il chiacchierone della radio dice che queste promesse il fascismo non le fa per demagogia. E subito dopo dice, con faccia fresca, anzi frescona, che il fascismo non ha mai fatto della demagogia. Ammappelo!

Per finire, il discorsista canta soavemente un inno di lode al lavoro, dicendo che la politica del lavoro, perché soltanto nel lavoro e nella quotidiana fatica si possono mettere le basi della fortuna e del benessere dell'Italia. Bene!

o/o

270142

Se é così bello e buono il lavoro, perché mai i gerarchi fascisti lo hanno evitato con tanta cura? Se lo amano tanto, vadano loro a lavorare in Germania, nelle officine tedesche, o a costruire fortificazioni!

Come ultima cosa, vorrei ricordare ai propagandisti fascisti che nella loro cara Germania c'é molto bisogno di bronzo. Mandino in tedescheria la loro faccia, i propagandisti fascisti; ed i tedesohi avranno bronzo da regalare, e ci guadegneremo tutti!

o-p-c

(Radio Bari)
Conversazione di Francalancia dal titolo:

"CHI SI FIRMA E' PERDUTO"

"Chi si ferma è perduto", ripeteva Mussolini, il poltrone di Palazzo Venezia, quando s'illudeva che, dirigendosi verso il balcone della piazza romana non avrebbe parlato che per lasciar cadere pagine di Storia. Ma anche questa "storica" frase doveva essere lievemente modificata dai giornalisti politici che, dopo vent'anni di regime di bugie e di superfetazioni, non se la sentivano più di condividere le tragiche responsabilità del fascismo continuando a prestar servizio forzato con articoli onomastici. Perché, scrivere era necessario; ma essi avrebbero almeno voluto conservare l'anonimo. Essi cominciarono perciò a sussurarsi l'un l'altro la nuova frase: "Chi si firma è perduto". Lo riseppe il Ministro Polverelli, che ordinò di firmare. Tre volte dovette ripetere l'invito. Molti, con la scusa dell'editoriale tradizionalmente anonimo, tentarono di esimersi dall'ordine. A obbedire fino all'ultimo non ci fu che Interlandi. Lo stesso Pavolini cercò di siglare i suoi "pezzi", ma ciò non parve sufficiente ed egli fu indotto a sottoscriversi per intera. Nelle sue estreme fasi il fascismo era troppo ossessionato dal bisogno di estendere le complicità, legando sul posto i suoi servi di gleba.

C'era dovunque un sentore di fine. I gerarchi avevano soprattutto la preoccupazione di solidarizzarsi a vicenda, evitando che qualcuno si salvasse con mezzi di fortuna. Pareva di stare su un vecchio galeone pieno zeppo di negri, nel momento che viene dato l'allarme per navi da guerra in vista.

./.

Left-Top Aligned

Boll. I.46-bis
I5 febbraio I944 E/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -4-

Ed un giovedì il mondo culturale e artistico italiano fu sconvolto da una ghiacciante notizia. Si era diffusa la voce che l'Accademia d'Italia, su richiesta del Partito fascista, avrebbe lanciato un manifesto degli intellettuali, per riaffermare nell'ora grave l'adesione al fascismo degli scrittori, letterati e scienziati di tutta Italia. L'annuncio fece sì che per molte settimane parecchi astuti o ben pensanti della penna e della scienza si resero uccel di bosco. Altri si consultarono per escogitare il modo di sottrarsi all'obbligo della firma: qualcuno, approssimandosi i calori estivi, disse che avrebbe fatto perdere le tracce di sé col pretesto della villeggiatura. Insomma, chi per un verso, chi per l'altro, tutti se la squagliarono. Dopo tanti anni di regime non si trovò più una schiera di "firme" disposte a firmare. Si dovette allora ricorrere a Giovanni Gentile. E Gentile fu costretto a ricalcare quasi alla lettera il testo di D'Annunzio sul più fatale dei colli romani, senza che - per questo - la dea della Vittoria si alzasse di un centimetro. Nell'altra guerra avevamo D'Annunzio, ma ora non c'era nessuna altra poeta da citare, perché questa guerra i poeti italiani non l'hanno sentita. E come potevano sentirla i soldati?

Centered

Sotto l'orgasmo della sconfitta che s'avvicinava, esaurite le recriminazioni contro i generali antifascisti, contro l'esercito invidioso della milizia, si chiamarono gli intellettuali al banco degli accusati.

Sopraggiunto il 25 luglio, scomparsa la minaccia del manifesto, cessarono le accuse che la guerra era perduta per colpa anche degli intellettuali. Mussolini finì di avere sempre ragione. Allora i giornali italiani si riempirono di articoli politici, sociali, economici, militari, firmati da artisti, filosofi, generali, economisti, poeti che per tanto lasso di tempo in Era fascista avevano dichiarato di non intendersi di politica o d'altro. Dopo avere avuto deplorazioni per scarsa sensibilità patriottica, uscirono dalla torre d'avorio dove s'erano rinchiusi per non finire dritti dritti al confino.

Per 45 giorni, pur tra i nembi d'una più forte tempesta che s'avvicinava, le firme italiane tornarono a comparire. Sebbene consapevoli che le armate naziste si accingevano alla vendetta, molti studiosi e scrittori non temettero di compromettersi. Esaurita questa breve parentesi ed in attesa della liberazione definitiva, letterati e

./.

270144

145

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

scrittori non hanno più difeso la torre d'avorio; ne sono usciti, chiudendosi la porta alle spalle, si sono nascosti in case di campa= gna, nei boschi. Parecchi sono stati tratti in arresto, forse qual= cuno è stato ucciso. I maestri delle nostre università hanno ripreso, dove hanno potuto, i loro posti liberi. Il più grande storico della filosofia italiana, Guido De Ruggero, è tra i capi di uno dei più com= battivi partiti politici. Il grande storico della letteratura lati= na, Concetto Marchesinincita i suoi scolari a raggiungere le bande dei patrioti. Nell'Italia libera Benedetto Croce ha parlato alla radio per denunciare che i tedeschi hanno bruciato coscientemente il più illustre archivio storico del Mezzogiorno, per indurre i gio= vani a scacciare i soldati di Hitler che sono talmente rimbarbariti da rassomigliare ai loro barbarici antenati.

I nazi-fascisti devono disperatamente inasprire i vecchi siste= mi coercitivi per indurre qualcuno a tener compagnia a Gentile nel deserto dell'Accademia d'Italia. Ugo Ojetti, da molti mesi irrepara= bilmente ammalato, sorpreso nel letto ha dovuto accettare la carica di Vice Presidente dell'Accademia.

E' ricominciata la ricerca del Vate nazionale, del nuovo D'Annun= zio che propaghi la Vittoria col suo canto. Ma nessuna voce si alza dalla tomba fascista. Nessuno vuol esporsi. Nessuno vuol firmare. Chi si firma è perduto.

o°o

Le menzogne di radio Berlino (secondo radio Bari).

Alle ore I4 di ieri la radio germanica ha trasmesso la seguente testuale notizia: "Secondo informazioni da Bari, gli anglo-americani accaparrano tutte le risorse del Paese e la popolazione soffre la fame".

Poichè l'informazione della radio berlinese proverrebbe proprio da Bari, chiamiamo a testimone la popolazione barese della sola ve= rità, che è questa: "E' tassativamente vietato alle truppe alleate, dai loro Comandi, di rifornirsi in alcun modo di generi alimentari che non siano quelli forniti dai Comandi stessi, di provenienza al= leata".

./.

270145

Right-Bottom Aligned

o°o

Radio Bari ha trasmesso:

Notizie dal fronte della resistenza.

A Padova in piazza Garibaldi si è svolto uno scontro fra marinai italiani e soldati germanici. Sei tedeschi sono rimasti stesi al suolo cadaveri.

A Forlì il popolo ha improvvisato una manifestazione antitedesca.

A Roma la situazione alimentare permane gravissima. Le riserve sono pressoché esaurite e il mercato nero impera sovrano. I due terzi delle riserve alimentari sono stati asportati dai tedeschi. Che importa ai tedeschi il popolo italiano?

o°o

Istruzioni per il sabotaggio di radio Bari.

Italiani ascoltate!

La fase più critica della battaglia per la testa di sbarco a sud di Roma può dirsi superata. La tensione tedesca diminuisce. I rinforzi alleati aumentano.

Patrioti!

Il vostro intervento alle spalle del nemico deve ora contribuire ad affrettarne il trapasso. La sua forza di resistenza è fiaccata. Distruggete tutto quello che potete a tergo delle posizioni nemiche, sulle linee stradali e ferroviarie, dall'Italia settentrionale a quella centrale, dovunque il tedesco svolga il suo traffico tendente a ritardare la definitiva liberazione di tutto il popolo italiano.

o°o

Sempre da radio Bari:

Le frasi che ripetevano sui muri dei villaggi e delle città italiane, sui dirupi, sui ponti, le pagine del romanzo fascista di venti anni, non sono ancora state tutte cancellate, o sono state cancellate male. Anche nella parte dell'Italia liberata si ripete l'inconveniente. Ciò è dovuto a mancanza totale di vernice e di biacca. Ma bisogna mettersi di buona volontà e cancellare tutto, per rifare quel paesaggio che Mussolini non amava.

./.

270146

Boll. N.46-bis
I5 febbraio I944 s/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -7-

c°o

Colpi di punta, di radio Bari:

La propaganda fascista continua a chiamare Governi fantasma quelli dei Paesi occupati dalla Germania e attualmente trasferitisi a Londra, ma non s'accorge che se c'è un Governo fantasma, nel più esatto significato della parola, è proprio quello di Mussolini, postumo di sé stesso, destituito d'ogni autorità, clandestino, completamente asservito ai tedeschi, che agita i suoi inutili provvedimenti pseudo/ccialisti come lenzuola funebri di fantasmi teatrali. C'è poi questo: che i Governi rifugiatisi a Londra torneranno un giorno nei loro Paesi, per iniziare l'opera di ricostruzione, mentre il Governo fantasma di "Benito Quisling" avrà, quel giorno, finito la sua opera di distruzione e cesserà anche la sua illusoria sopravvivenza di fantoccio manovrato da Hitler.

c°c

I tedeschi hanno escogitato un nuovo sistema per impossessarsi del patrimonio italiano. Infatti il Capo della provincia di Bologna, per imposizione dell'autorità germanica, ha ordinato che siano requisiti tutti i beni e le industrie di persone che sono attualmente assenti dalla provincia. Estendendo il sistema a tutte le altre provincie occupate, i nazi-fascisti potranno impadronirsi di una copiosa refurtiva. Del resto, i tedeschi sottraggono riserve alimentari e prodotti industriali a tutti gli italiani.

Per calmare il risentimento suscitato nell'Italia occupata dalle requisizioni tedesche, che nelle zone retrostanti al fronte sono totalitarie, la propaganda nazi-fascista ha ora diramato la notizia che la Germania esporterà in Italia alcuni quintali di patate. Ma non sarebbe più semplice, per attenuare la carestia, smettere di rubare?

(Radio Bari)/

c°c

Radio Bari ha trasmesso:

Oggi e domani, nell'ex Dopolavoro postelegrafonico, ora trasformato in Circolo Ricreativo "Giacomo Matteotti", si adunneranno i rappresentanti dei postelegrafonici di tutto il territorio liberato.

./.

270147

148

Sono vecchi e nuovi organizzatori, genuini rappresentanti di sezioni aderenti alla risorta Federazione, attorno ai quali si sono polarizzati migliaia di organizzati.

I postelegrafonici non furono secondi a nessuno nel salutare la data del 25 luglio. Essi cooperarono, nonostante il diniego della milizia postelegrafonica, nella giornata del 9 settembre, alla cacciata dei nazisti da Bari.

I postelegrafonici del territorio libero, rispondendo all'appello dei compagni di Bari, si sono indissolubilmente fusi al disopra e all'infuori di ogni tendenza politica e religiosa, ad un unico fine: quello della liberazione e della ricostruzione del Paese, per la difesa e il miglioramento delle condizioni della loro classe.

Giova ricordare, a titolo d'orgoglio della ricostituita Federazione, che una delle prime rivendicazioni e realizzazioni è stata quella di avere ottenuto il rientro in servizio di alcuni perseguitati politici. Altri ancora presto riprenderanno il loro posto.

La Federazione ha ancora ottenuto la riammissione parziale degli avventizi licenziati pel diminuito traffico; e, sia pure in maniera insufficiente e inadeguata, ha realizzato miglioramenti economici.

La questione economica non mancherà di avere, in sede di discussioni, un posto predominante, in quanto essa formerà la parola d'ordine da lanciare alla massa postelegrafonica.

Forti nei quadri, coscienti del proprio avvenire, sorretti dall'appoggio incondizionato della classe lavoratrice inquadrata nella ricostituita Confederazione Generale del Lavoro, i postelegrafonici riprendono il loro posto nella vita nazionale, per le presenti e future battaglie e per la rinascita della civiltà del lavoro.

° ° °

Ancora da Radio Bari:

La vita riprende. Anche se la guerra continua, l'Italia libera comincia a pensare alla pace, a pensare concretamente alle lotte che noi dovremo affrontare domani, per ricondurre il nostro Paese dall'economia di rapina che era quella mussoliniana, ad un'economia che permetta un ordinamento di benessere per tutta la collettività del Paese.

./.

270148

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -9-

E' con sommo piacere che noi abbiamo, da questo microfono, dato notizie riguardanti il risorgere della Confederazione Generale del Lavoro, della Federazione Ferrovieri, della Lega dei contadini e della Federazione dei Postelegrafonici. Sappiamo come questi organismi sindacali siano i più adatti per tutelare gli interessi dei lavoratori, per sentire i loro bisogni, per preoccuparsi del loro presente come del loro futuro: e lo sono perché formati e voluti dagli stessi lavoratori.

E' naturale quindi che l'Unione Agricoltori baresi contribuisca alla ripresa economica della nostra terra, cercando di risolvere i gravi problemi del momento.

Su questo argomento noi ci permettiamo ora di dar lettura appunto di quanto essa si propone di fare.

Poiché sulla massa dei braccianti graviterà tutta l'economia agricola attuale, l'Unione ha richiamato l'attenzione dei Ministeri e quella del Governo sulla necessità di dare, fin da ora, inizio a lavori che possano garantire l'assorbimento di forti aliquote di braccianti e che possano indirizzare l'agricoltura della provincia verso altre finalità basate sulla trasformazione della coltura arborea, insieme col potenziamento del patrimonio zootecnico.

L'Unione ha deciso di formare centri rurali dotati di tutti i conforti per la vita dei lavoratori della terra. L'Unione, che dovrebbe essere la risultante dei vari Consorzi operanti in provincia, dovrebbe dare inizio a quei lavori di consolidamento che garantiscano la conservazione delle opere già compiute. Accanto alla trasformazione agraria, occorre pensare alle opere idrauliche e a quelle di piccola canalizzazione, che consentano di sfruttare, mediante serbatoi, le risorse idriche a vantaggio della produzione orto-frutticola, accrescendo quel primato che Bari vanta in tale campo.

L'agricoltura futura deve tendere a produrre quei generi che possiamo esportare, per ottenere da altri Paesi, mediante accordi monetari, grano, derrate alimentari e manufatti necessari per la nostra vita.

A tutto ciò va aggiunta la soluzione immediata del problema dei trasporti. La nostra rete ferroviaria e stradale ha bisogno di essere messa tutta in efficienza. I lavori da eseguirsi tornerebbero anche a vantaggio del problema della disoccupazione, mentre darebbero un sicuro impulso alla ripresa economica del nostro Paese.

./.

270149

Come nel I9I9 l'organizzazione dei lavoratori agricoli dà a tempo l'allarme, col richiamare l'attenzione degli enti competenti e degli organi ministeriali sui problemi suddetti, i quali - se impostati in tempo - potranno avere notevoli effetti sulla nostra economia agraria.

Ora è il momento di prospettare la risoluzione di tali problemi e mostrare di contribuire alla saldezza del fronte interno con opere pronte ed efficaci.

Le classi lavoratrici in genere, e quella dei lavoratori della terra in specie, non domandano agi e divertimenti, bensì di contribuire con l'apporto del lavoro sano e cosciente alla ripresa economica della nostra terra. E' per questo che i vecchi dirigenti delle organizzazioni operaie, tornati in regime di libertà ai posti di responsabilità da cui furono allontanati nel I922, sicuri interpreti dei bisogni dei lavoratori e forti dell'esperienza del passato, hanno creduto opportuno precisare con propositi concreti la soluzione dell'importante problema agli organi competenti, pronti a dare tutta la loro collaborazione alla soluzione auspicata.

o°o

Un collaboratore della "Piccola Posta" di radio Bari, il signor Sergio Azzolini, da Molfetta, chiede che Gaetano Salvemini prenda spesso la parola, con altri italiani, dalla "Voce dell'America"

o°o

Frontiera italiana - La fede nell'infallibilità di Mussolini sta scomparendo sempre di più. Le smargiassate del "Regime Fascista" ne costituiscono la migliore prova. Anche l'articolo del Senatore Rolandi-Ricci nel "Corriere della Sera" ne offre un'altra testimonianza. Egli si annuncia, difatti, contro la convocazione dell'Assemblea Costituente, facendo osservare che "per ora si potrebbe adattarsi ad un Governo dittatoriale, il quale abitualmente non è un Governo ideale. Bisogna evitare, aggiunge l'articolista, la creazione di una assemblea che non corrisponde agli scopi prefissi, sul modello della Camera dei Fasci e delle Corporazioni".
("AFI", ore 8,30).

=====

270150

151

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Reuter", ore 19).

New York - Max Hill, corrispondente della "National Broadcasting" in una trasmissione da Algeri ha dichiarato che l'artiglieria alleata ha aperto il fuoco contro il Monastero di Montecassino dopo l'incursione effettuata da cento "Fortezze volanti".

o
o o

Radio Londra ha trasmesso alle ore 19.30 il seguente commento del Maggiore Lewin Hastings sull'attuale posizione della testa di ponte di Anzio e Nettuno:

In una maniera o nell'altra, la situazione alleata nella testa di ponte di Nettuno sembra essere ora molto più sicura. Non voglio dire con questo che non vi possano essere ancora delle scosse. Non esiste assoluta certezza in guerra. Noi ci troviamo in Italia davanti ad un nemico ben equipaggiato e risoluto. Ma in due cose noi siamo stati rassicurati. I rifornimenti accumulati nella testa di ponte, e quelli che tuttora continuano ad affluire, sono sufficienti. E questo è il nodo della questione. Se i servizi logistici fossero stati insufficienti, in qualsiasi momento la situazione avrebbe potuto diventare molto seria. Vi è stato un momento in cui la situazione era difficile, in seguito ai banchi di sabbia, ma ora questa difficoltà è stata superata.

Una cosa che questa guerra ha dimostrato è la notevole efficienza delle armi moderne per difendere una testa di ponte di piccolo perimetro, anche quando è difesa da poche forze. Leningrado, Stalingrado, Voronesc e Tobruk sono state un esempio. Sebastopoli è stata travolta non per mancanza nell'abilità della difesa, quanto per il fatto che era stata tagliata fuori da ogni assistenza dall'esterno.

Io non intendo dire che la nostra testa di ponte ad Anzio continuerà a difendersi passivamente. La posizione di questa testa di ponte rende certa una cosa; che né una parte né l'altra può pensare di sostenere una lunga guerra di assedio.

Al Generale Kesselring rimangono due alternative: o egli potrà buttare a mare le nostre forze di terra, oppure ricostituire l'intera linea di difesa a nord di Roma.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

Molto dipenderà dai risultati a sud di Roma, ma molto dipenderà anche dai risultati dei combattimenti a Cassino. Cassino è stata la chiave dell'intera situazione fin dai primi giorni dello sbarco.

La sua occupazione da parte della quinta Armata, non aprirebbe la via per Roma direttamente, ma costringerebbe i tedeschi ad immettere nella lotta un numero maggiore di truppe ed indebolire le proprie forze nella testa di ponte oppure li farebbe trovare di fronte alla possibilità di una congiunzione dei due gruppi alleati.

Quando diventerà chiaro per i tedeschi che i loro sforzi di eliminare la nostra testa di ponte sono vani, e questo potrà accadere nei prossimi giorni, l'iniziativa passerà ancora una volta nelle mani del Generale Alexander. Allora egli raccoglierà il vantaggio di avere una base estremamente utile. Naturalmente questo potrà richiedere ancora molti giorni.

Noi ci troviamo di fronte ad un ostinato nemico in Italia. Comunque, non si deve dimenticare che nell'attuale fase di guerra, il fatto che la Wehrmacht debba sostenere una lotta cruenta e protratta su di un fronte tanto distante sconvolge molto più i piani del nemico che i nostri.

o

c c

("Reuter", ore 19.45).

Londra - L'agenzia di informazioni tedesca annuncia che il Monastero di Montecassino è stata in fiamme.

L'agenzia aggiunge:

"Le forze tedesche hanno portato a Roma la famosa biblioteca qualche mese fa, e da allora nessun soldato tedesco ha messo piede al Monastero. La distruzione di questo è un atto di vendetta per la mancata conquista di Cassino, dovuto alla salda resistenza tedesca nella città".

c

c o

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

c
c o

Corrispondenza di Doon Campbell, inviato speciale della "Reuter" presso la quinta Armata (ore 20):

Questa mattina, durante venti minuti, ho visto gli obici alleati abbattersi sul Monastero di Montecassino, culla dell'Ordine dei Benedettini, che i tedeschi hanno trasformato in fortilizio. Dopo che la prima formazione di bombardieri pesanti ebbe sganciato il suo carico da grande altezza, vi è stata una pausa. Poi l'artiglieria ha ripreso il bombardamento.

Altre grandi formazioni di bombardieri sono passate allora sopra la mia testa ed hanno sganciato carichi su carichi di bombe. I bombardieri hanno mirato bene. Sono riuscito a contare nove colpi diretti.

Altri osservatori hanno dichiarato di averne contati fino a cinquanta. Dopo il primo bombardamento si sono visti i tedeschi uscire e scendere già per la collina aiutandosi coi piedi e colle mani per sfuggire alla valanga micidiale.

Dopo il secondo attacco si calcola che altri duecento tedeschi abbiano abbandonato la fortezza.

Questo è stato il preludio di uno dei più violenti attacchi aerei di tutta la guerra contro un obbiettivo minuscolo. L'attacco è durato venti minuti. Era impossibile scorgere le bombe mentre cadevano dagli apparecchi, e questi sembravano effettuare una normale ricognizione. Durante tutto l'attacco non è stato sparato nemmeno un colpo dalle batterie contraeree.

Parecchie bombe sono cadute sul fianco della collina a destra dell'obbiettivo e parecchie altre sulla cresta fra il Monastero e la città. Nessuna è caduta su Cassino. Nuvole di fumo grigio cominciavano ad innalzarsi dal Monastero. Era uno spettacolo terribile e drammatico. Non vi era intervallo percettibile fra le ondate di "Fortezze volanti" che giungevano sganciando bombe, facendo un mezzo giro sopra l'obbiettivo e scomparendo sulla via del ritorno.

La visibilità era perfetta quando la prima formazione di "Fortezze volanti" è giunta sopra l'obbiettivo. Viste da una collina a meno di tre chilometri di distanza esse apparivano come piccole macchie nel cielo. Probabilmente volavano a settemila metri. Quando la prima bomba ha colpito l'angolo sinistro del Monastero, la forza dell'esplosione ha fatto tremare il posto di osservazione a più di tre chilometri da là. Due attacchi sono stati effettuati dalle "Fortezze volanti", ed essendovi stato gran numero di colpi diretti si può supporre che l'antico edificio abbia subito enormi danni. Sebbene il Monastero sia stato fortemente colpito, gran parte era ancora intatta quando il bombardamento è terminato.

./.

Foll. N. 47 V/F
16 febbraio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 4

Gli osservatori segnalano che una grande sezione del muro orientale è stata abbattuta. L'attacco è stato uno degli episodi più drammatici di tutta la campagna in Italia. Non è stato visto né un frate né un civile italiano.

o
o o

Corrispondenza di Doon Campbell, inviato speciale della "Reuter" presso la quinta Armata (ore 20.42):

Bombardieri "Mitchell" e "Marauder" hanno continuato questo pomeriggio il bombardamento di Montecassino. In tre ondate i "Mitchell" ed i "Marauder" hanno sorvolato le truppe di prima linea a grande altezza.

Nella prima ondata ho contato diciotto apparecchi e quattordici nella seconda. Parecchie bombe sganciate dai bombardieri medi sono caduto al largo degli obbiettivi.

Un soldato inglese che ha lasciato il suo posto vicinissimo al Monastero dopo che era terminato l'ultimo attacco questo pomeriggio, mi ha detto:

"L'interno del Monastero è ora in rovina. Col binocolo ho potuto vedere i muri che cominciavano a crollare".

o
o o

Corrispondenza di Vermillion, trasmessa dalla "United Press" alle ore 21,40:

Napoli - Vi sono numerosi segni che una delle più grandi offensive aeree alleate è ora in corso sul fronte della quinta Armata.

"Wellington" della "R.A.F." hanno continuato a bombardare per dieci ore le posizioni tedesche nella testa di sbarco di Anzio nella giornata di ieri, e tutta questa mattina si è udito nel cielo dell'Italia occidentale il rombo degli apparecchi anglo-americani che partivano per continuare gli attacchi.

o
o o

./.

270154

155

Corrispondenza di Doon Campbell inviato speciale della "Reuter" sul fronte della 5^ Armata ore 2,45:

I competenti ritengono ora che nella testa di sbarco di Anzio la crisi è stata superata e che il Comando alleato potrà tra breve rispondere alla sfida lanciatagli da Hitler per Roma. La 5^ Armata possiede adesso due basi per la sua offensiva, ossia la testa di sbarco ed il saliente di Cassino. Kesselring dispone più di otto divisioni schierate intorno alla testa di sbarco e tuttavia deve tenersi sulla difensiva. Egli ha il vantaggio delle comunicazioni interne e di una grande manovrabilità, ma per contro è di gran lunga inferiore in aria e sul mare. Le formazioni della R.A.F hanno già danneggiato molto le sue comunicazioni e hanno disperso concentramenti di truppe e di elementi corazzati. Egli chiama a sè le mute da caccia dagli angoli più lontani dell'Europa occupata.

Le sue linee di rifornimenti sono ora in pericolo. Scopo delle operazioni nella testa di sbarco era di costringere Kesselring ad uscire dalla "Linea Gustav" mediante un aggiramento del suo fianco sinistro e a ritirarsi sulle sue posizioni a nord di Roma. Kesselring non ha abboccato ed ha stabilito una linea difensiva invece di contrattaccare con i portanti effettivi le truppe di sbarco. Sul fronte principale della 5^ Armata Kesselring si trova in una situazione non meno difficile, e si aggrappa alle pietre di Cassino pagando un prezzo quanto mai sproporzionato. A poco per volta, ma sicuramente gli americani gli strappano di mano Cassino. La campagna d'Italia è lenta e laboriosa, ma è innegabile che gli alleati immobilizzano almeno 30 divisioni tedesche in Italia, divisioni che altrimenti potrebbero essere impiegate altrove.

o

o o

Reuter ore 2,45:

Napoli - Il Quartier Generale alleato a Napoli annuncia che apparecchi americani hanno bombardato in picchiata la stazione Tiburtina e la stazione Ostiense di Roma ieri martedì, lasciandole in fiamme e coperte di fumo. Più di 50 apparecchi hanno preso parte all'attacco, sganciando qualche tonnellata di esplosivo. Tutti gli aerei sono rientrati incolumi.

o

o o

./.

270156

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -7

Dal corrispondente della "Reuter" nella testa di sbarco di Anzio (ritardata) ore 3,20:

L'inchiesta ha stabilito che il bombardamento di un ospedale della Croce Rossa avvenuto il 7 febbraio per opera di aerei ed il bombardamento di artiglieria del 10 febbraio, durante i quali 30 persone sono rimaste uccise, non sono stati compiuti di proposito deliberato. Secondo quanto affermano il pilota tedesco fatto prigioniero e l'aviatore scelto che lo ha abbattuto, è ora evidente che il tedesco si è liberato del suo carico di bombe nel venir giù in picchiata per sfuggire ai cacciatori alleati. Sulla base dei fatti noti al momento dell'incidente, sembrava impossibile dubitare che i caccia-bombardieri tedeschi avessero bombardato in picchiata di proposito un gruppo di attendamenti situati a grande distanza da qualunque obbiettivo militare e recanti in modo chiaro ed inequivocabile il segno della Croce Rossa. I proiettili di una mitragliatrice alleata hanno anche essi colpito la zona ospedaliera, confermando in apparenza la prima impressione, ossia che gli attendamenti fossero stati attaccati. La scarica di mitragliatrice ha fatto parecchie vittime. E' ora assodato che il bombardamento di artiglieria del 10 febbraio proveniva da pezzi che non erano stati osservati e che regolavano il tiro al crepuscolo.

= = = =

270157

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

A.F.I. ore 22,30:

Londra - Nell'Italia liberata esiste un partito politico la cui influenza sembra aumentare di giorno in giorno: il partito d'azione. Questa denominazione non significa assenza di principi, tuttavia la sua caratteristica è la volontà manifesta di non permettere che il necessario rinnovamento venga chiuso nei limiti di una stretta e gelosa dottrina. In questo momento esso si preoccupa soprattutto di lottare strenuamente contro il fascismo sotto tutte le forme.

Per sostenere tale lotta si sono uniti in seno ad esso la maggior parte degli elementi liberali e socialisti. Il partito d'azione nacque nel 1941 ed i suoi membri hanno già una lunga esperienza in fatto di attività clandestine. Sembra che da esso abbiano originato gli scioperi avvenuti nel Piemonte nel marzo 1943, i quali ebbero la conseguenza, di capitale importanza, di costringere la Monarchia e l'Esercito a prendere posizione contro il fascismo. Da allora i membri del partito d'azione cooperano onorevolmente al movimento di resistenza nell'Italia occupata. Nelle regioni liberate della penisola mettono innanzi tutto la questione dell'epurazione, considerata dal punto di vista morale. Fascismo, essi dicono, significa corruzione. Bisogna che questa macchia scompaia del tutto. Solamente allora il popolo italiano potrà ritrovare la fede e risalire la china.

c
c . c
.. \

Radio Londra ore 22,30:

SUL FRONTE E DIETRO IL FRONTE ITALIANO

In un rombo di fiducioso auspicio le formazioni aeree alleate passano e ripassano sui reparti impegnati nella testa di ponte di Anzio, assicurando l'offesa e la difesa.

Ormai sembra superata la fase critica ed anzi la pressione alleata delle formazioni di punta tedesche assume sempre più notevoli proporzioni.

In questa atmosfera di rinnovata fiducia si inquadra anche la battaglia di Cassino. La grande abbazia sorge ora come un baluardo sulla strada ed è documentato che il nemico, nonostante le sue grida in contrario, ha tutto il convento in una fortezza.

./.

270158

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2

Sarà quindi inutile per la propaganda avversaria costruire le solite storie sull'atto sacrilego, sull'eroismo dei difensori e simili, che non hanno peso sulla situazione militare.

Nella grande battaglia per la conquista di Roma, per ripetere le parole del comunicato di Churchill emanato sabato scorso, non si può permettere che ragioni sentimentali operino a senso unico, cioè che i tedeschi sfruttino militarmente i vantaggi offerti dalla grande Abbazia e gli alleati rinuncino ai diritti conferiti loro da ogni legge di guerra.

Anche sul fronte della propaganda i neo-fascisti dovranno trovare altri temi e se pure faranno quel che possono, è permesso rimpiangere i tempi d'oro quando Mario Appellius, Gasini e Salvatore Aponte facevano i loro bravi commenti alla radio di Roma.

Sembra parlare di tempi di Marco Polo a dir poco; ma questi nomi ci sono tornati in mente leggendo un articolo sul "Volkischer Beobachter", del corrispondente dall'Italia, il quale arriva a dire che molti italiani danno la colpa del crollo del fronte interno proprio agli sbagli effettuati dalla propaganda.

Sarà, ma quel che interessa a noi che abbiamo buon cuore, è il sentire, da fonte ben informata, che Virginio Gayda vive tuttora pacificamente a Roma, in tutto riposo, e che Giovanni Ansaldo detto Giovannino, è ancora di questo mondo, il che è molto bello, perchè sarebbe stupido avergli fatto la festa a Giovannino servo di Ciano, ed è molto più divertente lasciarlo lì, con tutta la sua paura, a spiare a destra ed a manca, preso tra due fuochi - i neo-fascisti e gli antifascisti - chiotto chiotto per farsi dimenticare e forse melanconicamente rileggente qualche passo dei "Promessi Sposi".

Ma d'altra parte è un vero peccato che non sia Giovannino a scrivere gli articoli della propaganda neo-fascista, date le sue brillanti qualità di scrittore, per parlare anche lui della Massoneria, perchè questa nuova Massoneria, davvero oscura, impenetrabile, se non ci fosse bisognerebbe inventarla, tanto fa comodo ai giornalisti neo-repubblicani in questi tempi di magra, tanto più che al dire del "Regime Fascista" che dovrebbe saperne - gli intellettuali del neo-fascismo se ne infischiano..... Bisogna contentarsi di un capo cronista come Ciro Poggiani e metterlo al microfono a dir meraviglie del fronte interno tedesco, con probabile risultato di aumentare il legittimo risentimento degli italiani per i padroni.

./.

270159

Aveva proprio ragione, l'inviato del "Voelkischer Beobachter". La propaganda non riesce neppure al neo-fascismo. Che cosa volete farci? ... E per oggi non parliamo più di corda in casa dell'impiccato.

o
o . o
. .

Reuter ore 1,30:

Londra - Radio Roma ha annunciato ieri sera che personalità del Vaticano sono state attaccate ieri dal fuoco delle mitragliatrici durante l'incursione aerea su Roma.

o
o . o
. .

Reuter ore 3,40:

Zurigo - Un tribunale speciale neo-fascista giudicherà tra breve "in absentia" il Re Vittorio Emanuele, il Principe Ereditario Umberto e tutti gli altri membri della Famiglia Reale, il Maresciallo Badoglio, il Maresciallo Giovanni Messe, che comandava le forze italiane in Tunisia, ed altri che si mantennero fedeli al Trono, secondo un dispaccio pervenuto alle "Basler Nachrichetn" dalla frontiera italo-svizzera.

Al processo verrà data grande importanza, allo scopo di gettar discredito sulla monarchia. La stampa fascista ha già incominciato a reclamarlo. Il "Popolo di Alessandria" chiede a gran voce che almeno Badoglio venga condannato a morte.

= = = = = = =

270160

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -2-

o°o

Per il Vicino Oriente la "Reuter" ha diramato che gli alleati, dopo ripetuti avvertimenti, hanno bombardato il Monastero di Montecassino dal quale la guarnigione tedesca è fuggita.

La soppressione di questa forte posizione delle batterie tedesche ed il miglioramento della situazione nella testa di ponte di Nettuno permettono di far ritenere che gli alleati passeranno ben presto all'attacco. La stampa londinese, mettendo in rilievo questa mattina nelle prime pagine questa notizia, sottolinea anche che "l'Inghilterra si rallegra, come tutti gli altri alleati, del felice risultato di una penosa decisione". Essi osservano che sono stati i tedeschi a collocare i cannoni nel Monastero e che gli alleati non potevano lasciarsi fermare sulla strada di Roma, cioè sulla strada della liberazione dell'Europa.

c°o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" presso il Q.G.A., John Talbot:

"Si annuncia oggi ufficialmente che secondo le fotografie prese nel corso di voli di ricognizione, il Monastero di Montecassino è stato completamente distrutto dalle incursioni eseguite ieri da "fortezze volanti" ed apparecchi "Mitchell" e "Marauder". Le fotografie rilevano che un gran numero di colpi hanno centrato il bersaglio. Una grande esplosione si è verificata in un'ala del Monastero. L'attacco delle "Fortezze volanti", in quattro ondate, è durato 45 minuti. Non si è visto nessun apparecchio tedesco. Il Monastero e l'intera collina dell'Abbazia sembrano essere stati obbiettivi dell'attacco. Gli equipaggi dei bombardieri che hanno lanciato le bombe incendiarie riferiscono che l'obbiettivo è stato incendiato.

c°o

La radio di Roma, controllata dai tedeschi - informa la "Reuter" alle 14,45 -ha annunciato che varie ondate di bombardieri alleati hanno attaccato Roma questa mattina. 15 persone sono rimaste uccise e più di settanta feriti sono stati segnalati.

./.

Left-Top Aligned

E.I.I. I.17-1is
16 febbraio 1944 s/r

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Corrispondenza di Doon Campbell, corrispondente speciale della "Reuter" presso la 5^ Armata:

Il Comando della 5^ Armata, infastidito a causa di alcune informazioni pubblicate dalla stampa sulle operazioni nella testa di sbarco, ha chiuso per il momento la "stazione radio di Anzio". Ciò è stato fatto perché il Comando ritiene che le informazioni trasmesse da questa stazione hanno presentato aspetti errati e valutazioni non ponderate. Alcune informazioni trasmesse da corrispondenti contenevano punti di vista estremisti quali per esempio "una seconda Tobruk" oppure "una seconda Dunkerque". La stazione radio è stata chiusa temporaneamente per potere assicurare una piena ed accurata censura di tutti i dispacci dei corrispondenti presso la base del Quartiere Generale.

o°o

("AFI", ore 10,40).

Zurigo - Secondo i corrispondenti berlinesi dei giornali svizzeri, negli ambienti ufficiali tedeschi non si commenta più con ottimismo la situazione nella testa di sbarco di Anzio. Si dimostra attualmente una certa prudenza riguardo all'esito della battaglia. Un portavoce ha dichiarato: "Gli alleati godono dell'appoggio della Marina e di una grande superiorità aerea, mentre Kesselring dispone di una potente artiglieria pesante".

o°o

("Reuter", ore 11,15)

Algeri - Il Monastero di Cassino è stato completamente distrutto.

o°o

("Reuter", ore 12,20)

Algeri - Urgentissima - Carrocete è ora in mano dei tedeschi.

./.

270162

163

Right-Bottom Aligned

Corrispondenza di David Brown, diramata dalla "Reuter" alle I[illegible],25:

"E' stato comunicato ufficialmente stamane mercoledì che il villaggio di Carroceto, nel settore tenuto dai britannici nella testa di ponte di Anzio, trovasi in mano tedesca.

Non si hanno notizie sulla situazione sul colle dell'Abbazia, oltre a quella che l'artiglieria alleata continua a bombardare il Monastero. Si presume che le truppe alleate si trovano ancora a qualche centinaio di yard dal ciglio del colle.

E' stata oggi ufficialmente confermata la notizia di ieri, secondo cui la 5^ Armata si sarebbe impossessata di un terzo della città di Cassino.

La calma ha regnato nella testa di ponte, interrotta ogni tanto da scontri di pattuglie e da duelli di artiglieria.

Le truppe britanniche hanno respinto una pattuglia nemica nelle vicinanze di Carroceto. IO tedeschi sono stati uccisi in seguito a scontri tra pattuglie notturne vicino a Bessano a 6 miglia a sud di Cisterna; sulla strada di Littoria.

Le truppe americane hanno respinto nella testa di ponte due pattuglie nemiche nella regione di Cisterna. Il tempo si mantiene fresco e sereno.

Sul fronte dell'8^ Armata piccoli gruppi di fanteria e di carri tedeschi hanno sferrato un attacco contro le truppe indiane ad Orsogna, il quale è stato stroncato dal fuoco della nostra artiglieria.

.. sud di Guardiagrele sono state respinte due pattuglie nemiche.

I canadesi si spingono in avanti nel settore adriatico."

Dal Q.G. alleato dell'Africa settentrionale la "Reuter" apprende che una potente formazione di bombardieri pesanti "Wellington" della RAF sono partiti per la quarta notte successiva, la notte scorsa, per attaccare le comunicazioni tedesche e i concentramenti di truppe a sud di Roma per 9 ore consecutive.

./.

270163

164

Left-Top Aligned

Boll. N.47-bis
I6 febbraio I9.. s/r

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -4-

Una grande quantità di bombe di 4.000 libbre è stata scaricata nella zona della testa di ponte.
("Reuter", ore I4,35).

Il comunicato tedesco ha dichiarato che le rovine del Monastero di Cassino sono state ora incorporate nel fronte difensivo tedesco.
("Reuter", ore I4,35).

Centered

La "Reuter" alle I6,I5 dà notizia che le truppe alleate stanno ancora bombardando il Monastero benedettino a Cassino e si crede che siano ora a meno di varie centinaia di yard dall'altura di I700 piedi sulla quale esso si trova.
Il Monastero è stao colpito da un gran numero di colpi diretti e tutta la collina del Monastero è stata ben centrata. "La fortezza nemica situata in cima alla collina si è sfasciata come un castello di carta" ha detto un pilota. "Io sono un cattolico ma qualsiasi emozione che io avrei potuto risentire era dominata dall'importanza militare dell'obbiettivo".

========

270164

165

Right-Bottom Aligned

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Napoli).

QUANDO RITORNEREMO

Una chiacchierata ufficiosa fascista, ad uso degli ingenui, vorrebbe far credere che la crisi del Regime va considerata piuttosto come una crisi nel Fascismo che come crisi del Fascismo stesso, soggiungendo che i processi dei vari tribunali speciali hanno voluto mettere le cose a posto così come hanno fatto le ecotiche riforme sociali e politiche forgiate a Verona rispondendo ad una oscura minaccia dei combattenti formulata "Quando ritorneremo?...."

Siamo infatti d'accordo una volta tanto con questi superstiti fascisti: sono stati i combattenti, cioè tutto il popolo italiano, a dire basta, e non già basta con la guerra, ma con chi questa guerra ha voluto e non ha saputo neppure condurre e tanto meno preparare.

La caduta del Fascismo non è dovuta ad un colpo di Stato, ma alla sollevazione della coscienza nazionale. Il fatto della guerra è stato semplicemente l'acceleratore del giorno della resa dei conti.

Il popolo italiano che aveva dovuto subire il regime littorio sotto la pressione della forza ha fatto nella sua magnanimità largo credito all'esperimento, ma quando si è risolto nella rovina del Paese, anche più morale che materiale, ha visto esaurirsi i limiti della sopportazione.

Non occorse il ritorno dei soldati dalla linea di combattimento per mandare all'aria tutto il macchinario di menzogne e di cinismo avvolto in paludamenti presi a prestito, colla l'attuale simulacro della repubblica sociale, con l'appropriarsi di quello che avevano fatto gli altri, spacciando per opera del regime cose già iniziate o in avanzata costruzione, col far passare per elargizioni quei progressi materiali ed economici che si andavano raggiungendo in tutti i Paesi.

Il Fascismo non ha di proprio che l'ipoteca dell'Italia alle sorti del Nazismo e quelle avventure da gioco d'azzardo che rappresentano le guerre volute da Mussolini.

Quando tutto stava per essere perduto l'Italia ha detto basta. Il "quando ritorneremo" non era che l'annunzio di quanto doveva fatalmente avvenire.

./.

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -2-

Chi,nell'altra parte della linea,ha tanto di libertà di pensiero da sottrarsi alla influenza delle parole fasciste,avrà certo fatto per suo conto la nostra stessa considerazione. Noi siamo in condizione privilegiata poiché non una sola parola fascista ci giunge che non sia smentita da quanto vediamo liberamente attorno.

o°o

In un commento del giornalista Mario Verdi,trasmesso da radio Tunisi,è detto tr l'altro che il Ministro americano della guerra Stimson ha annunziato che prima della fine del mese e forse nel giro di pochi giorni spera che possa essere riattivato il servizio postale fra gli Stati Uniti e i territori dell'Italia liberata.

La notizia,che giunge a pochi giorni di distanza a quella relativa al ripristino del servizio di rimesse fra l'America e la Sicilia,completa la prima e costituisce una nuova prova di quanto le autorità alleate fanno per il benessere della popolazione.

Queste notizie hanno riempito di gioia i numerosi americani di origine italiana. Essi non hanno mai dimenticato la Patria,ed hanno tuttora potenti vincoli spirituali che li legano all'Italia.

Essi soffrivano nel sapere l'Italia sotto la dominazione nazifascista. Hanno dato e continuano a fare il loro contributo per l'opera di liberazione. Sono vicini a voi come non mai,e sono ansiosi di dimostrarvelo.

o°o

Commento di Umberto Calosso,trasmesso da radio Londra:

Il decreto fascista di socializzazione è un decreto di supercapitalismo fallimentare.

Il I2 gennaio il fascismo promise a grandi colpi di tamburo la socializzazione dell'industria e la formazione delle cooperative agricole. Ad un mese preciso di distanza,nel presente decreto ministeriale,è andata in fumo la socializzazione,che si rivela per quello che è: un trucco verbale. Delle cooperative agricole non c'è parola.

./.

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -3-

Non è la prima volta che il fascismo annuncia provvedimenti sbalorditivi, che poi, analizzati da vicino, si rivelano come dei semplici stupefacenti. La socializzazione dell'industria, nel presente decreto, è uno di questi stupefacenti.

La parola socializzazione è usata in modo comico, né più né meno che nel significato di capitale: è un puro trucco da vocabolario. Due grossi enti, fra cui il vecchio Istituto Immobiliare Italiano, sono stati fusi e trasformati nel nuovo organismo che ha nome Istituto di Gestione e Finanziamento. Pantalone, cioè il contribuente italiano, continua a fare le spese di questo Istituto governativo di gestione e finanziamento.

Già nel I934, in un celebre discorso alla Camera, Mussolini disse testualmente: "I tre quarti dell'industria italiana sono sulle braccia dello Stato". Era una situazione di crisi, che si aggravò ancora con l'inizio della guerra fascista

Nel settembre I942 il Ministro Cianetti, per allineare e subordinare le industrie italiane a quelle germaniche, sotto il nome di nazionalizzazione decretava la liquidazione delle fabbriche non lavoranti a ciclo industriale completo e ad alta produttività di energia, cioè la maggioranza delle fabbriche italiane. Il capitalismo dei cratopluti fascisti non poteva più reggersi che sotto la forma estrema di capitalismo di Stato. E non c'era ancora la sconfitta.

Oggi il capitalismo di Stato non è possibile che sotto la forma estrema di capitalismo di polizia.

Il capitale rimane in piedi e il contribuente è sempre lui che paga.

Si vuol dare a intendere che impiegati e operai hanno una rappresentanza nei consigli di gestione delle imprese, ma per comprendere che cosa ciò significhi basta pensare che il decreto fascista si richiama alla Carta del Lavoro, cioè a un trucco poliziesco, che gli operai conoscono molto bene. Gli autentici rappresentanti degli operai sono tenuti da parte. I nostri antichi amici Buozzi e Roveda o stanno in prigione o sono nascosti.

Il decreto ministeriale dice vagamente che, quanto ai profitti del capitale, si darà agli operai un utile residuo in ragione del 30%. Gli operai sanno che gli utili residui ammonteranno a zero od anche a meno di zero. Ma anche se ci fosse un residuo, non sarà un aumento sul salario reale, ma su una parte di esso; in altre parole,

./.

270167

sarà un aumento di un salario di fame, negarlo dato col nome di quota di profitti. Non solo: si potrà poi togliere questa quota dicendo che non vi sono margini e che l'operaio deve sentirsi onorato di partecipare ai rischi dell'industria.

Intanto la dittatura del dirigente d'impresa nominato dal Governo fa schioccare la frusta per conto dei tedeschi. A quest'ultimo capitalismo di polizia e di miseria si riduce il decreto ministeriale.

Gli operai italiani, che sono gli ultimi a farsi ingannare dalle parole, hanno già risposto a questa commedia intensificando gli scioperi.

c o

Radio Bari ha trasmesso la seguente rettifica alle dichiarazioni del Ministro dell'Interno da parte della Segreteria del Comitato provinciale di Liberazione di Bari organizzatore del Congresso dei partiti antifascisti.

Il Comitato di Liberazione di Bari, organizzatore del Congresso dei Comitati provinciali di liberazione tenutosi in Bari il 28 gennaio, ha formulato la seguente risposta alle dichiarazioni del Sottoministro agl'interni, Vito Reale:

E' necessario rettificare:

I°) Nel Congresso di Bari erano rappresentati tutti i partiti antifascisti, ossia quelli che, attivamente operando contro il fascismo prima della sua caduta, si riconobbero e federarono quali combattenti per la libertà e per la democrazia nel Fronte Nazionale d'Azione, il quale poi assunse, il I6 ottobre I943, il nome di Comitato di Liberazione. Che questi, e soltanto questi, fossero i partiti esistenti in Italia, tutti proscritti dal regime di Mussolini, risulta fra l'altro anche dal fatto che soltanto con essi il Governo Badoglio prese contatto subito dopo il 25 luglio. Fuori dai partiti antifascisti non rimangono che i prosecutori del condannato regime autoritario, i neofascisti perfettamente noti per tali, anche se con improvvisati camuffamenti democratici. Il sedicente partito democ-liberale è una formazione strettamente locale, sorta il 24 settembre I943 sotto altra denominazione e diventata il 5 gennaio I944 partito della democrazia liberale a seguito di escogitazioni badogliane e con l'evidente scopo

./.

270168

di convogliare coloro che, per il passato e le tendenze, non potevano trovar posto nei partiti antifascisti e nei Comitati di liberazione. Il continuo richiamarsi di tale Partito all'autorità di uomini quali Giolitti, Nitti ed Orlando, che per essere o morti o prigionieri, non possono difendersi e smentire, dimostra l'inconsistenza ideale e politica di quest'improvvisa affermazione ed anche, e più, la insidiosità dei suoi sistemi propagandistici;
2°) Le province dell'Italia occupata dai tedeschi erano rappresentate nel Congresso da 21 profughi facenti parte dei Comitati di liberazione di quelle province. Non ne diamo i nomi per non compromettere le famiglie, ma teniamo a precisare che tutte le regioni dell'Italia settentrionale e centrale erano adeguatamente rappresentate e che ben tre delegati provenivano da Roma, latori del nostri messaggio del Comitato centrale di Liberazione Nazionale;
3°) E' contrario al vero che al Congresso di Bari risultarono dissenzienti la Sardegna e la Basilicata. I delegati di queste due regioni, tra i quali ricordiamo l'on.Mario Berlinguer, l'avv.Cocco Ortu, il prof. Segni Rettore dell'Università di Cagliari, l'on.Corsi, l'avv. Monario Pinta, il dott.Savo, il prof.Tulpi, l'on. Di Napoli, unirono il loro voto a quello unanime degli altri congressisti e, con particolare rilievo, i delegati della Sardegna, andando anche oltre la lettera dell'ordine del giorno approvato dal Congresso, dichiararono che l'isola è prevalentemente repubblicana;
4°) E' contrario al vero che la Calabria fosse rappresentata soltanto in parte. Erano presenti al Congresso rappresentanti di tutti i partiti per le tre province calabresi, tra cui ricordiamo l'on.Tripepi, l'avv.Calarco, l'avv. Putorsì, di Reggio Calabria, l'avv. Mandiani e Giovanni Modiglia, di Cosenza, l'on. Bongaggi, l'avv.Turco e Raffaele Rauti, di Catanzaro;
5°) Parimenti è contrario al vero che la Sicilia non abbia partecipato al Congresso, giacchè rappresentavano l'isola generosa, oltre ad altri, l'avv. Vincenzo Purpura di Palermo, l'avv. Palmisciano e il Duca di Carcaci di Catania, l'on. Aldisio di Caltanissetta, il prof. Agnelli di Siracusa e Umberto Migliore di Messina.

./.

6°) E' vero soltanto che non tutti i delegati venuti dalle più lontane province d'Italia in rappresentanza di quei Comitati di liberazione, potevano partecipare al Congresso per la limitazione imposta al numero dei congressisti, che solo all'ultimo momento, in seguito a tenaci insistenze del Comitato organizzatore, fu portato da 90 a 120.

Negli atti del Congresso sarà prossimamente pubblicato l'elenco completo dei congressisti, distinti per partiti e per province.

° ° °

La Casa Bianca ha annunciato che avrà luogo fra breve il ripristino del servizio postale di corrispondenza ad uso privato fra cittadini americani e italiani.

L'annuncio, dato in risposta a una richiesta di Vito Marcantonio, rappresentante in seno al Congresso della città di Washington, dice che il servizio interesserà la Sicilia, la Sardegna, le province di Bari, Brindisi, Catanzaro, Cosenza, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Taranto ed altre.

Verrà in seguito ristabilito il servizio di corrispondenza finanziaria e commerciale. (Radio Bari).

° ° °

Conversazione di "Astolfo", trasmessa da Radio Bari:

Gl'inglesi sono legati all'emotività della loro monarchia. Gli americani lo sono a quella della loro Costituzione. Al popolo italiano manca il centro di una unità emotiva.

Noi sentiamo di essere un popolo e ne abbiamo la coscienza emotiva, legata alla rivolta mazziniana, alle guerre del Risorgimento e a quella di Vittorio Veneto. Ma questo non ha un vero accento che possa dare alla nostra rivoluzione un suggello di continuità. La constatazione non deve sgomentare. Essa è soltanto un aspetto del fatto che il popolo italiano non si è ancora dato un'originale costituzione politica.

./.

Left-Top Aligned

La constatazione stessa non è, comunque, trascurabile. Essa naturalmente non può determinare di per se un concreto soddisfacimento del nostro bisogno.

Il centro di unità emotiva, infatti, deve formarsi come un riflesso dei sentimenti, delle sofferenze e delle gioie che accompagnano atti creativi della costituzione politica originale d'un popolo. Tuttavia è utile sapere che insieme con tale costituzione noi dobbiamo originare il sentimento di venerazione che, in avvenire, la custodirà.

In questo senso l'esperienza degli altri popoli può esserci utile.

L'italiano ha una pericolosa disposizione a ridere di quanto sta facendo. E' una sorta di pudore, La anche un facile modo di assolversi delle proprie debolezze.

Io ho sempre pensato che l'aspetto più triste delle adunate fasciste era dato dalle risate che i piccoli gerarchi adibiti alla disciplina degli applausi, facevano sul loro compito. Se essi non fossero stati disposti a ridere del proprio lavoro, avrebbero cercato un lavoro più dignitoso. Così, oggi tutti noi dobbiamo sforzarci di essere risolutamente seri; e non è facile, poichè il motteggio è un subdolo nemico.

Oggi noi italiani stiamo compiendo una seria e profonda rivoluzione. Essa ha il tragico ornamento delle sofferenze, del sangue e delle devastazioni, ma soprattutto ha la commozione che solleva in noi la luce che si è accesa nel nostro spirito e che ci consente di rovesciare l'esperienza fascista.

Occorre che non una stilla di quella commozione vada perduta. Occorre creare una propaganda di serietà, alla quale tutti devono dare il loro contributo, parlando con franchezza delle proprie emozioni.

Io, ad esempio, mi propongo di raccontare fieramente ai miei bambini, quando alla fine dell'esilio potrò rivederli, che una mattina, in un teatro di Bari, vedendo comparire Benedetto Croce sul palco degli oratori, mi sentii commosso.

./.

172

Right-Bottom Aligned

Da Napoli la "Reuter" ha notizia che Benedetto Croce, Capo liberale italiano, è stato ricoverato nell'ospedale di Napoli per essersi rotto un braccio e slogata una spalla dopo essere scivolato in un corridoio oscuro della sua casa di Sorrento.

Corrispondenza di Cecil Sprigge, dirmata dalla "Reuter" alle I6,I0:

"Le autorità alleate stanno accuratamente studiando le condizioni sotto le quali potrebbe essere ripristinata la libertà della stampa dopo la liberazione di Roma. Due limitazioni però si oppongono a simile ripristino. In prino luogo sarà praticamente difficile disporre di un numero di macchine sufficienti, dato che esse sovranno essere importate. In secondo luogo, come è già stato sperimentato nell'Italia meridionale, la libertà esercitata da persone, che per molto tempo ne sono state private, spesso degenera in polemiche personali.

Nei primi del mese di novembre il Maresciallo Badoglio, facendo seguito ai desideri espressi da parte alleata, ha proclamato la libertà di stampa.

Il suo Governo è stato tuttavia costretto a rinnegare questo principio per eliminare l'inconveniente che la sua applicazione aveva provocato.

Sei settimane dopo la proclamazione della libertà di stampa le autorità alleate di Bari sono state obbligate a mandare una circolare a tutti i redattori-capo dei giornali ammonendoli per l'abusivo impiego dello spazio disponibile per controversie e polemiche di carattere personale e fazioso. Le autorità hanno dovuto far ricordare ai giornalisti che la contropartita della libertà deve essere la autodisciplina. In seguito agli editori dei giornali è anche stato ricordato che la carta dei loro quotidiani viene trasportata col rischio ed il pericolo della vita di marinai alleati."

270172

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("United Press" ore 19).

Dal fronte italiano - Stormi di caccia-bombardieri americani hanno di nuovo violentemente colpito oggi mercoledì il Monastero di Montecassino, malgrado che i rilevamenti aerei eseguiti a bassa quota abbiano fornito la prova che l'Abbazia è gravemente danneggiata, essendo la sua chiesa principale praticamente distrutta ed il 95% degli altri edifici dell'Abbazia lesionati, colpiti o incendiati.

o
o o

(Radio Londra, ore 19).

Il nostro corrispondente Rupert Downing, telefonando dal Quartier Generale alleato in Algeri nel pomeriggio di oggi, ha detto che uno dei maggiori problemi dei tedeschi nel momento attuale è di mantenere in efficienza le ferrovie e le strade che collegano Roma con il nord.

Gli ultimi attacchi aerei, venuti dopo quelli effettuati assai più a nord della capitale italiana nei giorni precedenti, mirano appunto a rendere tale problema più difficile che mai. Pure intensamente colpite sono state le strade e le ferrovie che da Roma raggiungono le forze germaniche attorno alla nostra testa di sbarco di Anzio e lungo le quali sono convogliati rinforzi e rifornimenti per le medesime. Desse sono state battute senza posa da ondate susseguenti di caccia-bombardieri.

o
o o

(Radio Londra, ore 19).

Le perdite britanniche in Italia fino a sabato scorso ammontano a 7.365 morti, 23.283 feriti e 5.709 dispersi. Tali cifre comprendono le perdite subite anche dalle truppe dei Dominii e indiane ma non quelle dell'Aeronautica e della Marina. Le cifre anzidette sono state fornite stamane dal signor Churchill stesso alla Camera dei Comuni.

o
o o

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

(Radio Londra, ore 19).

Informazioni ritardate della testa di ponte di Anzio riportano che il Generale Alexander ha compiuto un altro giro di ispezione nelle nostre linee in quel settore. Subito dopo ha detto ai corrispondenti di aver constatato che le truppe sono in alto con il morale e piene di fiducia.

Il Generale Alexander ha poi continuato:

"Il secondo tempo della battaglia della testa di sbarco è in atto e in verità volge al termine e lo stiamo vincendo. Il terzo tempo avrà inizio quando avremo radunato le nostre forze. La lotta è dura ma sono sicuro che i tedeschi in questa testa di ponte sono molto imbarazzati e subiscono molte perdite. Dal mare le nostre forze ricevono un valido appoggio dalla navi da guerra, tra cui è un incrociatore americano".

Da David Brown, inviato speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato dell'Africa settentrionale - (ore 22,26):

Oggi, mercoledi, i cannoni alleati colpivano nella breccia aperta nelle difese tedesche dalla incursione e dal bombardamento preciso effettuato ieri dall'Aviazione alleata su Montecassino ed il suo Monastero benedettino.

Non si sa ancora notizia dell'ingresso dei fanti della quinta Armata nella zona del Monastero, ma la loro possibilità di raggiungere e di tagliare la strada per Roma è stata enormemente aumentata.

Nella città di Cassino, le truppe americane avanzano lentamente attraverso le strade in rovina, scacciando i tedeschi di casa in casa. Oltre ad aver trasformato ogni fabbricato in caposaldo, i tedeschi hanno disseminato la città con fortini ricoperti di acciaio e protetti da una lamiera di acciaio da tre a quattro pollici, armati con mitragliatrici. In questi fortini trovano posto squadre di "suicidio" che osservano i movimenti degli americani, attraverso periscopi.

./.

o

o o

Da John Talbot, inviato speciale della "Reuter" al Quartier Generale dell'Africa settentrionale - (ore 22.30):

Il più grande attacco aereo senza pausa di tutta la campagna italiana è stato scatenato contro gli eserciti di Kesselring fuori della testa di ponte alleata e sul fronte di Cassino.

A nord della testa di ponte, quadrimotori hanno ieri, martedì, attaccato obbiettivi a Campoleone, mentre apparecchi americani "Mitchell" e "Marauder" si sono uniti agli "Spitfire", "Baltimore" e "Boston" della R.A.F. per molestare i concentramenti tedeschi di rifornimento e di traffico sulla strada Roma-Cassino.

Nelle prime ore di lunedì, ha avuto inizio una intensa attività aerea, alla quale occorre includere un'azione "lampo" notturna della durata di nove ore effettuata da apparecchi "Wellington" sul territorio nemico a sud di Roma, oltre ad un audace attacco diurno effettuato ieri mattina contro gli scali ferroviari di Trastevere e Tiburtino, nella città di Roma.

o

o o

("Reuter", ore 22.30).

Algeri - Un corpo polacco, composto delle Divisioni della Carpazia e di Cresova combatte ora in Italia sotto il comando del Generale Anders. Queste Divisioni sono formate da uomini fuggiti dalla Polonia dopo l'invasione tedesca.

o

o o

Da Sholto Watt, rappresentante di tutta la stampa canadese alla testa di ponte di Anzio ("Reuter", ore 23.15):

La testa di ponte di Anzio è ormai assicurata, ed io che ne torno, vi posso dare questo fatto come certo.

./.

Le forze alleate potrebbero perfino ripiegare in alcuni settori senza mettere in pericolo la testa di ponte. Tenendo conto di tutto, questa operazione è stata fruttuosa, perchè assorbe numerose forze tedesche, minaccia sempre il fianco del nemico e costituisce una base per operazioni offensive che può mettere in pericolo tutte le forze tedesche dislocate in Italia meridionale.

o
o o

(Radio Londra, ore 23.45).

Profughi italiani hanno riferito che molti civili sono rimasti bloccati nei sotterranei del Monastero di Montecassino perchè i tedeschi, nonostante il preavviso alleato che avrebbero bombardato il colle, non hanno voluto lasciarli partire per timore che dessero notizie relativamente alle loro posizioni.

Frank Gillard telegrafa questa sera che nonostante gli attacchi aerei ed i bombardamenti di artiglieria, la battaglia per la conquista del colle del Monastero dovrà continuare. Del grande edificio restano ancora solide mura le quali forniscono un'eccellente ricovero ai soldati tedeschi per ripararsi dai bombardamenti aero-terrestri, salvo a ritornare alle loro posizioni quando sono cessati.

Inoltre le pendici del colle sono ancora irte di nidi di fuoco, ottimamente mascherati, e costituiti da fortini per due uomini e un'arma automatica, scavati nella roccia e ricoperti di calcestruzzo o di spesse corazze.

o
o o

("A.F.I.", ore 2.08).

Napoli - Una trasmissione americana da Napoli ha detto ieri sera: "I tedeschi hanno ripreso la loro offensiva contro la nostra testa di ponte di Anzio. Ieri sera, al crepuscolo, i bombardieri tedeschi hanno iniziato contro le nostre posizioni una serie di attacchi che è andata aumentando. Dopo mezzanotte, i bombardieri della Luftwaffe ci sorvolavano ogni ora e l'artiglieria nemica ha iniziato il più violento sbarramento della battaglia della testa di ponte. All'alba, la fanteria nemica ha attaccato in molti punti lungo il fronte, ed in alcuni con l'appoggio di carri armati, evidentemente per saggiare il nostro punto debole, giacchè nessun attacco in grande stile venne poi sferrato.

= = = = = = =

Boll. n. 48 - np
17 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Baldo Giglio nel corso di un commento diffuso da radio Bari ha detto che, contrariamente a quanto si verificava in precedenza, oggi in molti giovani è tanta la volontà di guardarsi intorno, di rendersi utili agli altri. In altre parole si ha il senso della vita in una comunità. Se è vero che la persona è essenzialmente l'io in una comunità, bisogna veramente riconoscere che il fascismo ha dato all'Italia al tempo medesimo il senso della persona e quello della comunità. In regime fascista noi siamo vissuti non come persone, ma come individui ciascuno identico all'altro, messi in fila, fatti marciare agli ordini di un gerarca, senza alcun vero rapporto fra noi medesimi. Era un mondo tutto fatto di rapporti verticali, da gerarca a subordinati, invece che rapporti orizzontali, da compagno a compagno; un mondo che era sostanzialmente asociale, ed asociale è rimasto ancora oggi, malgrado la maschera di socialità repubblicana che l'estrema incarnazione del fascismo intenderebbe oggi assumere.

Soltanto distrutta questa concezione autoritaria è stata possibile la ripresa di veri rapporti umani, in una atmosfera nuova di libertà. Questa ripresa di socialità, di umanità, di iniziative e di responsabilità civile, va lentamente, poco per volta, delineandosi tutto intorno a noi. Vi sono partiti che si organizzano, sindacati che si ricostituiscono, associazioni e comitati che si vanno formando pur in mezzo alle tante dolorosissime difficoltà dell'ora presente.

Stamane ho letto sul giornale che si andava ricostituendo la libera organizzazione dei Giovani Esploratori "Boy Scouts", che il fascismo aveva soppresso per lasciare libera da ogni concorrenza quella mostruosa macchina di sovvertimento sistematico della razza, che è la Gioventù Italiana del Littorio. E' una piccola iniziativa, per ora. Ma mi sono sentito veramente commosso nell'apprendere che rinasceva in qualcuno un interessamento spontaneo e disinteressato pei ragazzi, per i loro problemi e le loro necessità.

Ieri mi è venuta la notizia che in un centro rurale pugliese il Comitato locale di Liberazione si è fatto promotore di un'iniziativa economica, ad alleviare la situazione alimentare locale attraverso la formazione di cooperative di consumo. Questa è

./.

270177

un'altra piccola iniziativa, ma di enorme valore morale, prima ancora che materiale.

E' su questa strada della libera iniziativa collettiva, quella che nasce spontanea dall'energia e dal senso di responsabilità sociale dei migliori, che occorre procedere scrollandosi di dosso i vecchi residui del passato, la vecchia pigra abitudine di aspettare sempre gli ordini del Governo e del signor Prefetto , i denari o le disposizioni da parte delle autorità.

Qualcosa è già nato in Italia dopo la bufera fascista.

Occorre che il già fatto sia decuplicato con lo sforzo concorde di tutti. In questo campo sono i partiti, gli uomini dei partiti, quelli che potranno rendere al Paese servigi incalcolabili alla stessa causa che essi propugnano, scuotendo attraverso le concrete iniziative locali, il torpore funesto delle masse più umili della popolazione meridionale.

Noi siamo certi che non mancheranno oggi in Italia le menti e gli animi capaci di raccogliere quest'appello.

o . o

Radio Bari ha trasmesso alle ore 19 la seguente conversazione dello scultore Danilo Dolci sul tema: "L'arte sociale":

Assistiamo in questa libera parte della nostra martoriata Italia ad un flutto generoso di propositi e d'azioni svolte in un clima di libertà, che fa pensare ai più bei giorni del nostro 800. Sono, così, tornate alla nostra mente molte figure di uomini d'allora, avvolti in una viva luce di gloria. La nostra fantasia ha potuto ripresentare ognuno di loro al proprio posto di lavoro, con lo scalpello ed il pennello, tutti presi da un compito di solidarietà nazionale.

Molti non sanno che fra quegli uomini vi sono alcuni nostri artisti che compresero le miserie e le aspirazioni del popolo e reagirono energicamente all'autoritarismo delle classi ricche e nobili, assumendo un elevato tono di ribellione, che doveva precedere il tono di libertà di oggi. Essi espressero una forma immediata e realistica contro i ripetuti tentativi dei ricchi che avevano esaltato la nelle vita della Corte e dei Re. La libertà vide il trionfo di quella eletta schiera di artisti umanitaristi e della loro arte sociale, che in tutta la sua espressione fu un atto di rivolta contro l'indifferenza dei ricchi e, insieme, una speranza di realizzazione.

./.

Chi sono, dunque, questi artisti che parteciparono ai movimenti ideologici ed afferrarono con violenza scalpello e pennello per gridare in faccia ai responsabili: "Ecco il prossimo tuo!".

Ecco Giovanni Moltedo, vaghegiante sentimenti umani di bontà, di solidarietà quasi religiosa. La sua opera "Gli ambasciatori della fame", ovvero "Il Quarto Stato", è una visione simbolica di file di proletari in marcia cosciente verso la luce.

Ecco Achille Dorsi, apostolo di pietà e di bontà, che protesta contro l'ingiustizia sociale.

Ecco Enrico Butti, che innalza inni alla terra ed al lavoro. Il suo "Minatore" è piantato, in segno di affermazione proletaria, proprio nel bel mezzo dell'aristocratica villa reale di Milano.

Ecco infine Vincenzo Grella, coi suoi bronzi eloquenti.

Passano dinanzi ai nostri occhi tutte le altre figure, che hanno fatto dell'arte un mezzo per scrivere la loro pagina reale, colta sul vivo, resa con quella forza sincera e commossa, sempre evidente della loro partecipazione alla necessità e all'indigenza dei proletari della miseria.

Dopo il profondo e doloroso travaglio di vari decenni, le nostre condizioni sono ritornate ai tempi e torna il popolo a soffrire. Possa il nostro lavoro elevare quel popolo, in nome del quale si vorrebbe governare.

o
o . o

Commento di Candidus trasmesso da radio Londra alle 20,30:

Il bombardamento e la conseguente distruzione dell'Abbazia di Montecassino non richiedono elaborate giustificazioni.

A tutti è noto come e per quali motivi il Comando alleato sia stato costretto a superare ogni riluttanza e a dirigere i suoi proiettili contro la storica culla dell'ordine benedettino, dai tedeschi trasformata in fortezza.

La coscienza degli alleati è sgombra da ogni rimorso anche se il loro cuore piange. I soli responsabili sono i tedeschi ed esclusivamente i tedeschi, giacchè nello stesso momento che si servivano del Monastero come osservatorio e postazioni per bocche da fuoco, ogni carattere sacro ed ogni diritto di extraterritorialità dell'edificio vennero meno per assumere quello di legittimo obiettivo di guerra.

./.

Su questo non vi può essere disparità di opinioni e del resto a confermarlo basta il giudizio di eminenti prelati della Chiesa Cattolica.

Se i tedeschi avessero risparmiato il Monastero ai loro scopi bellici, gli alleati non avrebbero avuto nessunissima ragione al mondo per bombardarlo.

La sorte di questo monumento farà versare un fiume di ipocrite recriminazioni ai neo-fascisti e le loro grida dilagheranno sulle gazzette e dai microfoni della radio.

Ma con tutto ciò essi non riusciranno che a dimostrare che essi col farsi servi e collaboratori dei tedeschi condividono con essi le responsabilità e contribuiscono alla distruzione dell'Italia tutta.

Nulla è più certo di questo come nulla è più certo che i tedeschi a mano a mano che verranno ricacciati verso il nord, trasformeranno in altrettante fortezze ogni chiesa, ogni monumento ed ogni monastero, purchè offrano vantaggi alla loro difesa senza alcun rispetto per la cultura, l'arte e la religione.

Così fecero in Russia, così fanno in Italia.

Che per difendere gli approcci alla Germania, cuore della fortezza europea, i tedeschi non esitino a coprirsi di infamia condannando a distruzione i monumenti immortali dell'Italia, questo si comprende.

Per loro la distruzione delle cose altrui, può risparmiare quella del Reich.

La che degli italiani - che sono italiani anche se rivestono la camicia nera - che degli italiani collaborino a tale distruzione questo è incomprensibile.

Essi sanno che la Germania ha già perso la guerra; sanno che per il fascismo non c'è possibilità di ritornare al potere, sanno che la guerra procede lenta ed inesorabile, risalendo passo per passo tutto il territorio della penisola, sanno che le provincie italiane verranno sottoposte ad un martellamento più intenso, sanno che il martirio delle popolazioni sarà sempre maggiore, sanno tutto questo e, invece di trarsi in disparte, invece di frenarsi nei loro eccessi per carità di Patria e pietà dei loro connazionali, invece di non contribuire alla totale rovina del Paese, per spirito fazioso a tale rovina collaborano.

I tedeschi sono degli stranieri e da loro non si può esigere se non lo sentono, rispetto ed amore per la terra e le cose italiane. In Italia essi non difendono l'Italia, la difendono la Germania.

La che degli italiani o perchè invasati di passione o perchè accaniti nella disperata difesa dei loro privilegi di parte, che degli italiani aiutino i tedeschi a straziare il corpo della loro patria, a martoriare il popolo, questo si chiama invocare abisso e maledizione.

= = = = =

270180

Left-Top Aligned

B.11. N. 48 Bis

17 febbraio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Da Doon Campbell, inviato speciale della "Reuter" a Cassino:

Nel momento in cui scrivo queste note, il Monastero di Montecassino fuma come il Vesuvio. Sono le ore 12 di mercoledì. Durante tutta la giornata e la notte grosse colonne di fumo si sono innalzate dalle sue rovine. Ogni tanto il fumo diminuisce ed io posso scorgere un po' del Monastero. Lo sbarramento americano é tale da non potersi immaginare. I grossi calibri che si trovano alle mie spalle, brontolano furiosamente mentre lanciano tonnellate di esplosivi contro l'Abbazia. I fabbricati crollano in modo ben visibile. Il fumo impedisce una visuale chiara, ma con l'aiuto del binocolo posso scorgere gli squarci nei muri diroccati. In questo momento il Monastero subisce un martellamento concentrato. I nostri aviatori mi hanno riferito che hanno potuto contare centinaia di crateri intorno agli edifici e che il terreno circostante ha l'aria di aver subito una grave malattia. Il Monastero sembra vacillare sulla sua base rocciosa. Il suo aspetto cambia di ora in ora. La collina e tutto intorno formano un vasto anfiteatro che domina uno degli spettacoli più angosciosi.

("Circular Expax")

Un corrispondente tedesco di guerra riferisce che "la forza del nemico va ricercata nella sua artiglieria, varia ed estremamente numerosa. Batterie intere sparano contro ogni soldato individuabile o portaordini, cosicché gli attacchi ed i movimenti di truppe possono essere eseguiti solo di notte. L'artiglieria nemica, spesso appoggiata da cannoni pesanti di marina, copre con uno sbarramento imponente ogni centimetro di terreno che possa rappresentare un tratto delle linee tedesche. Tutta la zona intorno ad Aprilia é coperta dal fumo degli scoppi: é un vero inferno per i granatieri, per i serventi dei cannoni anticarro e per i genieri che debbono mantenere i contatti col nemico, incuranti delle loro perdite. Senza dubbio, le battaglie che si svolgono sul fron-

./.

270191

182

Right-Bottom Aligned

te meridionale e sulla testa di sbarco di Nettuno si dimostrano le più micidiali di quante altre battaglie si siano svolte ad Oriente. Dove il nemico non può giungere con le sue artiglierie, scaglia le sue potentissime forze aeree. I suoi obiettivi principali sono le complicate ed estese reti delle comunicazioni tedesche. Non abbiamo mai visto strade e ponti così smantellati come quelli intorno a Roma".

o
o o
.

("Reuter") da bombardamento

LONDRA - Unità navali/sono ora dislocate presso tutte le Divisioni alleate sbarcate nel corso di operazioni anfibie ed in altre zone di battaglia. Questa notizia é stata rivelata da un esperto navale alleato del Quartier Generale in Africa settentrionale.

Le cognizioni ricavate a questo riguardo, nella testa di sbarco di Anzio ed altrove in Italia, troveranno la loro applicazione nel secondo fronte.

Ogni unità da bombardamento é formata da ufficiali della Reale artiglieria che operano come osservatori terrestri, aventi segnalatori della Marina Reale. Altri ufficiali osservano, da aeroplani da ricognizione, il fuoco dei cannoni navali e si tengono in comunicazione radio, onde fare aggiustare i tiri. Un ufficiale di collegamento si trova a bordo della nave bombardante per tenere il contatto con le truppe terrestri.

o
o o

("AFI" - ore 8)

LONDRA - Oltre alle ultime notizie pervenute dal fronte russo e dalla testa di sbarco di Nettuno, i giornali si occupano anche delle dichiarazioni fatte lunedì scorso dal Generale Alexander esprimenti la sua intera fiducia nell'esito della battaglia per Roma.

D'altra parte, la decisione di ritirare le facilitazioni di trasmissioni radiofoniche ai corrispondenti di guerra nella testa di

./.

270182

Anzio e di sottoporre i loro messaggi ad una revisione, provoca vive proteste formulate in parecchi editoriali. "Un simile ostacolo alla libertà di stampa non può essere giustificato con ragioni di sicurezza e non può quindi essere tollerato", scrive il "Daily Mail", che osserva poi: "Uno studio attento della storia psicologica dell'operazione di Nettuno dimostra che il subitaneo passaggio dall'ottimismo al pessimismo é stato provocato, non dai giornalisti, ma da informazioni provenienti dalle più alte fonti ufficiali e politiche".

Il "Daily Herald" osserva: "Il mezzo migliore per evitare ogni eccesso di ottimismo o di pessimismo consiste nel dare al pubblico le notizie diramate da uomini coscenziosi, abituati a questo compito" e condivide pienamente l'opinione dei suoi colleghi.

L'editorialista del "News Chronicle" conclude il suo articolo scrivendo: "E' necessario ristabilire immediatamente le regole della censura normale e le facilitazioni di trasmissione".

L'editoriale del "Daily Telegraph" dichiara: "Anche se queste asserzioni avessero il minimo fondamento, ciò non giustificherebbe affatto le decisioni delle autorità. Il vero rimedio consisterebbe, non nel sopprimere le facilitazioni di trasmissione, ma nell'assicurare ai corrispondenti i mezzi per ottenere una giusta visione degli avvenimenti e delle conclusioni da trarne. Nel giornalismo moderno l'intelligenza rapida costituisce un elemento così essenziale in ogni campagna, che il mantenimento di tali misure di restrizione non deve essere tollerato".

o

o o

("Reuter")

ALGERI - La radio delle Nazioni Unite ha annunciato quanto segue: "Dopo la distruzione dell'Abbazia di Cassino, le nostre truppe non sono state più esposte ad incessante cannoneggiamento tedesco".

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 4 =

o
o o

("Reuter", ore 11,40):

Londra - La parte settentrionale della testa di sbarco di Anzio comprende la zona situata intorno a Carroceto. I combattimenti più violenti dall'inizio dello sbarco, quasi un mese fa, si sono svolti in questo settore, dove passa la strada principale che conduce da Anzio alla Via Appia. La linea ferroviaria da Anzio verso nord è parallela a questa strada. Sono principalmente le truppe britanniche che hanno combattuto in questo settore, dove ad un certo momento si sono trovate a sole 20 miglia da Roma, nei pressi di Campoleone.

Ancona, bombardata ieri, è una importante base navale sulla costa Adriatica. Ad Ancona vi sono importanti cantieri navali, frequentemente attaccati da aerei alleati. La città è anche una importante base aerea e centro di comunicazioni. Cecina è una base aerea, situata dal lato opposto della penisola italiana, a circa 25 miglia a sud di Livorno. Questa città è inoltre un importante nodo ferroviario.

Orvieto, Albinia e Perugia sono tutte situate a nord di Roma. Oltre al loro valore per i tedeschi come basi aeree, queste città sono anche degli importanti centri ferroviari.

o
o o

("Reuter", ore 11,52):

Dal Quartiere Generale dell'Africa settentrionale:
Corrispondenza di David Brown.

Si ritiene che le truppe alleate nella testa di sbarco di Anzio resistano accanitamente al violento attacco sferrato ieri dai tedeschi. I combattimenti continuano. La zona della battaglia non è stata esattamente definita, ma l'odierno comunicato sembra indicare che Carroceto sia il teatro di azione più importante. Sebbene la lotta sia violenta, vi sono buone ragioni di ritenere che le truppe alleate nella testa di sbarco mantengono intatto il loro perimetro e non abbiano ceduto terreno. Kesselring ha ripreso l'attacco dopo una pausa di tre giorni.

-/.

Uno sbarramento dell'artiglieria pesante ha proceduto il violento attacco sferrato ieri mattima. Accaniti combattimenti sono in corso e carri armati sono impegnati nella lotta dalle due parti.

o°o

Radio Londra, alle 12, ha detto che le prime notizie di violenti combattimenti sono venute in un rapporto del corrispondente Frank Gillard.

I tedeschi, hanno sferrato una serie di attacchi all'alba di ieri, dopo una notte in cui i loro bombardieri e l'artiglieria erano stati attivi. Durante la giornata essi hanno continuato gli attacchi attorno al perimetro. Tutti questi attacchi sono stati di grandi proporzioni, per trovare un nostro punto debole. Alcuni attacchi sono stati effettuati con carri armati. Alcuni di questi attacchi sono stati respinti; in altri le forze attaccanti del nemico sono state annientate.

Centered

o°o

("Reuter", ore 12,41):

Dal Quartiere Generale alleato nell'Africa del nord - I bombardieri pesanti alleati hanno attaccato ieri 15 importanti obbiettivi ferroviari in Italia, ivi compreso due stazioni di smistamento a Roma.

I bombardieri "Kitty" della Raf e "Warhawk" dell'aviazione statunitense hanno nuovamente bombardato il monastero di Montecassino nella giornata di ieri. I primi hanno centrato le rovine dell'Abbazia nella quale si celano ancora i tedeschi in un certo numero, mentre i secondi martellavano le posizioni tedesche sul colle del Monastero.

Tra gli obbiettivi attaccati a Roma sono gli scali Tiburtino ed Ostiense, i quali si trovano tutti e due sulla grande linea ferroviaria che porta alla costa occidentale dell'Italia.

./.

270185

Right-Bottom Aligned

Bombardieri pesanti "Wellington" hanno operato sopra la zona della testa di ponte ieri sera.

Caccia-bombardieri hanno attaccato grandi concentramenti di truppe a nord della testa di ponte.

o°o

Radio Zeesen alle IO ha trasmesso:

"L'Abbazia di Cassino è il più antico monastero di tutto l'occidente. Essa venne fondata da Benedetto da Norcia nel 529. Fra i maggiori uomini che uscirono da questo monastero possiamo ricordare Tommaso d'Aquino. Il monastero possiede dei tesori d'arte veramente inestimabili.

Non è vero quanto ha affermato la propaganda nemica che noi abbiamo trasformato il monastero in una roccaforte. I nostri soldati non agiscono in tale maniera. Tutti ricorderanno che durante la campagna ad occidente sono stati proprio i nostri soldati a salvare la celebre Cattedrale di Rouen in Francia.

Da Cassino, da Aquisgrana, dalla Basilica di San Lorenzo a Roma al Duomo di Colonia, dai tesori d'arte di Firenze fino alla chiesa della Germania questo è stato il campo d'azione dei gangster anglo-americani.

o°o

Gli apparecchi da combattimento tedeschi - informa la "Transocean" alle I4, IO - hanno rinnovato i loro attacchi il I6 febbraio contro la testa di sbarco di Nettuno. Le posizioni della fanteria e dell'artiglieria nemica sono state mitragliate e bombardate anche in attacchi a bassa quota. Bombe dirompenti hanno causato forti e sanguinose perdite fra le truppe nemiche. Lungo le strade colonne e rifornimenti del nemico sono stati colpiti/distrutti. Apparecchi da caccia tedeschi hanno protetto gli apparecchi da combattimento ed hanno abbattuto tre apparecchi nemici.

./.

187

o o

L'Agenzia germanica "Transocean" - informa una "Reuter" della 14 - ha riferito oggi che il paese di Castelgandolfo - residenza estiva del Papa a sud di Roma, a 12 miglia a nord-est dell'attuale zona di combattimento - è stato evacuato a causa dei bombardamenti alleati.

La "Transocean" ha indicato una radiodiffusione della Radio Vaticana come fonte d'informazione. Nessuna radiodiffusione del genere è stata ascoltata dalla Stazione Radio della "Reuter".

o o

Radio Nazioni Unite di Algeri - riporta la "Reuter" alle 14.35- ha diramato oggi nel pomeriggio:

"Le Forze americane sono riuscite a sloggiare i tedeschi da altri fabbricati ancora, nel corso della mortale lotta di casa in casa che si svolge a Cassino".

o o

L'inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato avanzato in Italia, Doon Campbell, ha telegrafato alla mezzanotte scorsa che nessuna penetrazione si era verificata mercoledi alla testa di sbarco alleata, nonostante i numerosi piccoli attacchi di un nemico aggressivo. La maggior parte di tali attacchi erano sferrati da forze della consistenza di due compagnie, appoggiate da carri armati. Quattro di questi venivano immobilizzati in un settore.

Si segnala che due plotoni della quinta Armata sarebbero stati isolati ed annientati.

I tedeschi sono attivi nell'aria, con attacchi di mitragliamento e bombardamento. Il fuoco delle loro artiglierie nella zona del porto è violento quanto gli altri precedenti.

-/.

Left-Top Aligned

foll. N. 48 bis V/P F/G.
17 febbraio 1944

oggetto LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 8

Un pilota americano ha attratto tre "Messerschmitt" entro il raggio d'azione della contraerea. Tutte e tre gli apparecchi venivano abbattuti.

Gli attacchi di oggi sull'Abbazia di Montecassino sono stati effettuati dall'ottavo Corpo Aereo dell'Aviazione del Deserto e da velivoli dell'Aviazione dell'Esercito degli Stati Uniti. I risultati sono stati altamente soddisfacenti.

Un tempo limpido e freddo regna sul campo di battaglia. I tedeschi hanno accompagnato l'inizio del loro secondo grande assalto con il più potente bombardamento e mitragliamento finora effettuato nella testa di sbarco.

Non si segnala nessun avvenimento di importanza sui fronti principali della quinta e dell'ottava Armata dove le pattuglie sono molto attive.

A Cassino la situazione rimane invariata. I combattimenti stradali diminuiscono ma i duelli dell'artiglieria seguitano ininterrottamente. Pattuglie polacche hanno preso parte all'azione con l'ottava Armata.

o o

La "Reuter" alle 15,20 informa che il suo corrispondente militare Fergus Ferguson così scrive: "Dopo tre giorni di calma i tedeschi hanno ripreso la loro offensiva contro il settore settentrionale della testa di sbarco alleata. Questo nuovo attacco indica probabilmente il desiderio ansioso dei tedeschi di attaccare prima che le forze alleate vengano ingrossate per il prossimo attacco. La nota incoraggiante del comunicato odierno è la dichiarazione che i caccia sono stati attivi sopra la zona delle operazioni. Questo implica che il tempo è favorevole cosicchè le truppe alleate non verranno più private del grande vantaggio della superiorità aerea.

Naturalmente l'attaccante può sempre concentrare una forza maggiore in un dato punto poichè ha il vantaggio dell'iniziativa. Ma entro i limiti relativamente stretti della testa di sbarco le truppe possono essere trasferite nella parte minacciata. La fiducia con la quale il generale Alexander giudica la situazione dovrebbe rimuovere qualsiasi dubbio circa la capacità delle nostre truppe di fare di più che semplicemente resistere".

./.

270188

189

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll.N°48 bis
17 febbraio 1944 F/G

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 9

o°o

Corrispondenza di Vermillion da Napoli diramata dalla "United Press" alle 16,55:

"Gran numero di apparecchi da combattimento, di carri armati e di fanteria sono entrati in azione nella testa di sbarco di Anzio oggi. I rapporti ufficiali indicano che i tedeschi vengono immobilizzati nel loro secondo grande tentativo per scacciare gli invasori nel mare. Mettendo fine ai tre giorni di calma che seguirono il collasso della loro prima controffensiva i tedeschi hanno lanciato tutte le loro forze offensive contro uno stretto settore ieri mattina sotto la protezione di un terribile fuoco di sbarramento dell'artiglieria e dei caccia-bombardieri.....contro i britannici a cavallo della strada maestra Aprilia-Anzio. Grossi carri armati tedeschi hanno seguito la fanteria per scoprire il punto debole nella linea alleata e si sono scontrati con i carri armati americani e britannici.

Centinaia di caccia e di caccia-bombardieri alleati hanno preso parte alla battaglia aggrovigliandosi con gli apparecchi nemici che volavano a bassa quota e annientando le truppe tedesche con bombe e con il fuoco dei cannoni. Secondo notizie dal fronte l'offensiva nemica ha incontrato ovunque una ostinata resistenza ed è stato detto che le linee britanniche resistevano bene. Gli attacchi tedeschi sono continuati tutto il giorno e tutta la notte e stamattina all'alba stavano aumentando di intensità mentre i tedeschi combattevano furiosamente per cercare di effettuare uno sfondamento.

Il corrispondente a Madrid della "United Press" informa che l'Abate di Montecassino, Gregorio Diamare, che era rimasto nel monastero, ha chiesto invano ai tedeschi di allontanarsi dagli edifici dell'Abbazia. (United Press - ore 17.05).

270189

190

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. . 49 Bis
17 febbraio 194.

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

("Reuter" - ore 8)

LONDRA - Con le notizie di accresciuta attività dei patrioti, giungono informazioni da Milano, per mezzo del giornale clandestino "Avanti", che i tedeschi - i quali controllano l'Italia settentrionale - hanno ordinato che un altro milione di lavoratori sia mandato in Germania prima della fine di Febbraio. Sono state eseguite parecchie "razzie".

I patrioti della provincia di Varese sono molto attivi e soprattutto contro la rete di comunicazione tedesca. Essi hanno recentemente distrutto con bombe tre vagoni merce a Busto Arsizio ed a Tosi. Ad essi si é ultimamente unito un battaglione di alpini di nuova formazione.

Poche notizie arrivano dall'Italia settentrionale a Roma, che si trova sempre più isolata. Non arrivano più i giornali da Milano. Pochi funzionari dei Ministeri hanno seguito il trasferimento ed ancora molti sono nascosti.

o
o o

(Radio Bari).

L'Agenzia "Transocean" ha trasmesso una notizia secondo cui il Maresciallo Badoglio avrebbe proposto agli alleati di far seppellire in un'unica fossa le salme dei legionari italiani caduti in Spagna.

Siamo in grado di dichiarare che la notizia è falsa. In realtà i lavori per la sistemazione definitiva delle salme degli italiani caduti in Spagna e sparse attualmente in vari cimiteri di guerra, nel grande ossario di Saragozza, sono giunti a buon punto. Il culto dei morti è al disopra di ogni contesa e il popolo italiano è troppo civile per venir meno a questa norma.

o
o o

(Radio Bari).

Il Messico e l'Italia.

Il Governo messicano ha ufficialmente espresso al Regio Governo italiano i sentimenti di viva e cordiale simpatia che animano il popolo messicano verso l'Italia. A riprova di tali sentimenti il Governo

./.

270190

191

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. [illegible]
17 febbraio [illegible]

messicano ha informato il Maresciallo Badoglio di aver deciso di a= brogare immediatamente tutte le misure restrittive adottate in con= seguenza dello stato di guerra nei confronti dei cittadini italiani residenti nel Messico.

Il Governo Badoglio, nel ringraziare per d'amichevole iniziativa, che sarà vivamente apprezzata da tutta l'opinione pubblica italiana, ha riconfermato il suo proposito di riprendere cordiali ed amichevo= li relazioni così col Messico come con tutte le repubbliche america= ne in un'atmosfera di fiduciosa collaborazione.

c c c

Notizie dal fronte della resistenza, diffuse stamane da radio Bari:

I patrioti hanno un nome che vale la più bella decorazione al va= lore.

Inutilmente tedeschi e fascisti minacciano fucilazioni ed ope= rano rappresaglie sulle famiglie. Inutilmente, come ad Alessandria, a= prono il fuoco su una folla di povere donne colpevoli solo di aver protestato per l'arresto di alcuni renitenti di leva.

Uno solo è il sentimento, uno solo il grido: fuori i tedeschi!

Da ogni parte giungono notizie:

A Varese due vagoni di pezzi di ricambio per aerei ed una locomo= tiva, distrutti.

A Busto Arsizio gli Stabilimenti Tosi incendiati;

A Milano fascisti mal conciati in uno scontro;

A Torino un segretario di fascio giustiziato;

A Sacile una pattuglia tedesca attaccata in pieno giorno;

A Vittorio Veneto un ufficiale tedesco ucciso;

A Follonica una colonna di rifornimenti saccheggiata.

Ogni giorno dobbiamo sunteggiare queste notizie. Ogni giorno au= mentano la bravura, lo slancio, l'entusiasmo dei patrioti.

L'invasore e i suoi servi cercano di nascondere tali notizie, ma non ci riescono. Cercano specialmente di non far sapere cosa succe= de a Roma e dintorni, ma non ci riescono.

Sulla via Aurelia un autocarro carico di tedeschi, fra cui lo fa= migerato "SS", è stato attaccato in pieno giorno a colpi di bombe a mano; numerosi feriti e morti fra i nazisti. A Montverde uno spione

./.

270191

192

Right-Bottom Aligned

fascista, che aveva denunciato due renitenti di leva, è stato giustiziato. Numerose pattuglie naziste circolano di notte per le strade e fanno fuoco su ogni ombra, senza preavviso, perché sanno che ogni ombra può essere quella di un patriota. Malgrado questo, specie nei quartieri periferici, soldati tedeschi e militi fascisti vengono trovati a terra uccisi.

Vero è che i fascisti si uccidono anche fra di loro. Tra fascisti arrabbiati e fascisti moderati avvengono continui scontri. Benissimo! Meno ne rimangono, meglio è.

o°o

Istruzioni per il sabotaggio di Radio Bari:

Allo sbarco a Nettuno ha corrisposto un'accentuata attività dei patrioti. Abbiamo a più riprese richiamato la loro attenzione sul da farsi. Bisogna, però, non trascurare mai le regole fondamentali della guerriglia: agire in piccoli, anzi piccolissimi gruppi, molto sparpagliati fra di loro. Oltre ad aggravare le loro difficoltà di approvvigionamento, faciliteranno il compito delle truppe nemiche che compiono azioni di rastrellamento, se i patrioti non si atterranno a queste istruzioni.

Contro il tedesco bisogna giocare di abilità, oltreché di coraggio.

Un patriota può agire anche da solo avendo così la garanzia di destare meno sospetti. In due si è già abbastanza. Inoltre, anche per i guerriglieri, è il numero perfetto.

Tre patrioti audaci, fedeli per la vita e per la morte, bastano a creare seri intralci al movimento germanico lungo le vie che portano alla testa di ponte. Anche per imprese straordinarie, come il crollo di un ponte, non occorrono più di due o tre persone; uno carica la dinamite e gli altri due stanno di guardia.

Per spargere chiodi e vetri rotti, meglio vale essere soli.

Non percorrere più di una cinquantina di metri sulle strade e stare lontani dalle case coloniche, dai paesi e dai villaggi.

In molti casi non servono nemmeno le armi.

Oggi bisogna fare qualcosa per scacciare i tedeschi. Si possono ammucchiare sassi sui binari d'una ferrovia, il che non richiede ordigni né preparazione di sorta.

Ma anche chi volesse fare qualcosa, almeno rifiuti di lavorare o

./.

270192

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -4-

di aiutare i nazi-fascisti. Gli operai non devono farsi catturare per il servizio obbligatorio del lavoro. I giovani non si lascino accalappiare per il servizio militare.

Patrioti!

Agite in tutti i momenti e in tutti i modi per affrettare la liberazione della Patria!

270193

194

Boll. N. 49 V/P
18 febbraio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

- -

Articolo di "Militaricer", trasmesso dall'"A.F.I." alle ore 19:

L'odierno comunicato alleato annuncia che all'estremità della testa di sbarco di Nettuno sono in corso duri combattimenti. Si tratta dell'inizio dell'offensiva generale preparata febbrilmente da una parte e dall'altra. E' ancora troppo presto per dirlo; ma se le cose stessero cosi, si può dire che i tedeschi hanno ultimato per primi i preparativi, in quanto gli attacchi di cui il comunicato parla sono stati sferrati dai tedeschi.

Contraddittorie sono le notizie per quanto concerne le forze impiegate dai tedeschi.

Secondo Radio Roma, queste sarebbero ingenti; da fonte alleata sono definite piuttosto come poco numerose. In ogni caso i tedeschi appoggiano fortemente le truppe d'assalto, poichè per la prima volta l'Aviazione tedesca ha effettuato oltre 130 voli.

Il fatto che gli attacchi abbiano luogo su quasi tutta la lunghezza del fronte può significare che i tedeschi cerchino il "punto debole" degli alleati.

Secondo le ultime notizie, tutti gli attacchi tedeschi sono stati respinti. Si dice poi che nove Divisioni tedesche fronteggiano le truppe anglo-americane dalla testa di sbarco.

Nel settore principale della quinta Armata, si registrano i soliti duri combattimenti nelle vie di Cassino.

Gli alleati hanno ripreso oggi a bombardare il Monastero di Montecassino, dal quale stamane le fanterie alleate non distavano che qualche centinaio di metri.

Finalmente, nel settore dell'ottava Armata, regna sempre la stessa calma relativa.

o
o o

La "United Press" ha trasmesso alle ore 19 la seguente corrispondenza di Robert Vermillion:

Pattuglie polacche sono state ufficialmente segnalate in azione per la prima volta sul fronte dell'ottava Armata, dove l'attività è notevolmente aumentata nei giorni scorsi.

I pezzi dell'artiglieria canadese sono entrati in azione, battendo le posizioni nemiche a Francavilla, a metà strada fra Ortona e Pescara.

./.

270194

195

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

L'inviato della "United Press", Clinton Conger, che ha compiu= to un giro d'ispezione alle posizioni del secondo Corpo polacco, ha detto che le truppe polacche sono composte in massima parte di veterani dell'Esercito polacco battuto nel 1939; molti soldati hanno combattuto a Narvik ed in Francia. Essi sono comandati dal Generale Anders, a nome del Governo polacco di Londra.

o
o o

Da Berlino - "Reuter", ore 19:

Il Maresciallo Kesselring in una dichiarazione emanata oggi dall'agenzia di informazioni tedesca, ha detto che il Monastero di Cassino è stato completamente distrutto. Smentendo la notizia che il Monastero ed i territori appartenentigli venivano usati per scopi militari come nidi di mitragliatrici o posti di osservazione, Kesselring ha aggiunto:

"Il fatto che nessun soldato tedesco era rimasto o si trovava nel Monastero è confermato dalla seguente dichiarazione scritta dall'Abate del Monastero di Montecassino, il Vescovo Gregorio Dia= mare: "Io attesto su richiesta, che nessun soldato tedesco è stato o è nel Monastero di Montecassino. Firmato il 15 febbraio 1944, Gregorio Diamare, Abate di Montecassino".

c
c c

Corrispondenza di David Brown inviato speciale della "Reuter" presso il Q.G. alleato in Africa settentrionale:

Questa sera, giovedì, carri armati e fanterie alleate e tedesche sono alle prese, nella seconda grande battaglia della testa di sbarco di Anzio. Accaniti combattimenti sono in corso. Kesselring attacca da più ore per tentare di gettare in mare le forze della 5ª Armata. Secondo notizie ricevute, gli attacchi tedeschi sono "molti vigorosi". Le informazioni pervenuteci dopo il primo giorno di battaglia sono, come al solito, molto succinte, ma vi è ragione di credere che gli alleati resistono dappertutto senza cedere terreno. Kesselring ha ripreso l'iniziativa dopo una sosta di tre giorni impiegati a raggruppare le sue forze ed a rimettersi dalle gravi perdite subite. La Luftwaffe opera con notevoli forze. Gli apparecchi tedeschi hanno effettuato più di 180 sortite ieri in appoggio alle truppe attaccanti la testa di sbarco. La massima attività di cui ha dato prova sinora in questa zona. Le squadriglie alleate rispondono sferrando attacchi contro le immediate retrovie tedesche ed in profondità. Gli apparecchi del Generale Baker hanno eseguito più di 1200 sortite nelle ultime 24 ore.

./. 270195

I tedeschi hanno iniziato l'attacco con un fuoco di sbarramento seguito da un assalto combinato di carri armati e fanteria. Essendo migliorato il tempo, la pianura pontina comincia ad asciugarsi, favorendo in tal modo le operazioni di Kesselring.

Sul fronte principale della 5ª Armata, bombardieri "Kitty" della RAF hanno effettuato un attacco a bassa quota contro il Monastero di Monte Cassino, donde i tedeschi non sono stati ancora del tutto sloggiati. I bombardieri hanno avuto cura di non colpire la chiesa all'interno del Monastero. Numerose scaramucce hanno avuto luogo fra pattuglie lungo tutto il fronte principale.

Gli alleati hanno perduto dieci aerei nel corso della giornata.

Sembra che l'attacco tedesco abbia avuto luogo nei pressi di Carroceto.

c

c . c

Corrispondenza di David Brown, inviato speciale della "Reuter" presso il Q.G. alleato in Africa settentrionale ore 1,05:

Il premio più accanitamente conteso nei recenti combattimenti nella zona di Carroceto - i rossi edifici di una fabbrica di tabacchi, che cambiarono di mani almeno quattro volte in due giorni durante il primo contrattacco tedesco - sembra sia stato distrutto dalle bombe, ieri, nella prima ripresa della nuova battaglia.

L'ufficiale aviatore F. Waller, che prese parte ai bombardamenti di Carroceto da parte della R/F e della SAAF, ha detto: "Ho visto le bombe sganciate dai sud africani colpire la fabbrica. Le bombe nostre sono cadute su un altro fabbricato poco distante. Sembrava vi fosse grande attività a terra, e si poteva scorgere il lampo dell'artiglieria da ambo le parti". Carroceto si trova ora di fronte alle linee alleate.

c

c . c

Corrispondenza di Doon Campbell, inviato speciale della "Reuter" presso la 5ª Armata ore 1,05:

Il Monastero di Cassino è avvolto nel mistero. Dopo i primi intensi bombardamenti alleati, quasi 400 tedeschi sono fuggiti dal convento. Ora si tratta di sapere chi vi sia rimasto. Una donna fuggita da là ha dichiarato oggi che non vi erano più tedeschi in mezzo alle rovine - solo dei civili italiani rinchiusivi dai tedeschi.

./.

Da quando l'attenzione di tutti si è concentrata sul Monastero non abbiamo fatto che domandarci chi vi si potesse trovare: vi è chi dice circa 500 civili, ossia la metà della popolazione di Cassino, oltre ai frati;

chi pretende di sapere che i tedeschi hanno fatto evacuare tutti i civili.

Il piano superiore del Monastero sembra sia stato distrutto durante i bombardamenti, ma l'impressione che gli edifici siano stati rasi al suolo è del tutto errata. Essi si presentano tuttora come un gruppo ben solido, per quanto parecchio rovinato. Tuttavia, come efficace caposaldo nemico esso non esiste più. Le truppe della 5^ Armata erano state allontanate dai fianchi della collina durante il bombardamento e finora, a quanto pare, non vi è alcun movimento in direzione del Monastero.

Nelle ultime 24 ore, il nemico ha svolto una certa attività tanto in aria quanto in terra. Anzi, è stato con noi in più stretto ed aggressivo contatto che non negli ultimi giorni.

o

Reuter ore 3',35:

Londra - Berlino ha ammesso apertamente questa sera che il nuovo attacco di Kesselring su larga scala contro la testa di sbarco di Anzio non mira a sloggiarne del tutto gli alleati.

Martin Hallensleben, principale corrispondente militare del "DNB" scrive: "L'attacco germanico contro le forze anglo-americane nella testa di sbarco di Anzio non mira a sloggiare il nemico da questo settore costiero, bensì a mantenerlo isolato entro uno stretto spazio. Non sembra probabile che Kesselring possa riuscire a scacciare il nemico completamente mediante le operazioni ora in corso".

= = = = = =

270197

198

Bollo n. 49 - np

18 febbraio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari ore 19;

Il rappresentante dei postelegrafonici di Cosenza, Bonura, vi parlerà del congresso dei postelegrafonici:

"Riprendiamo, compagni, il lavoro interrotto violentemente nel 1924. Eccomi al microfono per la prima volta, per dirvi qualche cosa.

La fede immutata, che mi ha accompagnato per tutta l'esistenza, spero mi accompagnerà sino alla fine.

Ho preso parte attiva a molti convegni e congressi della classe dei postelegrafonici. Il primo fu tenuto dalla gloriosa Federazione nel 1904 a Bologna, grande entusiasmo allora! Ho presente nella memoria la grande figura di Filippo Turati, allora nostro presidente. Con lui e con altri condottieri le lotte furono aspre e le vittorie della classe organizzata non furono poche. Di quel periodo ricordo l'infaticabile Giorgio Ottolenghi, nostro caro compagno. Poi, il ciclone fascista si abbattè su di noi.

Oggi la vecchia organizzazione riprende. Ho ritrovato qui a Bari vecchi compagni e ne ho conosciuto dei nuovi, giovani, ai quali ho rivolto, come ho potuto, parole d'incoraggiamento e raccomandato di lavorare alacremente per l'organizzazione.

Pugliesi, calabresi, lucani, campani, hanno lavorato, in questo convegno, in perfetta armonia e concordia, affrontando problemi urgenti di carattere economico e morale. I siciliani hanno aderito, impediti d'intervenire per grave difetto di comunicazioni. Paolo Monteleone, Ciccio Gentile ed altri del Comitato Centrale e con loro, tutti i siciliani, saranno con noi.

L'adesione alla Confederazione Generale del Lavoro, presa con piena consapevolezza dei nostri diritti, ma soprattutto dei nostri doveri verso la massima organizzazione operaia; il vibrante saluto commosso ai compagni d'Italia martoriata, sono fra i principali indirizzi del presente Congresso.

Chi ben comincia è alla metà dell'opera, suol dirsi e noi abbiamo cominciato bene.

Avanti compagni! Sempre avanti.

c

o c

./.

270198

Radio Bari ha trasmesso alle ore 19:

Vogliate ascoltare una breve relazione sul Congresso postelegrafonico, del segretario Stallone:

I rappresentanti di tutte le provincie liberate si sono riuniti a Congresso, ieri ed oggi, per discutere i diversi problemi posti all'ordine del giorno.

La presidenza, è andata, per acclamazione, al compagno Pastore, rappresentante della Confederazione Generale del Lavoro. Il segretario della sezione di Bari, Avolos, i rappresentanti dei ferroviari, delle aziende di Stato e del partito d'azione, hanno portato il saluto ai congressisti, inneggiando alla libertà e all'organizzazione ed auspicando l'avvento del Governo democratico.

L'adesione alla Confederazione Generale del Lavoro è stata riconfermata per acclamazione.

Dopo una particolareggiata relazione del segretario generale del Comitato Centrale provvisorio, sono stati approvati i seguenti ordini del giorno.

1) Il convegno, udita la relazione morale del segretario generale, approva l'operato del Comitato Centrale provvisorio e passa all'ordine del giorno;

2) Il convegno ritiene che la collaborazione amministrativa nonchè quella politica del Governo debba essere norma e costante, della classe organizzata, purchè, specie nel momento attuale, tale collaborazione non sia in contrasto con le direttive della Confederazione Generale del Lavoro, con cui l'organizzazione di classe agisce; ed invita il Comitato Centrale a attenersi a queste decisioni;

3) Il convegno dichiara che l'organizzazione non è vincolata a determinati partiti politici, ma deve, solidarmente alle altre organizzazioni di lavoratori, tendere non solo al miglioramento morale ed economico dei postelegrafonici, ma anche all'emancipazione di tutti i lavoratori affrancati dallo sfruttamento economico, in una società liberata dal privilegio.

E' stato quindi approvato lo statuto provvisorio e si sono intavolate discussioni su tutti i problemi attinenti alla categoria, come: questioni economiche, riattivazione dei servizi postelegrafonici, riammissione dei licenziati politici e del personale diuturnista, eliminazione dai posti di comando dei funzionari fascisti, passaggio in ruolo degli ausiliari, situazione del personale delle ricevitorie, e tante altre questioni di categoria che sono state discusse con competenza e con spirito aderente alla realtà.

./.

270199

200

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 3

La compatta volontà dei postelegrafonici di collaborare alla lotta antinazista e antifascista è stata chiaramente manifestata da tutti i delegati al Congresso.

Dopo avere votato l'adesione all'Internazionale dei Trasporti e Comunicazioni, al canto dell'inno dei lavoratori e dell'Internazionale il Congresso si è sciolto in mezzo al più vivo entusiasmo.

o

o

Dalle frontiere italiane - A.F.I. ore 19:

La stampa fascista accusa gli "scugnizzi" di Napoli di organizzare un servizio di scambio attraverso le linee del fuoco. Essi farebbero passare lettere destinate a persone trovantesi nell'Italia settentrionale. Porterebbero pure lettere a Roma.

c

c c

Radio Losca ore 22,30:

DA UN GIORNO ALL'ALTRO

I traditori mussoliniani avevano promesso ai loro padroni tedeschi di mettere in piedi un Esercito, un apparato governativo ed una polizia italiana nelle regioni dell'Italia occupata da Hitler: di dare cioè una vernice stabile italiana a regime di occupazione tedesca.

I fatti hanno smentito tutte queste promesse dei traditori. I traditori sono odiati alla stessa stregua dei tedeschi dal popolo italiano.

I reiterati appelli alle armi che il Governo fantoccio di Mussolini ha fatto e continua a fare da alcuni mesi, hanno suonato come una voce nel deserto. L'Esercito che Mussolini aveva promesso ai tedeschi non è sorto. Il popolo italiano non va a servire i nemici ed i traditori della Patria.

I fatti quotidiani dimostrano che i patrioti italiani rafforzano la loro lotta contro i tedeschi ed i traditori, ma lo sgangherato apparato governativo mussoliniano riesce sempre meno a far fronte all'odio popolare che si sprigiona da tutte le città e da tutti i villaggi dell'Italia occupata. Perciò di fronte all'isolamento in cui si trovano di fronte al continuo rafforzamento della resistenza i fascisti si danno al terrorismo contro i patrioti, e lo scatenamento

./.

Left-Top Aligned
Centered
Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Centered

Right-Bottom Aligned